



Allegato 1 alla Delibera di Giunta camerale n. 60 del 24.06.2016

Relazione sulla performance 2015



INDICE

1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE	pag. 3
2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDERS ESTERNI	pag. 4
2.1 Il contesto esterno di riferimento	pag. 4
2.2 L'amministrazione	pag. 26
2.3 I risultati raggiunti	pag. 39
2.4 Le criticità e le opportunità	pag. 53
3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI	pag. 57
3.1 L'albero della Performance	pag. 57
3.2 Obiettivi strategici	pag. 60
3.3 Obiettivi operativi	pag. 67
3.4 Obiettivi individuali	pag. 97
4. RISORSE EFFICIENZA ED ECONOMICITA'	pag. 105
5. PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO DI GENERE	pag. 115
6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE	pag. 116
6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità	pag. 116
6.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance	pag. 117
<i>Allegati alla Relazione</i>	pag. 119
<i>Allegato 1 Il Bilancio di Genere anno 2015</i>	
<i>Allegato 2 Documenti adottati Ciclo di gestione della performance</i>	



Presentazione della Relazione

La presente Relazione è il documento che completa il Ciclo di gestione della Performance per l'anno 2015.

Il D.lgs. 150/2009 attribuisce, infatti, alla Relazione sulla Performance l'obiettivo di evidenziare, a consuntivo, i risultati della performance organizzativa ed individuale rispetto a quanto previsto in sede di pianificazione.

Essa ha altresì lo scopo di evidenziare gli eventuali scostamenti registrati rispetto ai target definiti in sede preventiva e ad esporre le motivazioni per le quali gli scostamenti si sono verificati.

La Relazione sulla Performance analizza altresì, in coerenza al dettato normativo, la dimensione economico-finanziaria della performance dell'Ente, in termini di efficienza ed economicità. Allo stesso modo la Relazione declina il raggiungimento degli obiettivi in termini di pari opportunità, ivi inclusa la dimensione di genere nel contesto sia interno che esterno.

Con la presente relazione la Camera di Commercio di Piacenza intende rendicontare, in un'ottica di trasparenza ed accountability, ai propri stakeholder di riferimento, la performance del periodo amministrativo 1° gennaio - 31 dicembre 2015.

La Relazione sulla Performance rende conto, inoltre, di come il processo si sia sviluppato, in maniera dinamica, nel corso dell'anno a partire dall'apporto dei soggetti che hanno fornito un significativo contributo nella fase di pianificazione degli obiettivi fino alla loro rendicontazione e conseguente analisi dei risultati raggiunti.

Il processo, infatti, ha sviluppato il monitoraggio continuo degli obiettivi di performance definiti in sede di pianificazione, ha analizzato i risultati intermedi ridefinendo gli obiettivi e/o i target laddove le circostanze lo hanno reso necessario.

La Relazione sulla Performance 2015 intende rafforzare la cultura della trasparenza illustrando i risultati conseguiti alla luce delle caratteristiche del contesto interno ed esterno che, inevitabilmente, hanno inciso sul raggiungimento degli obiettivi prefissati.



2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholder esterni

La presente relazione illustra, in maniera sintetica, le informazioni a supporto di una analisi consapevole dei risultati della performance che verranno dettagliati nel prosieguo dell'esposizione nonché nella documentazione allegata.

Destinatari delle informazioni sono principalmente gli stakeholder esterni (imprese, consumatori, loro rappresentanti, cittadini in genere) in quanto destinatari delle politiche dell'Ente sul territorio.

Le informazioni qui proposte rappresentano la sintesi del contesto esterno nel quale si è svolta l'attività dell'Ente e nel quale sono rappresentati i principali indicatori quali-quantitativi del territorio, i risultati finali raggiunti e le principali criticità/opportunità che si sono manifestate nel corso del 2015.

Esse costituiscono altresì un valido supporto ai processi decisionali dell'ente, sia a livello strategico che a livello operativo.

Poiché la Relazione sulla Performance è un documento consuntivo rispetto al Piano approvato per il 2015, è di tutta evidenza che le informazioni ivi illustrate vadano lette alla luce delle direttrici strategiche contenute nel Piano medesimo.

2.1 Il contesto esterno di riferimento

Contesto normativo

Il sistema delineato dagli aggiornamenti alla legge di riforma delle Camere di Commercio (d.lgs. 23/2010) che aveva valorizzato, in particolare, gli aspetti identitari dell'**autonomia funzionale** e della **sussidiarietà**, è oggi al centro di una **profonda revisione, i cui esiti incideranno – verosimilmente – in maniera rilevante sull'assetto istituzionale della Camera di Commercio di Piacenza, sul sistema camerale e, nel complesso, sull'intera Pubblica Amministrazione.**



Con l'emanazione della **legge n. 124 del 7 agosto 2015**, "*Deleghe al governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*" pubblicata il 13 agosto scorso, si sono infatti poste le basi per la riforma del sistema politico ed istituzionale italiano che era al centro del dibattito ormai da anni e che ha subito un'accelerazione negli ultimi tempi.

Già **l'art. 28 del d.l. 24 giugno 2014, n. 90** convertito nella l. 11 agosto 2014, n. 114, con la progressiva riduzione del diritto annuale a favore delle Camere di Commercio (- 35% nel 2015, - 40% nel 2016 e - 50% nel 2017) aveva inciso profondamente sulla vita e sull'attività degli Enti Camerali, depotenziando di fatto gli interventi economici a favore del territorio, sia a livello locale, che a livello di sistema camerale.

L'art. 10 della legge n. 124 "Riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura" ha posto le basi per una radicale trasformazione degli enti camerali.

Il decreto legislativo previsto dalla legge delega dovrà disciplinare i seguenti ambiti:

- conferma della riduzione del diritto annuale a carico delle imprese;
- ridefinizione delle circoscrizioni territoriali di riferimento delle camere di commercio, mediante accorpamento delle medesime affinché si passi dalle attuali 105 a non più di 60, con soglia dimensionale minima di 75.000 imprese e Unità Locali;
- ridefinizione dei compiti e delle funzioni delle Camere di Commercio;
- riduzione del numero dei componenti degli organi con la previsione della gratuità degli incarichi.

Nel corso del periodo 2010-2015 sono state approvate una serie di norme aventi impatto, anche a lungo termine, sulla programmazione e sulla realizzazione delle attività dell'Ente.

In particolare:

Norme in materia di contenimento, razionalizzazione e revisione della spesa pubblica

La stratificazione delle più recenti norme di contenimento della spesa pubblica è rappresentata da:

DL 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella legge n. 122 del 30 luglio 2010: aveva già introdotto misure di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica con un'incidenza rilevante sulla capacità di gestione e di spesa della Camera di Commercio ed inevitabili ripercussioni sulle scelte programmatiche. Tali misure sono state successivamente reiterate per effetto dell'art. 16, comma 1, lett. f), del DL 6/7/2011 n. 98 convertito nella legge 15/7/2011 n. 111;



le **manovre finanziarie per l'anno 2011**, finalizzate alla stabilizzazione finanziaria del paese in un momento di grave crisi, con inasprimento degli interventi a carico del settore pubblico, riferiti in particolare al contenimento delle spese in materia di pubblico impiego (art. 16 del **DI 6/7/2011 n. 98** convertito nella legge 15/7/2011 n. 111);

DL 6/7/2012 n. 95 convertito nella legge 7/8/2012 n. 135 recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con diretta incidenza sull'ordinaria attività già oggetto, nei precedenti esercizi, di autonome misure di razionalizzazione e di contenimento della spesa;

DL 31/8/2013 n. 101 recante "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni" in cui, accanto ad ulteriori riduzioni della spesa (auto di servizio e consulenze), sono contenute numerose norme sul Pubblico impiego (pensionamenti, mobilità, ecc);

Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) in cui, tra l'altro, vengono previste ulteriori limitazioni alla stipula di contratti di locazione, limiti massimi retributivi al personale dipendente ed autonomo e nella quale, nel confermare le misure di contenimento della spesa, viene prevista, a favore delle Camere di Commercio, la possibilità di effettuare, pur nei limiti globali, variazioni compensative tra le singole spese oggetto di contenimento;

DL 24 aprile 2014, n. 66 "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale" le cui misure più significative sono rappresentate da:

art. 13 Limite al trattamento economico del personale pubblico e delle società partecipate

art. 14 Controllo della spesa per incarichi di consulenza, studio e ricerca e per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa

art. 15 Spesa per autovetture

art. 24 Disposizioni in materia di locazioni e manutenzioni di immobili

art. 25 Anticipazione obbligo fattura elettronica

art. 27 Monitoraggio dei debiti della PA

art. 37 Strumenti per favorire la cessione dei crediti certificati

art. 38bis Semplificazione fiscale della cessione del credito

art. 41 Attestazione dei tempi di pagamento

art. 42 Obbligo della tenuta del registro delle fatture presso la PA

Fatturazione elettronica

Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 55 del 3 aprile 2013 ha introdotto nuove disposizioni in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica verso le Pubbliche Amministrazioni, in attuazione dei principi fissati dall'Unione Europea che invitano gli Stati membri a dematerializzare l'intero ciclo degli acquisti. La Camera di Commercio rientra tra gli Enti che, dal 31.03.2015, ricevono le fatture esclusivamente in formato elettronico, ovvero un documento in formato XML sottoscritto con firma elettronica qualificata o digitale.

Contestualmente la Camera ha adeguato i propri sistemi per emettere fatture elettroniche nell'eventualità che effettui prestazioni di servizi nei confronti di Ministeri, Agenzie fiscali e Enti previdenziali che si sono adeguati alla normativa a decorrere dal 6 giugno 2014.

Nell'ambito delle **sanzioni in materia tributaria**, a dicembre 2013, e con ripercussioni a valere sugli anni successivi, la Camera di Commercio di Piacenza ha approvato un nuovo Regolamento per l'applicazione delle sanzioni medesime in cui sono stati attenuati gli effetti sui contribuenti, in attesa della ipotizzata revisione, a cura del Ministero dello Sviluppo Economico, del DM 27/1/2005 n. 54 relativo all'applicazione delle sanzioni in caso di tardivo od omesso versamento del tributo (diritto annuale).

Concorrono al finanziamento ordinario delle Camere i diritti di segreteria sull'attività certificativa e sull'iscrizione in ruoli, elenchi, registri ed albi, nonché le tariffe applicate per l'erogazione dei servizi.

Su tali voci di entrata incideranno le previsioni di cui all'art. 28 del d.l. 90/2014 convertito nella legge n. 114/2014, laddove è previsto che *"le tariffe e i diritti di cui all'art. 18, comma 1, lettere b), d) ed e) della l. 29 dicembre 1993, n. 580 e successive modificazioni, sono fissati sulla base di **costi standard** definiti dal Ministero dello Sviluppo Economico, sentite la Società per gli studi di settore (SOSE Spa) e l'Unioncamere, **secondo criteri di efficienza da conseguire anche attraverso l'accorpamento degli enti e degli organismi del sistema camerale e lo svolgimento delle funzioni in forma associata.**"*

Tale quadro normativo si aggiunge alle altre norme che influenzano la programmazione e l'azione dell'ente camerale, tra cui occorre richiamare le seguenti:

Armonizzazione sistemi contabili pubblici.

Con il D.M. 27.03.2013 sono stati disciplinati i criteri e le modalità per la predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica e sono stati definiti gli schemi di programmazione delle risorse da adottarsi a decorre dall'esercizio 2014.

Tale decreto, unitamente al DPCM 18 settembre 2012 – *Linee guida per l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio* – e al DPCM 12 dicembre 2012 – *Linee guida per l'individuazione della missioni delle Pubbliche Amministrazioni* - rappresentano il quadro normativo di attuazione del d.lgs. 91/2011 di armonizzazione dei sistemi contabili pubblici cui devono adeguarsi anche le Camere di commercio, in ottemperanza alle disposizioni comunitarie. L'Ente ha quindi provveduto ad adottare, in fase di predisposizione del Bilancio preventivo 2014, i documenti previsti dalle norme citate che vanno ad integrare il Ciclo di gestione della performance.

Norme in materia di Registro Imprese

Tra le normative più significative si ricordano:

Contratti di rete: il Decreto Interministeriale n. 122 del 10.04.2014 ha approvato il modello standard tipizzato predisposto per la sottoscrizione digitale di contratto di rete da parte di ciascun imprenditore o legale rappresentante delle imprese aderenti e trasmesso al Registro delle Imprese. I contratti formati secondo il predetto schema e sottoscritti digitalmente dalle parti possono essere depositati al Registro Imprese anche senza l'intervento notarile.

Start-Up Innovative e Incubatori Certificati: Il Ministero dello Sviluppo Economico, con la Circolare n. 3672/C del 29 agosto 2014, affronta il tema degli adempimenti nei confronti del Registro delle imprese che le Start-Up innovative e gli Incubatori certificati sono chiamati a effettuare nel corso dell'anno solare in relazione alla conferma del possesso dei requisiti. Con riferimento all'art. 25, commi dal 12 al 15, del D.L. n. 179/2012, convertito dalla L. n. 221/2012, la circolare identifica una procedura chiara e introduce una semplificazione degli adempimenti.

Certificati e atti Registro Imprese rilasciati per via telematica: a decorrere dal 1° gennaio 2014 la legge n. 147/2013 (Legge di stabilità 2014), all'art. 1, commi 593 e 594, modificando l'art. 4 della Tariffa, Parte Prima, annessa al D.P.R. n. 642/1972 - comma *1-quater* - ha introdotto l'imposta di bollo nella misura forfetaria di euro 16,00 a prescindere dalla dimensione del documento.



Rilascio certificati Registro Imprese in lingua inglese: Con decreto Ministero Sviluppo Economico 18 settembre 2014 è stato inoltre adottato il modello per il rilascio di certificati camerali anche in lingua inglese, in attuazione di quanto previsto al comma 4 dell'articolo 5 del D.L. n. 145/2013, convertito con modificazioni dalla L. n. 9/2014.

In concomitanza è stata pubblicata anche la Circolare n. 3674/C del 23 settembre 2014, con la quale sono stati illustrati gli interventi legislativi che hanno reso necessario un adeguamento dei modelli in uso e l'introduzione del nuovo modello per il rilascio di certificati in lingua inglese.

Formato elaborabile XBRL bilancio d'esercizio: Pubblicata la nuova tassonomia XBRL (ver. 17/11/2014), sulla Gazzetta ufficiale n. 294 del 19 dicembre 2014. Dopo due anni di sperimentazioni è stata completata la tassonomia che codifica, in formato elettronico elaborabile, l'intero bilancio di esercizio comprensivo della nota integrativa, che entrerà in vigore dal 2015 e interesserà le società di capitali italiane non-quotate.

Trasparenza e anticorruzione

In materia di anticorruzione l'Ente ha dato attuazione alla legge 190/2012 *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*. È stato nominato il Segretario Generale quale responsabile della prevenzione della corruzione e, su sua proposta, ha adottato il piano triennale di prevenzione della corruzione 2013-2015 sulla base di linee guida di Unioncamere, da ultimo aggiornato per il triennio 2016-2018.

Il "Piano Triennale di prevenzione della corruzione" indica una serie di azioni, da realizzare nel tempo, miranti ad attenuare il rischio che si verifichino fenomeni illeciti all'interno dell'Ente.

Il Piano deve essere aggiornato annualmente. Sia per quanto attiene alla prevenzione della corruzione sia con riferimento all'attuazione delle norme per la trasparenza il Piano ha tenuto conto dell'attuazione degli anni precedenti in un'ottica di miglioramento degli strumenti utilizzati.

Sulla base del Piano sono stati costantemente monitorati quei processi che la norma ritiene maggiormente a rischio:

- *autorizzazioni o concessioni*
- *scelta del contraente per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, anche con riferimento alla modalità di selezione del contraente*

- *concessioni ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari*, nonché di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati
- *concorsi e prove selettive* per l'assunzione del personale.

Vengono costantemente acquisite da parte di tutti i soggetti che a qualunque titolo entrano in contatto con la Camera di Commercio, dichiarazioni tese a verificare la non incompatibilità a trattare con l'Ente.

La Camera di Commercio ha adottato il **Codice di comportamento dell'ente**, sul quale ha effettuato una capillare formazione nei confronti di tutto il personale con l'intento di elevare la cultura sui temi della prevenzione e della repressione della corruzione.

Con riferimento all'attuazione delle **norme sulla trasparenza** nel 2015 l'Ente ha proseguito nell'attuazione delle pubblicazioni previste dal D.lgs. 14.03.2013 n. 33 relativo al "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni". L'attuazione delle norme, che comportano la pubblicazione di una serie di dati molto copiosa con numerose necessità di aggiornamento e di interrelazione tra le strutture dell'Ente, è stata attuata in misura graduale dalla data di entrata in vigore della norma.

In particolare gli obblighi di pubblicità attuati nel 2015, e relativamente ai quali sono stati pubblicati gli aggiornamenti nei tempi di legge, hanno riguardato:

- gli atti amministrativi generali;
- l'organizzazione;
- i componenti degli Organi di indirizzo politico;
- i titolari di incarichi Dirigenziali e di collaborazione o consulenza;
- la dotazione organica ed il costo del personale;
- i bandi di concorso;
- i dati relativi alla valutazione della performance e alla distribuzione dei premi al personale;
- la contrattazione collettiva;
- le partecipazioni societarie;
- i provvedimenti amministrativi su particolari materie;
- i contributi e i vantaggi economici;



- i beni immobili e la gestione del patrimonio;
- i servizi e i procedimenti;
- i tempi di pagamento;
- i contratti dell'Ente.

Nel 2015 è stato effettuato il monitoraggio dei tempi e degli standard di qualità dei servizi e dei procedimenti in vista dell'aggiornamento della Carta dei servizi dell'Ente, approvata dalla Giunta camerale in data 09.12.2014.

Contesto socio-economico:

Il contesto economico provinciale – principali risultati 2015

Nel corso del 2015 si sono raccolti segnali diversi. A fronte del miglioramento di alcuni indicatori si è invece registrato il perdurare di dinamiche negative.

La popolazione imprenditoriale è andata riducendosi, in continuità con quanto successo negli ultimi anni. Se un aspetto positivo va segnalato è quello che il tasso di crescita – pur mantenendo segno negativo- è migliorato.

Si conferma anche la tendenza ad un incremento nell'incidenza delle forme giuridiche più strutturate e quindi delle società di capitale a discapito di società di persone e ditte individuali. Appare in continuità con il passato pure la crescita delle imprese straniere, arrivate a rappresentare il 10% circa della popolazione imprenditoriale.

Mentre gli effetti protestati (cambiali ed assegni, in sostanza) stanno conoscendo una progressiva contrazione, anche piuttosto elevata, si è registrato un forte balzo dei fallimenti dichiarati (da 37 a 61 nel corso dell'ultimo anno).

Sul versante lavoro vi è stato un leggero miglioramento della disoccupazione (che mantiene però tassi elevati, soprattutto con riferimento alla componente femminile) ed una forte riduzione dell'impiego degli ammortizzatori sociali, in primis della Cassa integrazione guadagni.

Consultando i dati pubblicati dalla Regione Emilia Romagna con riferimento alle iscrizioni nelle liste di mobilità dei lavoratori licenziati a seguito di procedure collettive se ne è rilevata una riduzione complessiva significativa rispetto al 2014. Il numero degli iscritti nel corso del 2015 è stato di 471 unità a fronte di un complessivo di 703 unità afferenti al 2014. In termini percentuali questo ha significato una diminuzione di 33 punti che, distinta tra maschi e femmine, vede un -36,3% per i maschi ed un -25% per le femmine. Vi è un'unica componente per la quale si è misurato un incremento ed è quella degli iscritti con

un'età compresa tra i 25 e di 29 anni. Un altro dato in riduzione (anche se con proporzioni inferiori di cambiamento) è quello degli iscritti alle liste di mobilità perché licenziati per esubero di personale. Si è passati dai 1.580 del 2014 ai 1.244 del 2015. Anche in questo caso la riduzione ha interessato sia i maschi che le femmine. Per quanto invece attiene alle assunzioni, tra il gennaio ed il dicembre del 2015 ne risultano attivate 48.724, 35.906 a tempo determinato e 12.818 a tempo indeterminato.

I risultati economici –così come dichiarato dalle imprese nelle rilevazioni congiunturali- danno un esito positivo per tutti gli indicatori nelle aziende dell'industria in senso stretto (produzione, fatturato, ordinativi interni ed esteri e esportazioni) mentre hanno ancora segno negativo per l'edilizia che denuncia un volume d'affari in ulteriore calo. Segno + invece per le vendite del settore del commercio.

Positivo anche l'andamento di import ed export nel suo complesso. Le importazioni hanno conosciuto una crescita a due cifre (+11,8%) ma anche le esportazioni sono risultate in aumento (+5,9%).

IL TESSUTO IMPRENDITORIALE

Il registro delle imprese camerale ha chiuso il 2015 con **30.162 imprese registrate, 264 in meno rispetto al dicembre 2014**. E' quindi **ancora in negativo il bilancio della dinamica imprenditoriale, pur con un segnale di miglioramento rispetto al 2014 quando la differenza nello stock era stata di 332 imprese**. Nel corso dell'anno è stato formalizzato il Protocollo di intesa che mette in rete i servizi di orientamento alle nuove imprese di Camera di commercio, Comune e Provincia di Piacenza, con lo scopo di fornire una assistenza mirata e coordinata a chi è interessato ad intraprendere la strada dell'autoimpiego o dell'autoimprenditorialità. E' partito anche il nuovo progetto a supporto della creazione di impresa, coperto dal cofinanziamento del Fondo di perequazione.

Il settore che ha visto un **ampliamento più ampio** della numerosità è quello delle **agenzie di viaggio e servizi alle imprese**, le imprese registrate sono infatti 1.235, 33 in più dell'anno precedente. Un risultato positivo a due cifre ha riguardato altresì i servizi di alloggio e ristorazione (+20 imprese), le attività finanziarie ed assicurative (+15 imprese) e le attività professionali, scientifiche e tecniche (+12 imprese).

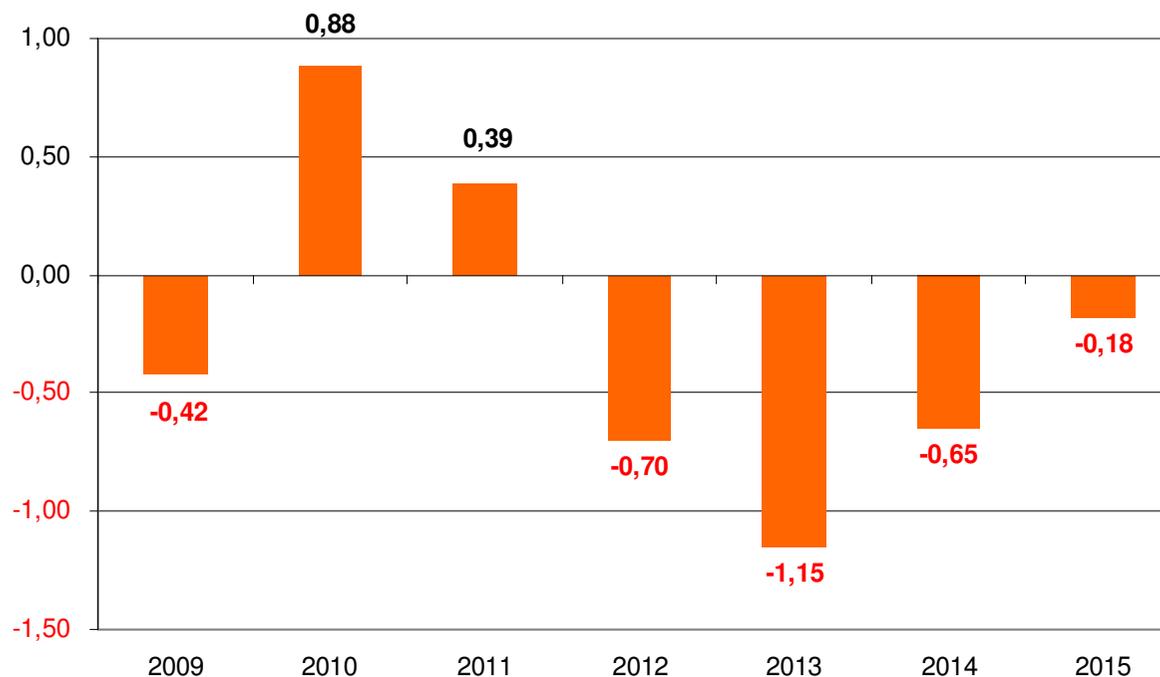
Numerosi i settori nei quali invece la differenza tra gli stock di imprese 2014 e 2015 è negativa. Si parte con **il dato peggiore che è quello che riguarda le costruzioni** (-116 aziende), seguito dall'agricoltura (-97 aziende), le attività manifatturiere (-65 imprese) ed il commercio (-64 imprese).

Le **iscrizioni dell'anno** sono state **1.611** mentre le **cessazioni 1.666**, a cui si sono aggiunte **217 cancellazioni di imprese eseguite d'ufficio**.

Se il numero di iscrizioni è lievemente risalito rispetto a quello che si era annotato a fine 2014, va sottolineato che il dato delle cessazioni è sceso di circa 300 unità, ritornando ai valori del 2011.

La differenza tra iscrizioni e cessazioni "congiunturali" ovvero legate alla volontà espressa dagli imprenditori di avviare o chiudere una nuova attività è pari a 55 unità, il che fa calcolare un **tasso di crescita negativo e pari allo 0,18%, con un netto miglioramento sul 2014**.

Provincia di Piacenza: andamento del tasso di crescita delle imprese, serie storica



Fonte: Elaborazioni CCIAA Piacenza su dati Infocamere Stockview



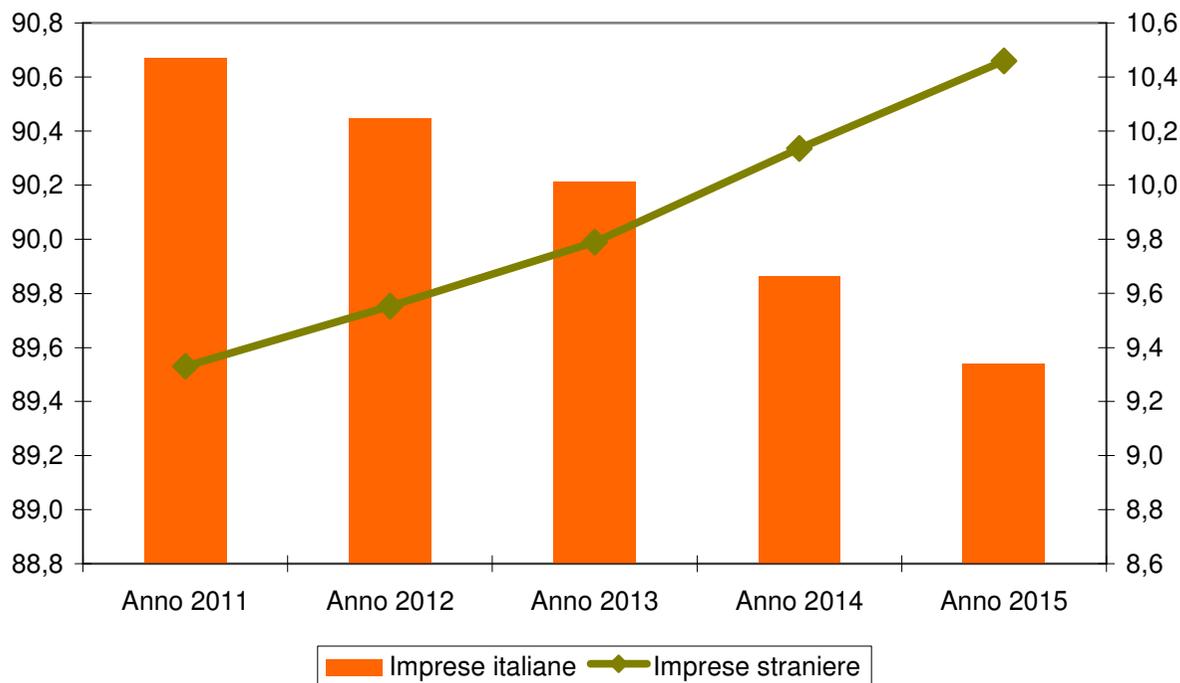
A partire dall'anno 2000 la crescita dell'incidenza delle **società di capitale** è stata pressoché costante. Nel 2014 questa forma giuridica ha superato il peso delle **società di persone e tale tendenza è proseguita anche nel 2015**. In riduzione numero e incidenza delle **ditte individuali**.

E' nuovamente cresciuto il numero delle **imprese straniere** iscritte al registro imprese di Piacenza: dalla fine del 2014 alla fine del 2015 lo stock si è ampliato per 71 unità, arrivando a 3.155 soggetti. In termini di incidenza le imprese straniere hanno raggiunto il 10,5%.

Sono state 366 le iscrizioni di imprese straniere registrate a Piacenza nel corso del 2015 mentre le cessazioni si sono fermate a quota 271, il che ha consentito di avere un saldo positivo per 65 unità.

E' interessante osservare che mentre le iscrizioni di imprese straniere si aggirano negli ultimi anni intorno al 20% del totale delle iscrizioni, le cessazioni si fermano all'incirca al 14% delle cessazioni totali.

Composizione della popolazione imprenditoriale piacentina: quota % di imprese italiane e di imprese straniere



Fonte: Elaborazioni CCIAA Piacenza su dati Infocamere Stockview

A Piacenza sul fronte delle cessazioni ha perso 125 imprese "estere" il settore delle costruzioni e 45 quello del commercio. Ventuno sono state le chiusure nei servizi di alloggio e ristorazione, 18 nelle attività manifatturiere ed ancora 12 nei servizi alle imprese e 10 negli altri servizi. I settori che hanno incrementato la consistenza nel corso dell'anno sono stati principalmente i servizi di alloggio e ristorazione (+33 imprese), il commercio (+31), le altre attività di servizio (+23).

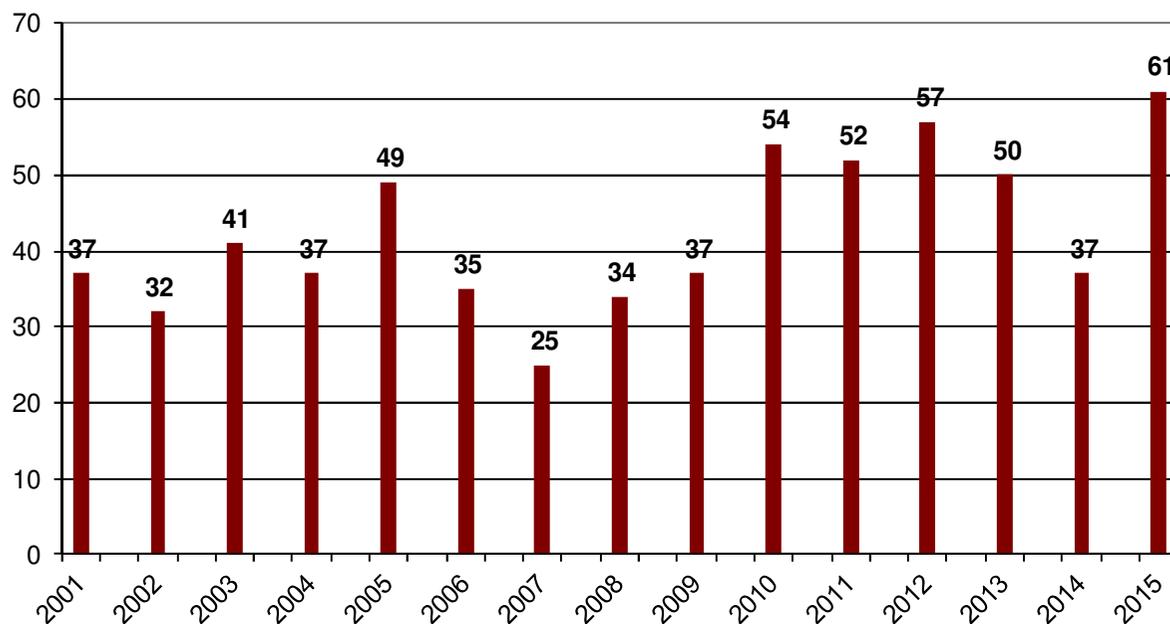
In quattro settori l'incidenza delle imprese straniere sul totale supera il 10%: si tratta dell'edilizia (29 imprese su 100 sono straniere), dei servizi alle imprese (16,4 imprese straniere su 100), dei servizi di alloggio e ristorazione (11,8 imprese straniere su 100) ed ancora delle altre attività dei servizi (10,2 imprese straniere su 100).

Le imprese giovanili sono il 22% del totale di questo aggregato. Questo dato risulta interessante in quanto se ci si sofferma sulla consistenza complessiva delle imprese operanti a Piacenza ne deriva che solo l'8% del totale è classificabile come impresa giovanile. L'età media dei componenti le imprese straniere è quindi sensibilmente più bassa.

I FALLIMENTI

Nel 2015 il numero dei fallimenti per i quali è stata emessa la sentenza dichiarativa è tornato a salire, assestandosi su un complessivo di 61. Rispetto al 2014 l'aumento è quantificabile nel +64,9%.

Provincia di Piacenza: dinamica dei fallimenti registrata tra il 2001 ed il 2015

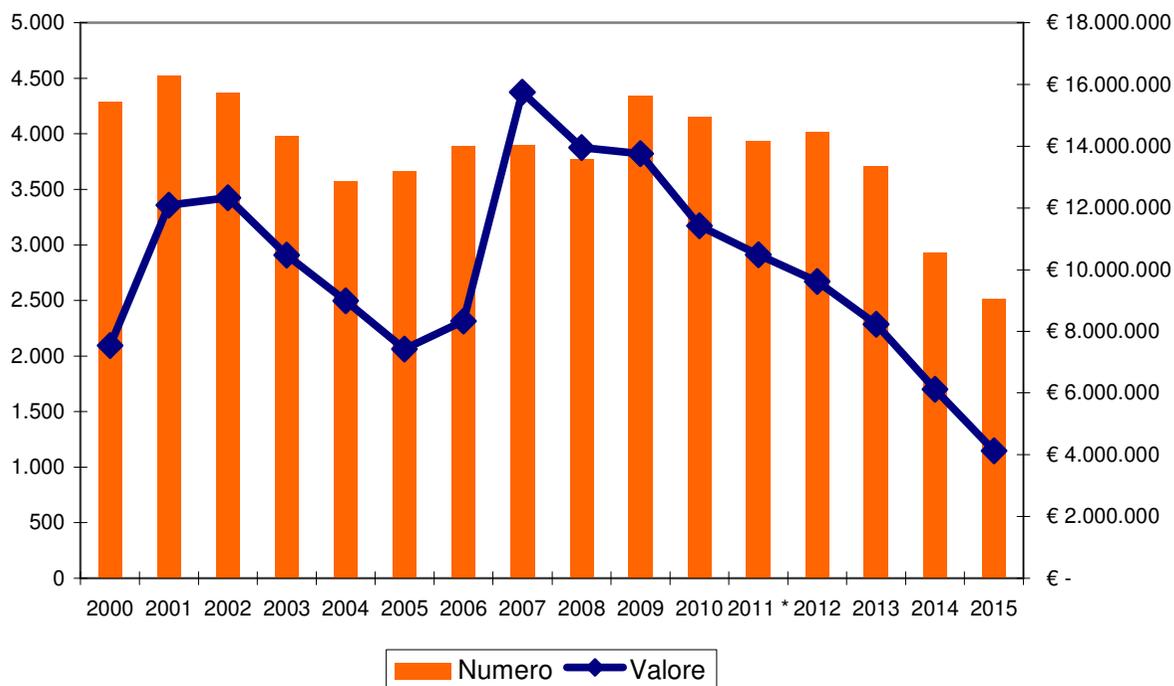


Fonte: Elaborazioni CCIAA Piacenza da Banca dati Unioncamere Emilia Romagna

I PROTESTI

Le statistiche dei protesti cambiari rilevano tra il 2014 ed il 2015 una nuova riduzione che riguarda sia il numero che il valore degli effetti protestati. L'ammontare complessivo è calcolato in 4.126.674,00 euro a fronte di 2.509 effetti. Rispetto al 2014 la prima grandezza si è ridotta del 32,5%, la seconda del 14,4%.

Provincia di Piacenza: numero e valore (in euro) degli effetti protestati tra il 2000 ed il 2015



Fonte: Elaborazioni CCIAA Piacenza da Banca dati Unioncamere Emilia Romagna



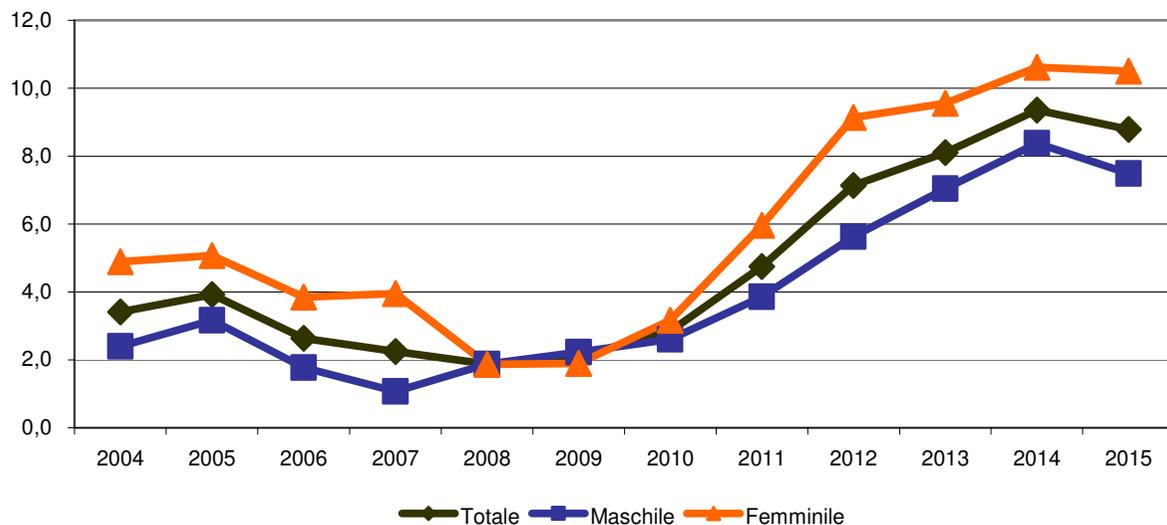
IL MERCATO DEL LAVORO

Il numero degli **occupati** nella provincia di Piacenza, sulla base dei dati di fonte Istat elaborati dalla Regione Emilia Romagna, risulta nuovamente pari a 120mila unità, così come nel 2013 e nel 2014. Le **persone in cerca di lavoro** sono arrivate a 12mila unità, in linea con il dato 2014 (quando invece c'era stata una crescita di 1.000 unità sull'anno precedente).

Il **tasso di occupazione**, misurato sulla popolazione nella fascia di età 15-64 anni si è consolidato al 64,4%, con una netta distinzione tra generi. La componente femminile ha infatti un tasso di occupazione pari al 56%, decisamente più contenuto rispetto a quello della componente maschile (72,7%). Tra il 2014 ed il 2015 si è verificato un leggero aumento del tasso di occupazione maschile (dal 72,2 al 72,7%) ed una contestuale leggera riduzione di quello femminile (dal 56,6 al 56%). Nella fascia più giovane di età (15-24 anni) il tasso di occupazione non arriva al 20% (e si riduce di circa 3 punti percentuali rispetto al 2014 passando dal 22 al 19,3%). Il **tasso di disoccupazione** (15-64 anni) scende di 8 decimali di punto ed arriva all'8,8%. Anche questo indicatore denota una netta differenziazione tra generi con la componente maschile attestata al 7,5% e quella femminile al 10,5%. Nella fascia di età 15-24 anni il tasso è decisamente più alto, supera il 30%. Nella media regionale si osserva un tasso di disoccupazione più contenuto essendo pari al 7,9%. Anche in questo contesto la componente femminile risulta più in difficoltà, avendo un tasso del 9,3% mentre la componente maschile si ferma al 6,8%.

Passando ad esaminare la ripartizione degli occupati tra settori economici si individuano alcune differenze rispetto al 2014. Il 5% degli occupati è nel settore agricolo, il 32,5% in quello industriale ed il 62,5% in quello del terziario. Nel 2014 risultava occupato in agricoltura il 3,3% del totale, nell'industria il 31,7% e nel terziario il 65%. Nel confronto tra gli anni è risultata in riduzione la quota di occupati nel commercio (da 24mila a 21mila) ed in aumento quella nell'industria in senso stretto (da 29mila a 31mila). Mentre per quanto riguarda l'industria l'incremento degli occupati si deve sia alla componente femminile che a quella maschile, nel caso del commercio la riduzione è tutta a carico della parte femminile.

Andamento del Tasso di disoccupazione (2004-2015) Fonte: Elaborazioni CCIAA Piacenza da Banca dati Unioncamere ER



GLI AMMORTIZZATORI SOCIALI

Nel 2015 il ricorso allo strumento della **cassa integrazione** è proseguito anche se in netta riduzione rispetto al 2014. Complessivamente le ore autorizzate dall'INPS nella provincia di Piacenza sono state 3.397.258, il 32,8% in meno del 2014. La riduzione ha interessato le tre differenti tipologie (ordinaria, straordinaria ed in deroga) anche se in proporzioni differenziate.

I settori nei quali si è avuta una concentrazione delle ore autorizzate complessivamente sono quello dell'industria meccanica (1.205.729 ore) e della lavorazione di minerali non metalliferi (786.868 ore). Sono stati tre i settori che hanno visto una crescita rispetto al 2014: industrie estrattive, industrie metallurgiche ed industrie della lavorazione di minerali non metalliferi.

Cassa integrazione guadagni, numero di ore autorizzate nel complesso e per settori principali

	Numero di ore autorizzate			Var.% 2014/2015
	Operai	Impiegati	Totale	
Totale generale ordinaria, straordinaria e deroga	2.095.818	1.301.440	3.397.258	-32,8
<i>Di cui: industria in senso stretto (1)</i>	1.471.658	877.444	2.349.102	-32,3
<i>Di cui: industria metalmeccanica</i>	813.349	424.316	1.237.665	-42,7
<i>Di cui: industria della moda</i>	113.905	17.295	131.200	-28,1
<i>Di cui: edilizia</i>	359.189	81.698	440.887	-43,4

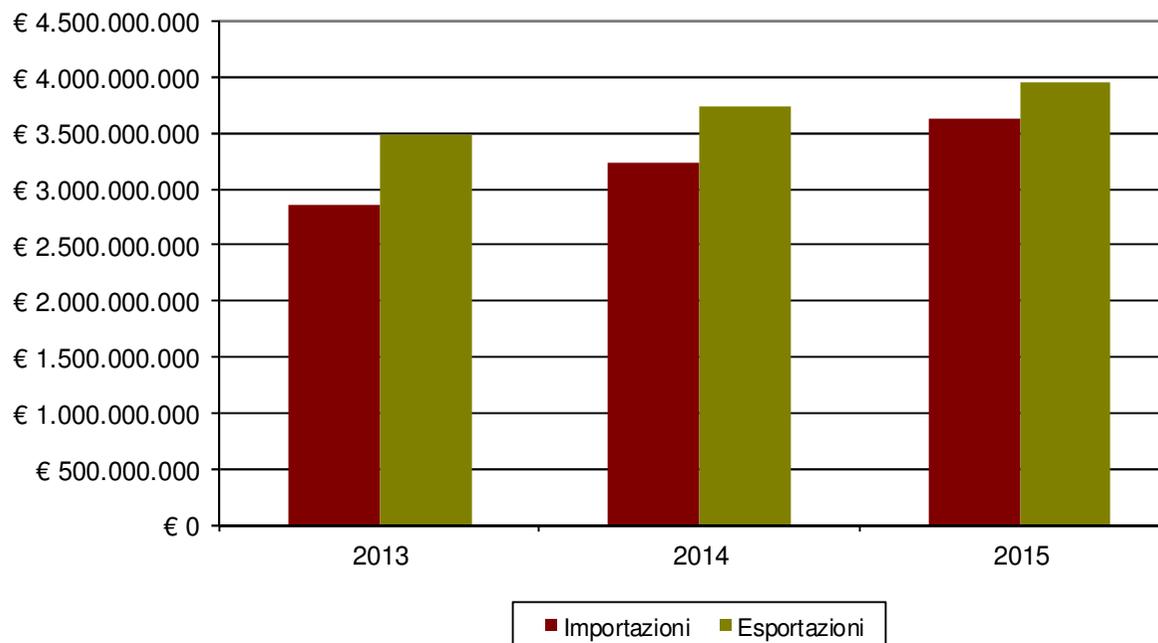
Fonte: Elaborazioni CCIAA Piacenza da Banca dati Unioncamere Emilia Romagna

(1) Estrazione minerali non metalliferi e non, legno, alimentari, metallurgiche, meccaniche, tessili, abbigliamento, chimica-petrochimica-gomma e materie plastiche, pelli-cuoio.calzature, lavorazione minerali non metalliferi, carta-stampa-editoria, energia elettrica-gas-acqua, tabacchicoltura e varie.

IL COMMERCIO ESTERO

Nel corso del 2015 le esportazioni piacentine hanno conosciuto un **incremento del 5,9%** (toccando quota 3.952 milioni di euro). Se le esportazioni sono cresciute va osservato che anche le **importazioni** hanno percorso la stessa strada, la variazione registrata è stata dell'**11,8%** (con un valore globale di 3.623 milioni di euro). L'Ente ha continuato anche nel 2015 il sostegno alle imprese che hanno partecipato a fiere internazionali, con lo scopo di stimolarne l'apertura sui mercati esteri.

Andamento triennale di importazioni ed esportazioni



Fonte: Elaborazioni CCIAA Piacenza, su dati Istat



Macchinari ed apparecchi meccanici restano l'aggregato cui è associato il valore maggiore dell'export (1.124 milioni di euro), cresciuto di **1,8 punti percentuali sul 2014**. E' proseguita la frenata dei tessili e prodotti di abbigliamento (-4,7% del valore del venduto) che si mantengono però al secondo posto della graduatoria dei settori che esportano.

Positive le variazioni anche di altri settori: metalli e prodotti in metallo, mezzi di trasporto, apparecchi elettrici.

Con un + 13% è stato decisamente interessante il movimento che ha coinvolto l'**agroalimentare**. Il valore delle merci vendute è arrivato a 228 milioni di euro. La variazione è stata positiva per entrambe le voci che compongono l'aggregato: i prodotti agroalimentari (+13,4%) e le bevande (+6,5%).

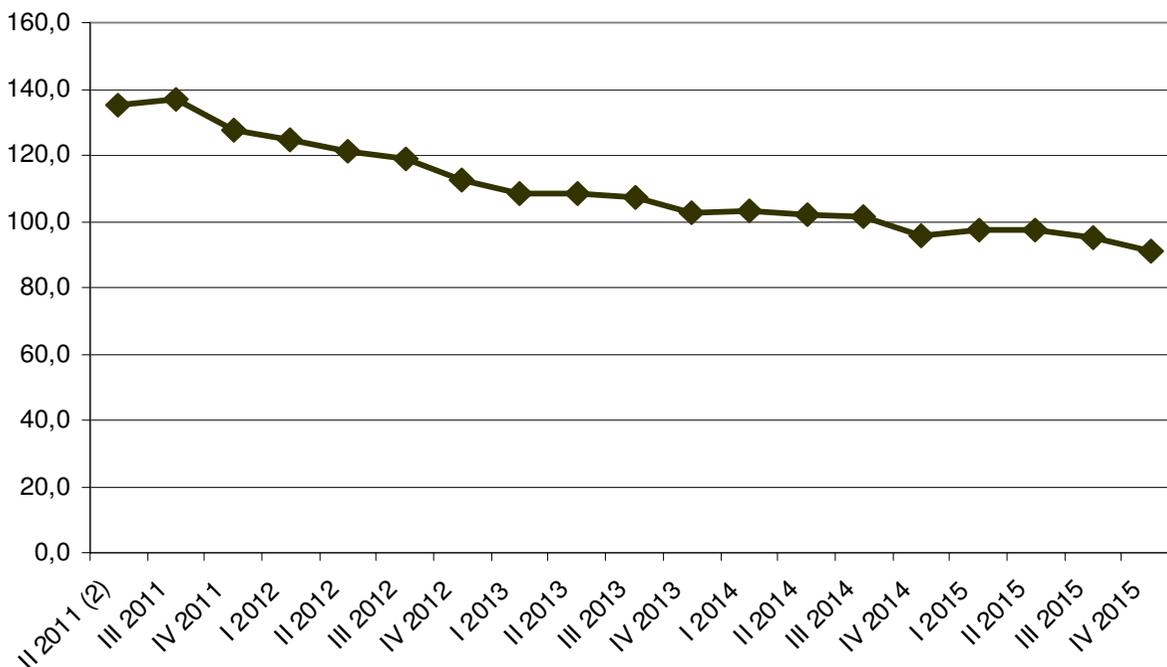
Non va dimenticato che nel 2015 si è svolta l'Esposizione Universale di Milano, dedicata al cibo e all'alimentazione. Nel corso del semestre di apertura numerose sono state le attività realizzate sia a Piacenza che a Milano che hanno avuto come target le imprese dell'agroalimentare. Anche se non direttamente comprovata, la buona performance dell'export potrebbe essere in parte legata a questo evento sul quale anche la Camera di commercio ha investito risorse umane ed economiche.



IL CREDITO

Nel corso del 2015 il valore degli impieghi a Piacenza si è mantenuto costantemente più basso di quanto registrato nei corrispondenti trimestri del 2014. Il dato relativo al quarto trimestre ha segnato ad esempio una variazione pari al -0,7% rispetto al quarto trimestre 2014 (valore di fine anno: 7.137.433 milioni di euro). Altrettanto costante è stata la crescita dei depositi. Le percentuali di variazione tendenziale (trimestre su trimestre) sono state ampie (oscillando tra il +4,4% del confronto primo trimestre 2014/ primo trimestre 2015 al +5,9% del confronto terzo trimestre 2014/terzo trimestre 2015). Ne consegue che il rapporto impieghi/depositi si è ulteriormente ridotto. Nel quarto trimestre ha raggiunto quota 90,7. La riduzione delle risorse disponibili sul bilancio camerale (per effetto delle limitazioni al valore del diritto annuale riscosso) hanno diminuito la possibilità di mettere a disposizione risorse per favorire l'accesso al credito. L'intervento è stato quindi riproposto ma con uno stanziamento più contenuto. Va detto a questo proposito che i confidi hanno segnalato una progressiva riduzione del ruolo di intermediazione finanziaria.

Provincia di Piacenza: dinamica del rapporto impieghi/depositi *Fonte: Elaborazioni CCIAA Piacenza da Banca dati Unioncamere Emilia Romagna*

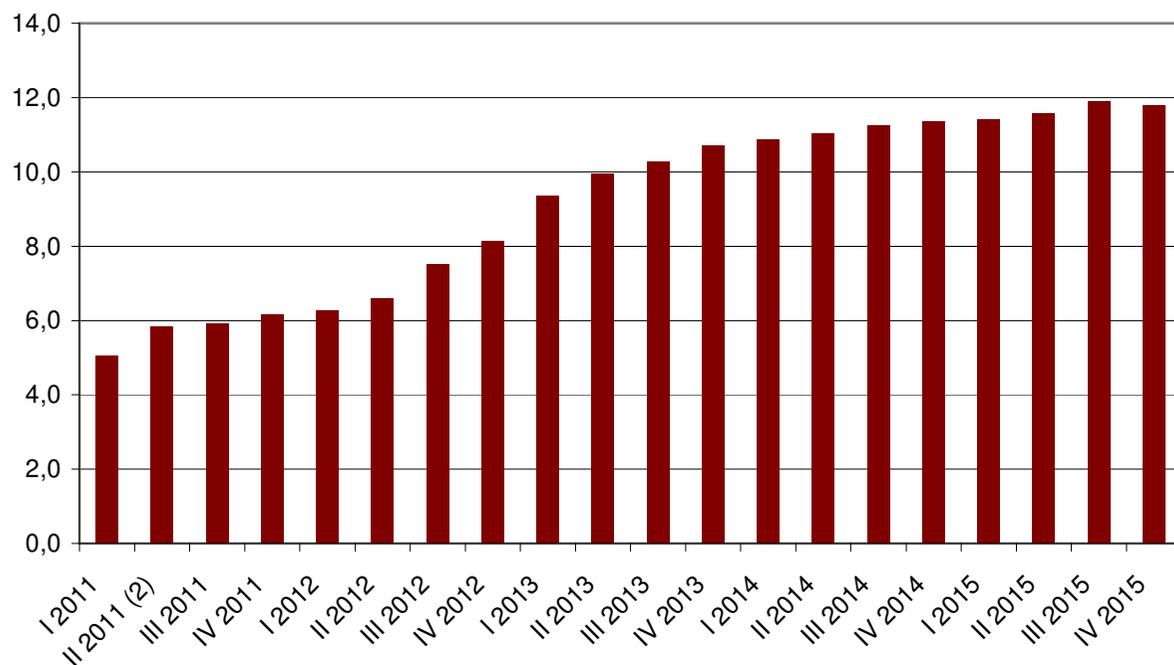


La qualità del credito è peggiorata. Le sofferenze sono aumentate considerevolmente. Se nel 2006, nella nostra provincia, si era giunti ad un rapporto sofferenze/impieghi pari al 3% nel 2015 questo indicatore è arrivato all'11,8% (nel quarto trimestre). La consistenza delle sofferenze - a fine anno- è arrivata ad 842 milioni di euro.

Piacenza non è certo la sola ad aver visto un incremento così significativo. L'andamento riscontrato nelle restanti province è del tutto confrontabile. La provincia di Piacenza ha tuttavia evidenziato una rischiosità dei prestiti più accentuata rispetto alla media regionale.



Provincia di Piacenza: sofferenze su impieghi, serie storica



Fonte: Elaborazioni CCIAA Piacenza da Banca dati Unioncamere Emilia Romagna

2.2. L'Amministrazione

In questo paragrafo si riportano alcuni dati di sintesi che hanno caratterizzato la **gestione e l'organizzazione** della Camera nell'anno oggetto di rendicontazione (2015).

L'analisi riguarda:

- le risorse umane che hanno operato nel 2015 e nell'anno precedente e la loro distribuzione per funzioni istituzionali, nonché i criteri che presidiano la gestione e l'organizzazione;
- le risorse economiche sulle quali la Camera ha potuto contare per implementare le azioni previste nel Piano della Performance 2015;
- le partecipazioni, che rappresentano un ulteriore strumento per lo sviluppo dell'economia locale.

Ecco il quadro complessivo dell'assetto organizzativo vigente alla data del 31.12.2015:

Dotazione organica e posti ricoperti al 31 dicembre 2015.

L'attuale dotazione organica è pari a 59 unità a tempo indeterminato oltre al Segretario Generale. I profili professionali nell'ambito delle varie categorie sono stati approntati in modo da dare prevalenza alla flessibilità organizzativa nell'erogazione dei servizi.

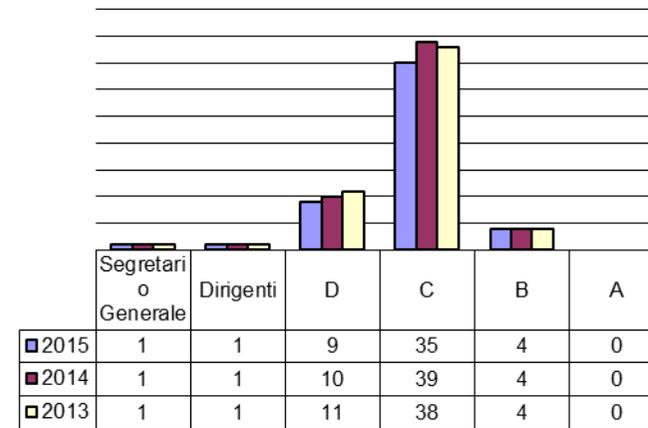
In corso d'anno si sono verificate 6 cessazioni dal servizio, alcune delle quali del tutto impreviste ed imprevedibili, che hanno obbligato la Giunta a modificare la programmazione dei fabbisogni di risorse umane effettuata a gennaio, per poter acquisire – tramite procedura di mobilità – una unità di categoria C, la cui assunzione è avvenuta a metà novembre 2015.

La diminuzione del personale (- 9,09% rispetto al 2014) ha reso necessario attuare ulteriori interventi di riorganizzazione e razionalizzazione al fine di mantenere il livello quali-quantitativo dei servizi.

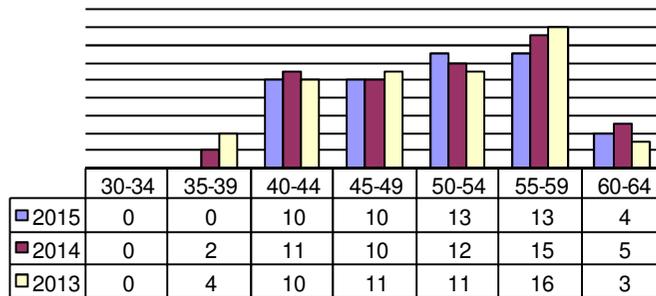
I grafici seguenti illustrano alcuni aspetti del personale in relazione alla distribuzione nelle funzioni istituzionali espressa sia in numero assoluto che in f.t.e. (full time equivalent), alla composizione per età e anzianità di servizio.

Categoria	Dotazione posti a tempo pieno	Posti coperti al 31.12.2015	Posti coperti al 31.12.2014	Posti coperti al 31.12.2013
Dirigenti	Segretario Generale 1 Dirigente	Segretario Generale 1 Dirigente	Segretario Generale 1 Dirigente	Segretario Generale 1 Dirigente
D	12	9	10	11
C	40	35	39	38
B	6	4	4	4
A	0	0	0	0
Totale	60	50	55	55

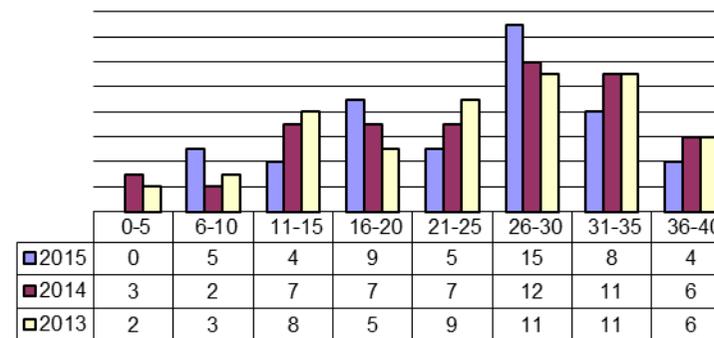
COMPOSIZIONE DEL PERSONALE IN RUOLO AL 31.12



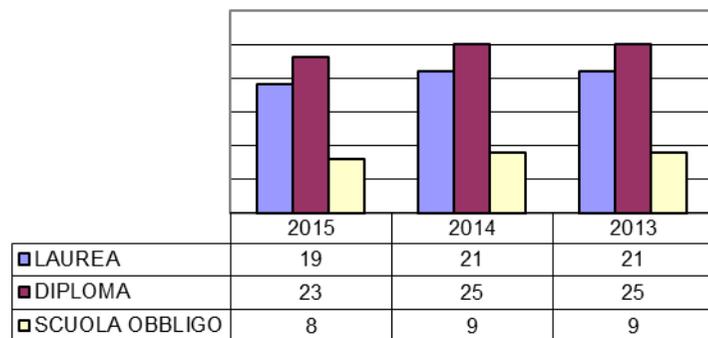
COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER CLASSI DI ETÀ AL 31.12



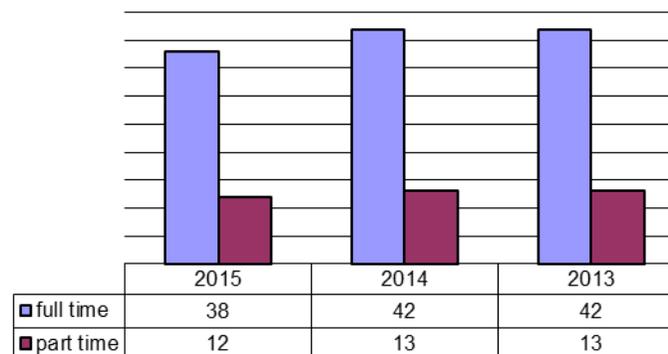
COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER CLASSI DI ANZIANITÀ DI SERVIZIO AL 31.12



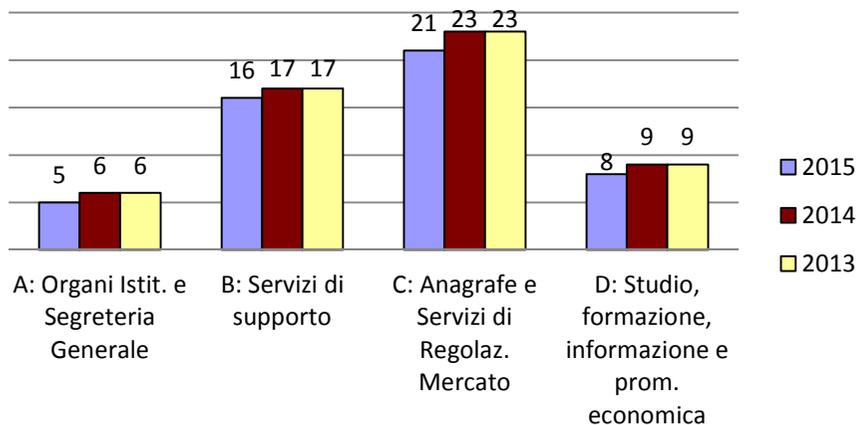
COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER TITOLI DI STUDIO AL 31.12



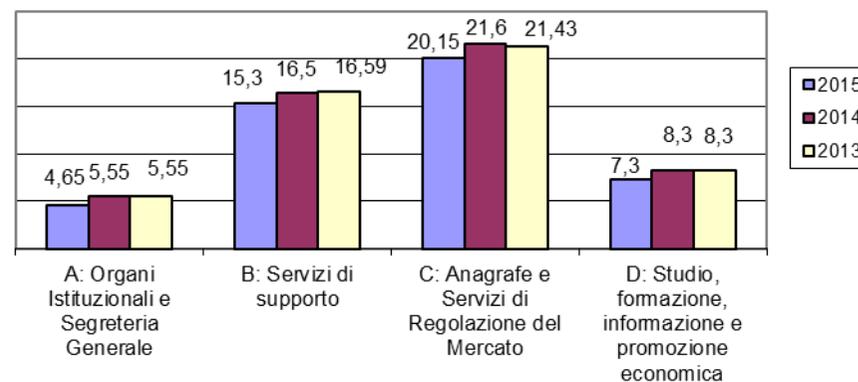
COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE AL 31.12



DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE NELLE FUNZIONI ISTITUZIONALI AL 31.12



DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE IN FTE NELLE FUNZIONI ISTITUZIONALI AL 31.12



Suddivisione degli oneri del personale nelle quattro funzioni istituzionali e nelle relative missioni

Bilancio d'esercizio 2015	Organi Istituzionali/Segreteria Generale (A)	Servizi di Supporto (B)	Anagrafe e servizi di Regolazione del Mercato (C)	Studio, formazione, informazione e promozione economica	TOTALE (A+B+C+D)
Personale	395.554,90	759.074,48	878.371,99	338.370,82	2.371.372,19
Percentuale	16,68	32,01	37,04	14,27	100,00

La valorizzazione del personale

Ad inizio anno ha avuto luogo l'assegnazione degli obiettivi al personale declinati sia a livello di gruppo che a livello individuale. Dopo la procedura di corresponsione della produttività relativa all'anno 2015, nel secondo semestre si sono avviate e concluse le trattative che hanno portato alla sottoscrizione del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo riferito alla destinazione delle risorse anno 2015.

Il benessere organizzativo

A seguito della realizzazione della prima indagine sul clima organizzativo, effettuata sia allo scopo di conoscere il livello medio di soddisfazione dei dipendenti, che per individuare eventuali criticità dell'organizzazione e predisporre quindi azioni tese al miglioramento, è stato elaborato, con il supporto del Comitato Unico di Garanzia della Camera di commercio, il Piano Triennale delle Azioni Positive (PAP), approvato dalla Consigliera di Parità provinciale. Nel PAP sono stati individuati tre filoni di intervento:

1. Conciliazione dei tempi di lavoro con i tempi di cura della famiglia
2. Tutela ambiente favorevole al benessere sul lavoro
3. Diffusione di una cultura di genere.

Nell'ambito di tali filoni sono state inserite azioni ed iniziative scaturenti anche dai risultati dell'indagine la cui realizzazione è tuttora in corso.



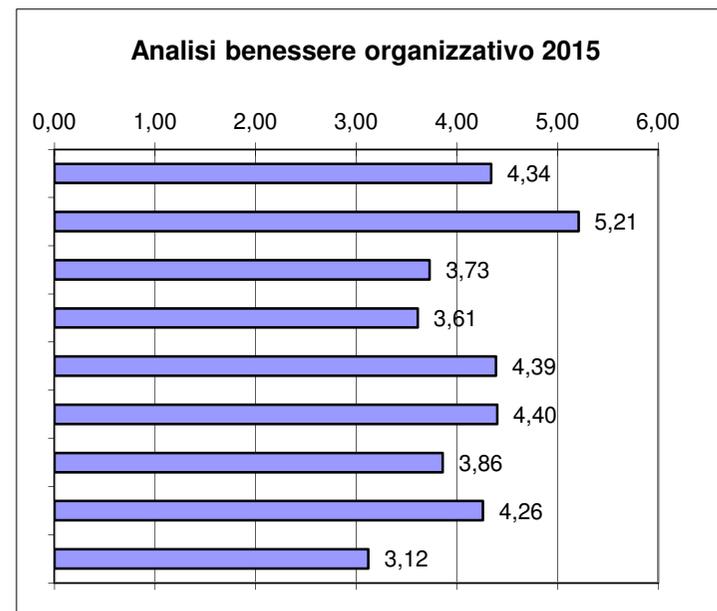
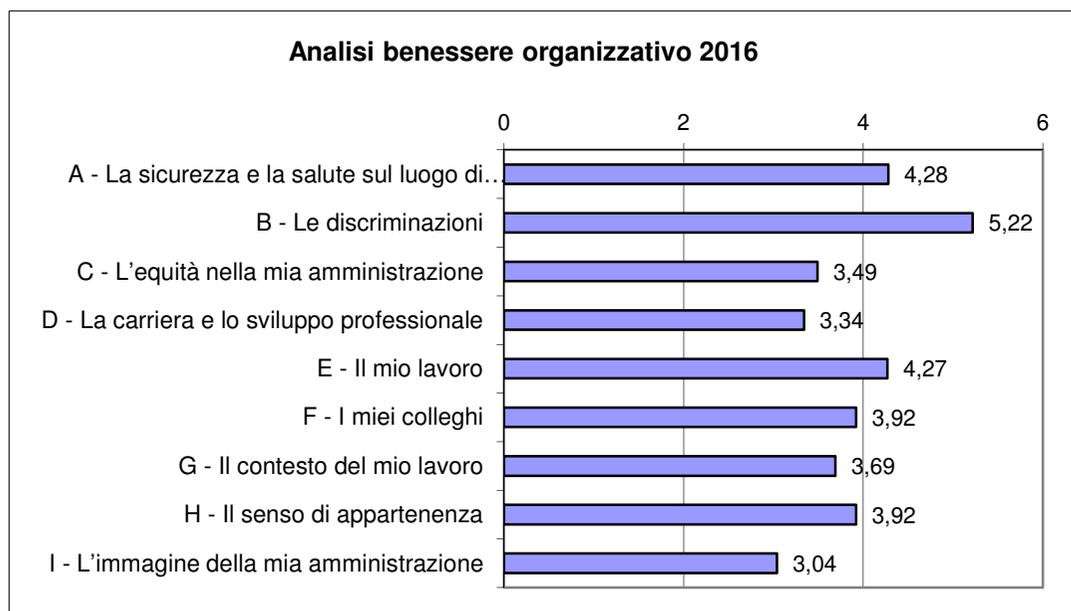
L'ultima indagine sul benessere organizzativo è stata effettuata nel 2016 organizzando incontri di gruppo durante i quali è stato somministrato il questionario elaborato da CIVIT, già utilizzato nelle precedenti rilevazioni.

La partecipazione si è attestata al 91,83% del personale in servizio, in aumento quindi rispetto all'anno precedente (88,68%) quando l'indagine era stata realizzata consegnando direttamente a ciascun dipendente il questionario da compilare.

Dei 45 questionari restituiti, 5 erano parzialmente compilati ma comunque sufficientemente valutabili ai fini dell'inserimento nell'applicativo disponibile sul sito www.magellanopa.it/BenessereOrganizzativo2015/

Per una migliore comprensione dei dati esposti, si inserisce la legenda dei giudizi forniti in sede di indagine.

Per nulla					Del tutto
1	2	3	4	5	6
Minimo grado importanza attribuito					Massimo grado di importanza attribuito
In totale disaccordo con l'affermazione					In totale accordo con l'affermazione



Rispetto all'anno precedente, la valutazione media attribuita dai dipendenti ai diversi ambiti di indagine denota una diminuzione probabilmente dovuta, almeno in parte, al clima di incertezza che grava sul futuro delle Camere di commercio.

Nella tabella seguente si espone la comparazione tra le risultanze ottenute dalle indagini effettuate dall'Ente nel 2015 e nel 2016 rispetto ai risultati elaborati dalla CIVIT nel "Rapporto di monitoraggio dei risultati delle indagini sul personale dipendente realizzate dalle amministrazioni pubbliche nel 2013-2014" (ultimo rapporto disponibile).



Ambiti di indagine	Media "Rapporto di monitoraggio" 2013-2014	Media indagine CCIAA Piacenza 2015	Media indagine CCIAA Piacenza 2016
Sicurezza sul luogo di lavoro e stress lavoro correlato	4,2	4,3	4,3
Le discriminazioni	5,1	5,2	5,2
L'equità nella mia amministrazione	3,1	3,7	3,5
Carriera e sviluppo professionale	3,0	3,6	3,3
Il mio lavoro	4,4	4,4	4,3
I miei colleghi	4,3	4,4	3,9
Il contesto del mio lavoro	3,3	3,9	3,7
Il senso di appartenenza	4,3	4,3	3,9
L'immagine della mia amministrazione	4,0	3,1	3



La formazione del personale

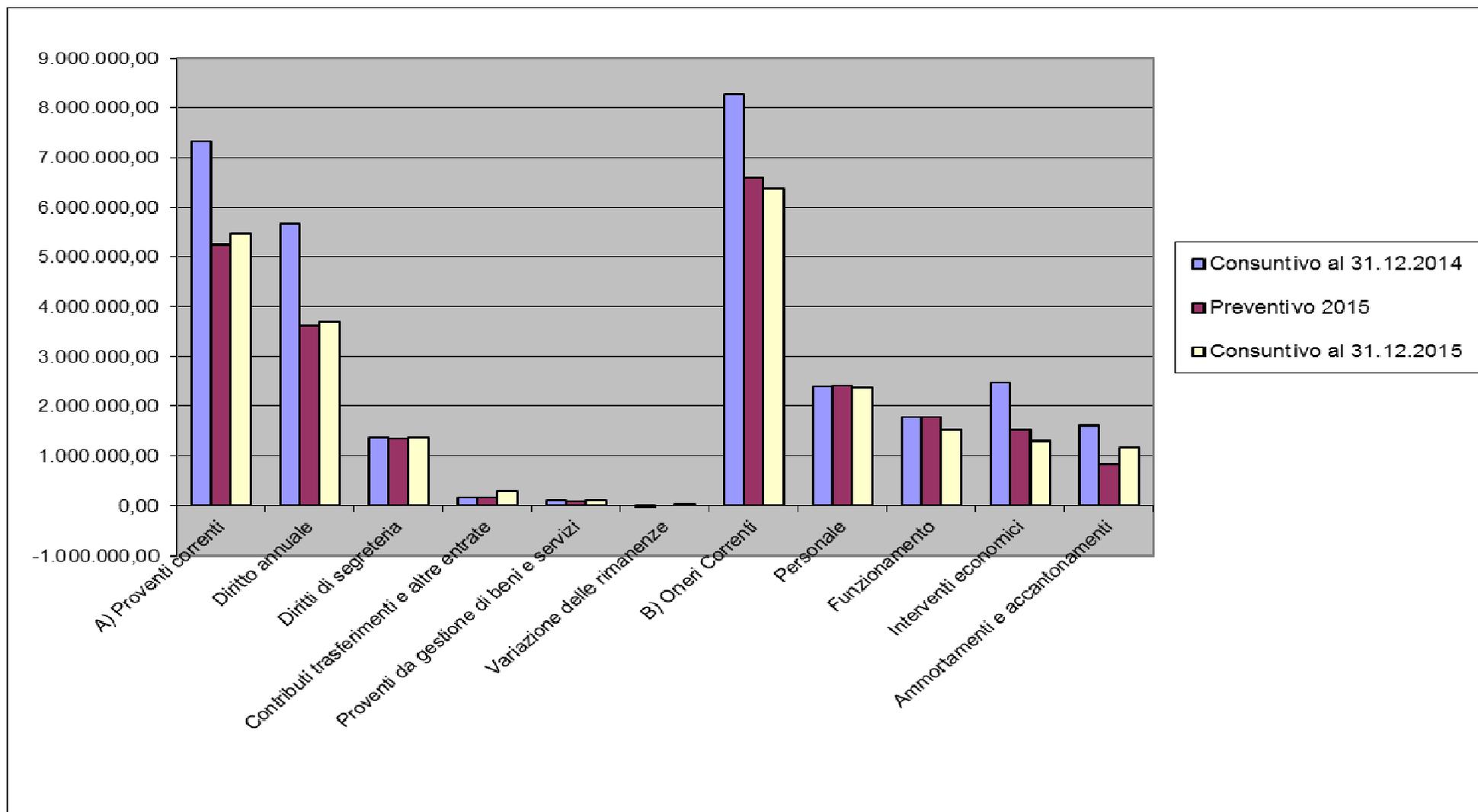
Nel corso del 2015 i dipendenti camerali hanno partecipato a numerosi momenti formativi: come già avvenuto negli anni precedenti, si sono svolti diversi incontri di formazione con docenze da parte di colleghi, sia in ambito informatico che su singoli processi, nei confronti di altro personale dell'Ente al fine di favorire la trasmissione di competenze e know how tra dipendenti. Tale attività è stata implementata anche al fine di fronteggiare i forti vincoli di spesa introdotti a partire dall'anno 2011 proprio, tra gli altri, sugli oneri concernenti attività di formazione in via esclusiva. Poiché analoghi limiti afferiscono anche gli oneri per spese per missioni è stato ulteriormente incentivato il ricorso alla formazione in sede, attraverso il sistema della webconference, modalità che si sta sempre più incrementando anche per l'opportunità che offre di allargare la platea dei dipendenti coinvolti. La formazione "classica" è avvenuta in seno al Piano Formativo Unioncamere su specifiche novità legislativo - operative impattanti sull'attività dell'ente camerale mentre tramite l'Istituto Guglielmo Tagliacarne è stato possibile dare continuità alla formazione afferente temi di attualità per il mondo camerale e delle pubbliche amministrazioni in generale. Infocamere, infine, si è confermato tradizionale partner sulle materie legate all'assistenza software ed all'innovatività informatica per lo svolgimento dell'azione camerale; i dipendenti hanno inoltre seguito alcuni corsi web sulle misure di prevenzione della corruzione organizzati da FORMEZ.



Risorse economiche

La tabella sottostante riporta, in valore assoluto, i valori di proventi ed oneri riferiti al bilancio consuntivo 2014, al preventivo 2015 ed al consuntivo 2015 con l'intento di sintetizzare i flussi economici di proventi e di oneri che, a partire dal consuntivo 2014, hanno caratterizzato la fase di programmazione e quella di gestione del preventivo economico.

	Consuntivo 2014	Preventivo 2015	Consuntivo 2015
A) Proventi correnti	7.331.544,36	5.245.982,00	5.473.881,59
Diritto annuale	5.673.425,45	3.620.500,00	3.691.925,85
Diritti di segreteria	1.360.558,67	1.351.120,00	1.360.941,37
Contributi trasferimenti e altre entrate	179.538,27	179.612,00	304.724,59
Proventi da gestione di beni e servizi	118.287,23	94.750,00	114.208,16
Variazione delle rimanenze	- 265,26	0,00	2.081,62
B) Oneri Correnti	8.271.326,41	6.581.833,88	6.388.766,98
Personale	2.388.361,54	2.427.239,11	2.371.372,19
Funzionamento	1.779.780,23	1.784.473,68	1.533.142,07
Interventi economici	2.473.224,05	1.531.340,46	1.298.075,51
Ammortamenti e accantonamenti	1.629.960,59	838.780,63	1.186.177,21



Partecipazioni

La CCIAA ha dato attuazione, nel 2015, all'art. 1, c.611-614 della Legge 190/2014 approvando il Piano di razionalizzazione delle società con Deliberazione della Giunta camerale n. 46 del 23.03.2015, successivamente modificata con le Deliberazioni n. 126 del 25.05.2016 e n. 223 del 16.10.2015. Il Piano, i relativi aggiornamenti e la Relazione finale di attuazione sono stati inviati alla Corte dei Conti.

Si indicano di seguito le partecipazioni dell'Ente al 31.12.2015 e una sintesi dei risultati ottenuti dall'attuazione del Piano:

Settore di attività	Denominazione Società	Valore nominale al 31/12/2014	Capitale della società al 31/12/2014	% partecipazione al 31/12/2014
Piano di razionalizzazione delle società ai sensi dell'art. 1 c. 611-614 legge 190/2014:				
Organismi di cui è stato deliberato il mantenimento				
Infrastrutture stradali	Sapir Porto Intermodale di Ravenna Spa	5.810,48	12.912.120,00	0,05%
Infrastrutture stradali	Sogeap Aeroporto G. Verdi di Parma Spa	4.352,00	20.456.134	0,02%
Infrastrutture stradali	Uniontrasporti Scrl	1.251,15	772.867,22	0,16%
Turismo	Isnart Scpa	2.000,00	1.046.500,00	0,19%
Formazione	Ifoa	71.787,51	4.735.259,47	1,52%



Assistenza e servizi alle imprese	Consorzio Agrario Terrepadane scrl	3.150,04	55.255,00	5,70%
Assistenza e servizi alle imprese	Dintec Scrl	890,00	551.473,00	0,16%
Assistenza e servizi alle imprese	Ecepa – Consorzio	516,46	95.902,00	0,57%
Assistenza e servizi alle imprese	La Faggiola Srl	38.839,00	1.300.864,00	2,98%
Assistenza e servizi alle imprese	Piacenza Expo Spa	3.178.304,00	14.789.021,00	21,49%
Sistema camerale	IC Outsourcing Scrl	209,56	372.000,00	0,06%
Sistema camerale	Infocamere Scpa	16.600,50	17.670.000,00	0,09%
Ricerca- Trasferimento tecnologico	Musp- Consorzio	7.000,00	140.000,00	5%
Sistema camerale	Tecnoservicecamere scpa	787,80	1.318.941,00	0,06%
Sistema camerale	Unioncamere Emilia Romagna Servizi Srl	7.800,00	120.000,00	6,50%
In corso di acquisizione al 31.12.2015				



Ricerca- Trasferimento tecnologico	Leap – Consorzio	(15.000,00 versamento 2015e 2016)	1.105.698,00	Consorziato dal 2016
Acquisita nel 2015				
Promozione del territorio	Gal del ducato soc. consortile a r.l.	15.000,00	87.000,00	17,24%
In liquidazione				
Infrastrutture stradali	Tirreno Brennero Srl in liquidazione	1.055,00	386.782,00	0,27%
Turismo	Piacenza Turismi Srl (in scioglimento e liquidazione)	4.796,89	157.268,00	3,05%
Sistema camerale	Retecamere scrll in liquidazione	222,70	242.356,34	0,09%
Sistema camerale	Jobcamere srl	338,00	600.000,00	0,06%
Alienata al 31.12.2015				
Infrastrutture stradali	Autocamionale della Cisa Spa	20.800,00	48.533.333,00	0,04%



Da alienare				
Infrastrutture stradali	Autostrade Centro Padane Spa	463.180,00	30.000.000,00	1,54%
Sistema camerale	Tecno Holding Spa	32.869,51	25.000.000,00	0,13%
In corso di dismissione ex art. 1, c. 569, della L. 147/2013				
In corso di dismissione - Servizi alle imprese	Imebep Spa	1.685.415,96	2.786.400,00	60,48%

A n. 9 società che si è deciso di mantenere sono stati forniti indirizzi e direttive per assicurare il contenimento dei costi.

2.3 I risultati raggiunti

La Camera di Commercio di Piacenza, al fine di ottemperare al dettato normativo in tema di Ciclo di gestione della Performance, ha adottato metodologie e strumenti a supporto del processo di redazione del Piano della Performance e, a consuntivo, della presente Relazione della Performance.

L'approccio seguito dalla Camera di Commercio di Piacenza ha permesso di strutturare la rappresentazione della performance organizzativa ed individuale secondo un processo di scomposizione e di collegamento ideale tra gli elementi costituenti il mandato istituzionale, la Mission e la Vision, a partire dai contenuti definiti nella Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2015.

La Camera di Commercio di Piacenza ha articolato la propria azione su **quattro aree strategiche** concepite in modo da rispondere in maniera trasversale alle esigenze della comunità economica. Tali aree sono state collegate, a decorrere dall'esercizio 2014, alle quattro missioni istituzionali individuate dal Ministero dello Sviluppo Economico con circolare n. 148123 del 12.9.2013, in applicazione delle nuove norme in tema di armonizzazione dei bilanci pubblici. Esse sono le seguenti:

Sostegno all'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato interno (missione istituzionale 011 - "Competitività e sviluppo delle imprese")

Regolazione e tutela del mercato, semplificazione, snellimento e digitalizzazione dell'azione amministrativa (missione istituzionale 012 "Regolazione dei mercati")

Sostegno all'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato internazionale (missione istituzionale 016 - "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo")

Sviluppo di un sistema direzionale coordinato ed integrato teso a migliorare l'efficienza, la trasparenza, l'integrità e l'innovatività gestionale (missione istituzionale 032 - "Servizi istituzionali e generali delle Pubbliche Amministrazioni")

Le aree strategiche sono state a loro volta declinate in **14 obiettivi strategici**, sviluppati su un arco temporale triennale (2015-2017), così come previsto dalla norma. Nella presente Relazione sono indicati i risultati con riferimento al primo anno di programmazione, cioè il 2015 (v. paragrafo 3.2).

E' stato sviluppato un sistema di reporting **albero della performance, reportistica obiettivi strategici ed obiettivi operativi mediante cruscotti** che in modo grafico permette di segnalare, mediante evidenziazione semaforica, il livello di realizzazione dell'obiettivo rispetto al target prefissato:



= Obiettivo realizzato. Il target risulta completamente raggiunto.



= Obiettivo parzialmente realizzato. Il target non risulta completamente raggiunto.



= Obiettivo non realizzato.

Si espongono di seguito alcune **misure di sintesi** dei risultati raggiunti:

Grado di raggiungimento degli obiettivi strategici pianificati

RISULTATI OBIETTIVI STRATEGICI 2015-2017	VALORE ASSOLUTO	VALORE %
Obiettivi strategici con target raggiunto	10	71%
Obiettivi strategici con target parzialmente raggiunto	4	29%
Obiettivi strategici con target non raggiunto	0	-
TOTALE	14	100%



Grado di raggiungimento degli obiettivi operativi programmati (compresi obiettivi trasversali)

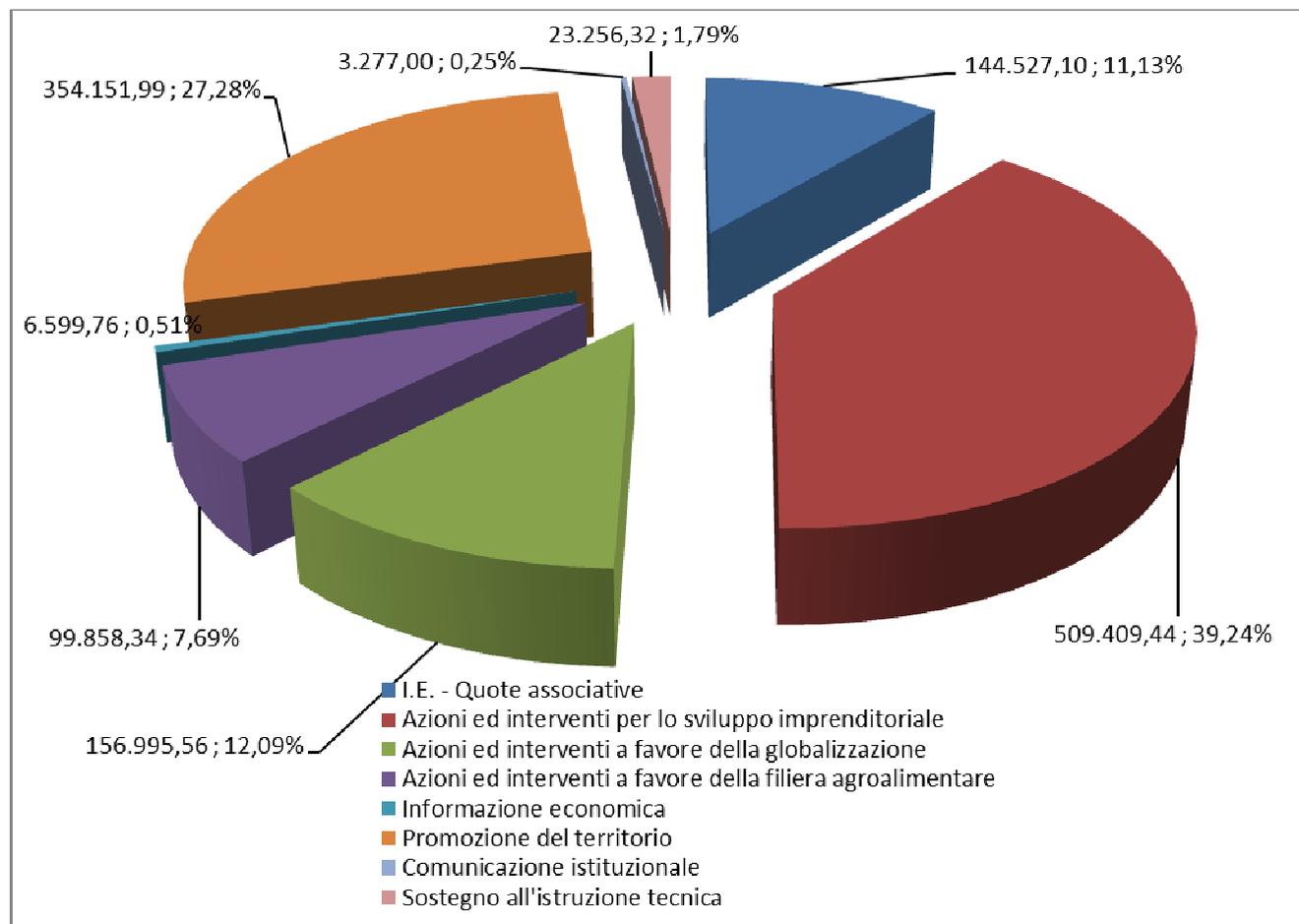
	Valore assoluto	Valore %
Obiettivi operativi con target raggiunto	68	95,78%
Obiettivi operativi con target parzialmente raggiunto	3	4,22%
Obiettivi operativi totali individuati nel Piano della Performance	71	100%

Andamento percentuale delle risorse disponibili e delle spese sostenute nel 2015 .

PROVENTI		
A preventivo	A consuntivo	Risorse disponibili rispetto a quelle preventivate
5.245.982,00	5.473.881,59	104%

ONERI		
Spese promozionali		
A preventivo	A consuntivo	Spese sostenute rispetto a quelle preventivate
1.531.340,46	1.298.075,51	85%
Spese per il personale		
A preventivo	A consuntivo	Spese sostenute rispetto a quelle preventivate
2.427.239,11	2.371.372,19	98%
Spese di funzionamento		
A preventivo	A consuntivo	Spese sostenute rispetto a quelle preventivate
1.784.473,68	1.533.142,07	86%

Distribuzione degli interventi economici per tipologia di intervento



Risultati conseguiti obiettivi strategici

AREA STRATEGICA 1- SOSTEGNO ALL'ECONOMIA LOCALE CON INTERVENTI MIRATI A FAVORE DELLE IMPRESE DEL TERRITORIO ATTI A MIGLIORARE IL LORO POSIZIONAMENTO NEL MERCATO INTERNO

Missione 11 : "Competitività e sviluppo delle imprese"

Programma 5 : "Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo"

Divisione COFOG 4: "Affari Economici"

Gruppo COFOG 1: "Affari generali economici, commerciali e del lavoro"

Risorse complessive assegnate al Programma/Divisione/Gruppo:

<i>Tipologia di spesa</i>	<i>Risorse preventivate (preventivo aggiornato)</i>	<i>Risorse a consuntivo</i>
Personale	253.004,18	237.402,97
Funzionamento	83.963,06	64.592,74
Interventi economici	1.280.740,46	1.141.079,95
Ammortamenti	20.203,42	19.745,53
Investimenti	0,00	134,94

Obiettivi strategici:

1.1. Sostegno alla nascita e allo sviluppo delle imprese:

<i>onere diretto a preventivo per interventi economici</i>	€ 588.290,46	<i>onere diretto a consuntivo per interventi economici</i>	€ 509.409,44
--	---------------------	--	---------------------

- **6,1** è il rapporto tra il numero di utenti che hanno usufruito del Servizio Genesi (*1000) e le imprese attive rilevate al 31.12.2014: esprime il livello di affluenza al Servizio Genesi (7,9 era il dato registrato nel 2014);
 - **emanati n. 3 bandi a favore delle imprese:**
 - Bando per l'incentivazione della Responsabilità Sociale d'Impresa,
 - Bando per il sostegno ai processi di brevettazione,
 - Bando per contributi finalizzati alla partecipazione a fiere e mostre internazionali all'estero delle piccole e medie imprese della provincia di Piacenza.
- (5 era il dato registrato nel 2014). La percentuale di realizzazione dell'obiettivo è pari al 92%.

1.2. Promozione del territorio:

<i>onere diretto a preventivo per interventi economici</i>	€ 390.200,00	<i>onere diretto a consuntivo per interventi economici</i>	€ 354.151,99
--	---------------------	--	---------------------

- **91%** grado di utilizzo delle risorse a budget (**97% era il dato registrato nel 2014**);
- **realizzata n. 1 iniziative di promozione e marketing del territorio organizzata con altri soggetti:** servizio di comunicazione integrata comprensivo di ufficio stampa per eventi in occasione di Expo Milano 2015.

1.3. Promozione dell'agroalimentare e dell'enogastronomia

<i>onere diretto a preventivo per interventi economici</i>	€ 115.000,00	<i>onere diretto a consuntivo per interventi economici</i>	€ 99.858,34
---	---------------------	---	--------------------

- **87%** grado di utilizzo delle risorse a budget (77% era il dato registrato nel 2014);
 - **1 iniziativa di promozione dei prodotti agroalimentari organizzate con altri soggetti:** IX edizione Coppa d'Oro .
- La percentuale di realizzazione dell'obiettivo è pari 96,5%;

1.4. Monitoraggio del sistema economico

<i>onere diretto a preventivo per interventi economici</i>	€ 20.000,00	<i>onere diretto a consuntivo per interventi economici</i>	€ 6.599,76
---	--------------------	---	-------------------

- **n. 24 report** di informazione statistica (Rapporto Economia Piacentina 2014, Rapporto Excelsior 2015 e 22 comunicati stampa) divulgati nell'anno (21 era il dato registrato nel 2014).

1.5. Miglioramento della comunicazione istituzionale

<i>onere diretto a preventivo per interventi economici</i>	€ 13.000,00	<i>onere diretto a consuntivo per interventi economici</i>	€ 3.277,00
---	--------------------	---	-------------------

- **286.571 accessi al sito Internet Camerale.**

1.6. Sostegno all'istruzione tecnica

<i>onere diretto a preventivo per interventi economici</i>	€ 13.000,00	<i>onere diretto a consuntivo per interventi economici</i>	€ 23.256,32
---	--------------------	---	--------------------

➤ **realizzata una iniziativa informativa sulla domanda di lavoro (presentazione Rapporto Excelsior 2015).**

AREA STRATEGICA 2 - Regolazione, trasparenza e tutela del mercato, semplificazione, snellimento e digitalizzazione dell'azione amministrativa

L'area strategica/missione si articola in due programmi a cui fanno capo i rispettivi obiettivi strategici.

Missione 12 : "Regolazione dei mercati"

Programma 4: "Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori"

Divisione COFOG 4: "Affari economici"

Gruppo COFOG 1: "Affari generali economici, commerciali e del lavoro"

Risorse complessive assegnate al Programma/Divisione/Gruppo:

<i>Tipologia di spesa</i>	<i>Risorse preventivate (preventivo aggiornato)</i>	<i>Risorse a consuntivo</i>
Personale	378.177,27	370.621,54
Funzionamento	230.174,58	178.550,29
Ammortamenti	29.816,06	29.129,25
Investimenti	0,00	0,00

2.1. Rafforzamento del ruolo istituzionale di vigilanza sul mercato per favorire la trasparenza e la correttezza dei rapporti tra imprese e tra imprese e consumatori

- **359** sono le ordinanze emesse nell'anno 2015 a fronte di un target di 230,
- **884** strumenti metrici verificati,
- **2,1** è il rapporto conseguito tra visite ispettive servizio metrico anno 2015 rispetto al dato 2012,
- **1,6** è il rapporto conseguito tra visite ispettive sicurezza prodotti anno 2015 rispetto al dato 2012.

2.2. Potenziamento attività di mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali

- **1,1** i procedimenti di mediazione avviati rispetto alla media del triennio 2011/2013
- **4,76%** il grado di soddisfazione del servizio di mediazione registrato su una scala da 1 a 5

Missione 12 : "Regolazione dei mercati"

Programma 4: "Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori"

Divisione COFOG 1: "Servizi generali delle pubbliche amministrazioni"

Gruppo COFOG 3: "Servizi generali"

Risorse complessive assegnate al Programma/Divisione/Gruppo:

<i>Tipologia di spesa</i>	<i>Risorse preventivate (preventivo aggiornato)</i>	<i>Risorse a consuntivo</i>
Personale	507.476,09	507.920,65
Funzionamento	283.173,80	208.133,37
Ammortamenti	43.770,34	42.701,96



2.3. Semplificazione adempimenti amministrativi e digitalizzazione azione amministrativa

- **100%** è la percentuale di procedimenti SUAP/COMUNICA evasi entro 5 giorni lavorativi sul totale delle istanze pervenute
- **1** Guida interattiva agli adempimenti societari a favore di imprese, professionisti e associazioni pubblicata sul sito camerale
- **100%** dei provvedimenti di cancellazione ordinati dal Giudice del Registro Imprese nel 2015, ai sensi dell'art. 2190 Codice Civile, iscritti nello stesso anno nel Registro delle Imprese

AREA STRATEGICA 3- SOSTEGNO ALL'ECONOMIA LOCALE CON INTERVENTI MIRATI A FAVORE DELLE IMPRESE DEL TERRITORIO ATTI A MIGLIORARE IL LORO POSIZIONAMENTO NEL MERCATO INTERNAZIONALE

Missione 16 : "Commercio Internazionale ed Internazionalizzazione del sistema produttivo"

Programma 5 : "Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del *made in Italy*"

Divisione GFOG 4: "Affari Economici"

Gruppo COFOG 1: "Affari generali economici, commerciali e del lavoro"

Risorse complessive assegnate al Programma/Divisione/Gruppo:

<i>Tipologia di spesa</i>	<i>Risorse preventivate (preventivo aggiornato)</i>	<i>Risorse a consuntivo</i>
Personale	102.559,09	100.835,48
Funzionamento	59.314,53	46.702,31
Interventi economici	250.600,00	156.995,96
Ammortamenti	9.379,36	9.150,42



3.1. Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese

<i>onere diretto a preventivo per interventi economici</i>	€ 250.600,00	<i>onere diretto a consuntivo per interventi economici</i>	€ 156.995,96
---	---------------------	---	---------------------

- **63%** è il grado di utilizzo delle risorse a budget
- **24** sono le aziende piacentine partecipanti ad iniziative camerali di promozione dell'internazionalizzazione.

La percentuale di realizzazione dell'obiettivo è pari 91%

AREA STRATEGICA 4- Sviluppo dell'innovatività gestionale finalizzata a migliorare l'efficienza, la trasparenza, l'integrità e la qualità dei servizi erogati

L'area strategica/missione si articola in due programmi a cui fanno capo i rispettivi obiettivi strategici.

Missione 32: "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"

Programma 2: "Indirizzo Politico"

Divisione COFOG 1: "Servizi generali delle pubbliche amministrazioni"

Gruppo COFOG 1: "Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri"

Risorse complessive assegnate al Programma/Divisione/Gruppo:

<i>Tipologia di spesa</i>	<i>Risorse preventivate (preventivo aggiornato)</i>	<i>Risorse a consuntivo</i>
Personale	408.261,18	395.535,99
Funzionamento	276.426,68	231.059,09
Ammortamenti	18.758,72	18.300,84
Investimenti	129.950,00	130.017,47

4.1. Politica della qualità dei servizi

- **29 giorni:** tempo medio di pagamento delle fatture passive calcolato tra la data di arrivo e la data di pagamento rispetto al totale delle fatture pervenute
 - **74%** fatture passive pagate entro 30 giorni
 - **80%** indicatori di benchmarking con target raggiunto rispetto al totale degli indicatori di benchmarking
 - **48** servizi con individuazione e pubblicazione standard di qualità
 - **2,29** è il punteggio medio di gradimento espresso dagli utenti della sezione del sito camerale "Amministrazione Trasparente" su una scala da 1 a 5
 - **98%** è il grado di rispetto degli obblighi di pubblicazione contenuti nel Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità
 - **100%** è il grado di rispetto della tempistica nell'elaborazione e nell'attuazione del Piano anticorruzione
- La percentuale di realizzazione dell'obiettivo è pari 95,85%

Missione 32: "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"

Programma 4: "Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza"

Divisione COFOG 1: "Servizi generali delle pubbliche amministrazioni"

Gruppo COFOG 3: "Servizi generali"

Risorse complessive assegnate al Programma/Divisione/Gruppo:

<i>Tipologia di spesa</i>	<i>Risorse preventivate (preventivo aggiornato)</i>	<i>Risorse a consuntivo</i>
Personale	777.761,29	759.055,57
Funzionamento	851.421,04	804.104,27
Ammortamenti	53.149,70	51.852,38
Investimenti	22.240,30	1.760,82

4.2. Perseguimento dell'economicità attraverso l'adozione di scelte gestionali, la programmazione, il monitoraggio ed il controllo

- oneri per consumi intermedi 2015: **€ 360.661,69**, inferiore al vincolo normativo (€ 606.646,65)
- **93%** incidenza dei costi di struttura rispetto ai proventi correnti (target = <95%)
- **69** grado di efficienza operativa (target < 74)
- **100%** il grado di integrazione tra la programmazione di bilancio con la programmazione strategica (PIRA)
- **85%** grado di performance dell'attività promozionale (target => 74%)

4.3. Valorizzazione delle professionalità interne anche mediante la trasmissione del know how ed il benessere organizzativo

- grado medio di soddisfazione formazione interna: **4,22 su una scala da 1 a 6** (target => 3)

4.4. Efficientamento dei processi interni

- **42%** rappresenta il livello di dematerializzazione dei flussi documentali (target => 10%)

Risultati di outcome

Tre gli obiettivi di outcome individuati dei quali è stato monitorato il raggiungimento del target nel corso del 2015.

Il primo intende verificare se il servizio di orientamento per le nuove imprese viene utilizzato dagli aspiranti imprenditori. L'indicatore scelto per saggiare questo risultato è dato dal rapporto tra gli utenti e il numero di imprese attive nell'anno precedente. Il target per il 2015, pari a 7,2, non è stato raggiunto per le motivazioni esplicitate nella sezione 2.4 "Le criticità e le opportunità (**6,1 è il risultato misurato**).

Il secondo obiettivo ha invece testato il numero di accessi al sito camerale. L'esigenza di diffondere le informazioni attraverso il sito risulta via via potenziata, non solo per rispondere al preciso dettato normativo ma anche per mettere a conoscenza la platea degli utenti attraverso uno strumento di agevole ed immediata consultazione (che risulta essere molto ampia: non solo imprese e consulenti ma anche ricercatori, studenti, cittadini-consumatori, interessati alle diverse aree di competenza dell'Ente).

Il numero di accessi statisticamente rilevati attraverso il sito, è stato di **286.571** . Il risultato raggiunto stimola ad incrementare ulteriormente l'aggiornamento del sito; da un'analisi delle statistiche si nota che – attualmente – le pagine più visitate riguardano i contributi alle imprese, le news ed i comunicati stampa mentre, tra i files scaricati, si evidenziano in particolar modo le rilevazioni dei prezzi.

Il terzo obiettivo mira a misurare il grado di soddisfazione degli utenti che fruiscono del servizio di mediazione. La Camera di Commercio di Piacenza ha infatti investito fortemente, già da molti anni, in formazione e qualità dei servizi offerti, nella convinzione della sua particolare strategicità.

La bontà del servizio di mediazione offerto dall'Ente Camerale è confermata dall'elevato livello di soddisfazione espresso dagli utenti che, dall'analisi dei questionari – peraltro previsti dalla normativa di settore – hanno attestato il loro gradimento al livello di punti **4,76** su una scala da 1 a 5 (**+0,03 rispetto all'anno 2014**).

Questo dato rappresenta un forte stimolo a proseguire, migliorandola, la strada imboccata.

2.4 Le criticità e le opportunità

Si evidenziano le criticità e le opportunità emerse nel corso del 2015.

Area strategica	Criticità riscontrate	Azioni previste nel ciclo di programmazione successivo
1.Sostegno all'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato interno	<i>Obiettivo strategico 1.1 Sostegno alla nascita ed allo sviluppo delle imprese- Indicatore 1.1.1: Numero di utenti che hanno usufruito del servizio GENESI*1000/imprese attive n-1. Il numero di utenti che hanno usufruito del servizio rispetto alle imprese attive si è attestato al 6,1 rispetto ad un risultato atteso di 7,2. Il contesto esterno risulta essere poco favorevole all'avvio di nuove imprese, infatti negli ultimi anni le iscrizioni sono andate progressivamente riducendosi. Inoltre si rilevano l'assenza di normative che rendono disponibili agevolazioni specifiche ed il proseguire di condizioni di difficile accesso al credito.</i>	Nel Piano Performance 2016 l'indicatore è stato sostituito con un altro ritenuto maggiormente rispondente alla strategicità dell'Ente in funzione dei servizi a favore dell'utenza: <i>n. di accessi alla sezione "Sportello nuove imprese" nell'anno n/n. accessi alla sezione "Sportello nuove imprese"nell'anno n-1.</i>



	<p><i>Obiettivo strategico 1.3 Promozione dell'agroalimentare e dell'enogastronomia- Indicatore 1.3.1: Risorse prenotate per interventi di promozione dell'agroalimentare / Risorse stanziare per interventi di promozione dell'agroalimentare. Le risorse a consuntivo per la promozione dell'agroalimentare, rispetto a quanto stanziato a budget, sono state inferiori rispetto al target prefissato (87% rispetto al target 93%). In relazione a tale risultato si riporta quanto esposto nella <u>Relazione sulla gestione e sui risultati-esercizio 2015</u> : "E' proseguito -in misura più limitata rispetto al passato- il sostegno dei consorzi per la promozione dei prodotti DOP e DOC ed è stato assicurato sostegno per la prosecuzione della manifestazione MiPiace Tipico. Per quest'ultima, in particolare, è stato possibile prevedere un risparmio nelle risorse impiegate in quanto sono stati messi a fattore comune da un lato i borsisti di Eccellenze in digitale che hanno sviluppato le attività di comunicazione avvalendosi dei social media e dall'altro l'agenzia di comunicazione e ufficio stampa selezionata per Expo 2015".</i></p>	<p>Nel Piano performance 2016 è stato nuovamente proposto tale indicatore con target $\geq 95\%$, in considerazione delle minori risorse a disposizione dovute alla riduzione del 40% del diritto annuale, disposta per legge.</p>
<p>2. Regolazione, trasparenza e tutela del mercato, semplificazione, snellimento e digitalizzazione dell'azione amministrativa</p>	<p>-</p>	<p>-</p>
<p>3.Sostegno all'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato internazionale</p>	<p><i>Obiettivo strategico 3.1 Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese - Indicatore 3.1.1 : Risorse prenotate per interventi di internazionalizzazione del territorio/ Risorse stanziare per interventi di internazionalizzazione del territorio. Le risorse a consuntivo per l'internazionalizzazione, rispetto a quanto stanziato a budget, sono state inferiori rispetto al target prefissato (63% rispetto al target 77%).In</i></p>	<p>Nel Piano performance 2016 è stato nuovamente proposto tale indicatore con target $\geq 85\%$, in considerazione delle minori risorse a disposizione dovute alla riduzione del 40% del diritto annuale, disposta per legge.</p>



	<p>relazione a tale risultato si riporta quanto esposto nella <u>Relazione sulla gestione e sui risultati-esercizio 2015</u> : "Rispetto alla programmazione iniziale – soprattutto con riferimento alle iniziative che l'Ente mette in campo in collegamento con l'Unione regionale - non ci sono stati scostamenti. Allo stesso modo i contributi assegnati ai due consorzi per l'Export sono stati erogati per intero. Lo scostamento evidenziato deriva dal fatto che sono venute meno iniziative progettuali destinate ad incrementare l'internazionalizzazione delle imprese in ottica di Expo 2015. Da un lato la Regione Emilia Romagna ha garantito un ampio sostegno a progetti presentati da associazioni datoriali piacentine dall'altro non si è sviluppata una progettualità importante. L'Ente camerale ha organizzato direttamente una missione in incoming di operatori provenienti dalla Repubblica Ceca per il settore food and wine che ha dato risultati interessanti, soprattutto per alcune merceologie di prodotto".</p>	
<p>4. Sviluppo dell'innovatività gestionale finalizzata a migliorare l'efficienza, la trasparenza, l'integrità e la qualità dei servizi erogati</p>	<p><u>Obiettivo strategico 4.1- Politica della qualità sei servizi</u> <i>Indicatore 4.1.2: % fatture pagate entro 30 gg.</i> Il risultato raggiunto è stato pari al 74% a fronte di un risultato atteso del 78%, a causa di criticità legate alla nuova normativa sullo <i>split payment</i> ed all'introduzione della fattura elettronica a partire dal 31.03.2015, oltre ad altre novità normative ed operative (tra cui il passaggio al regime di tesoreria unica, il consuntivo "appesantito" dai nuovi elaborati previsti dal DM 27.03.2013) che hanno interessato direttamente l'ufficio deputato ai pagamenti.</p>	<p>Nel Piano Performance 2016 l'indicatore è stato riproposto con medesimo target. Il risultato del primo trimestre 2016 è positivo, pari al 97%.</p>



	<p><i>Indicatore 4.1.5: Livello medio di gradimento utenti del sito su una scala da 3 a 5. Il gradimento dell'utenza della sezione del sito "Amministrazione trasparente" non è stato soddisfacente (risultato 2,29 rispetto al target di 3).</i></p>	<p>Nel Piano Performance 2016 l'indicatore è stato eliminato, in quanto il limitato numero di votanti non consente di ottenere valutazioni significative.</p>
--	---	---

Area strategica	Opportunità sfruttate	Azioni previste nel ciclo di programmazione successivo
<p>1.Sostegno all'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato interno</p>	-	-
<p>2.Regolazione, trasparenza e tutela del mercato, semplificazione, snellimento e digitalizzazione dell'azione amministrativa</p>	<p><i>Obiettivo strategico 2.2 -Potenziamento della mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali e delle altre forme di giustizia alternativa- Indicatore 2.2.2: CSI (questionari servizio mediazione. Il grado di soddisfazione del servizio mediazione è stato pari a 4,76 a fronte di un target di 3.</i></p>	<p>Nel Piano Performance 2016 il target è stato incrementato.</p>
<p>3.Sostegno all'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato internazionale</p>	-	-
<p>4.Sviluppo dell'innovatività gestionale finalizzata a migliorare l'efficienza, la trasparenza, l'integrità e la qualità dei</p>	<p><i>Obiettivo strategico 4.4-Efficiamento dei processi interni- Indicatore: %(fascicoli informatici con applicativo di gestione documentale/n. totale fascicoli del Repertorio dei fascicoli sez V punto 4 Manuale di</i></p>	<p>Nel Piano Performance 2016 viene sostituito da un nuovo indicatore "% (n. documenti cartacei scannerizzati e acquisiti nel sistema di gestione documentale/n. totale documenti cartacei pervenuti</p>



servizi erogati	<i>gestione approvato con Det SG n. 163 del 13.07.2011)- Il risultato dell'indicatore, che si propone di misurare il livello di dematerializzazione dei flussi documentali, è stato pari al 42% a fronte di un target del 10%.</i>	<i>all'Ente)", in quanto, con il nuovo sistema di gestione documentale utilizzato a partire da febbraio 2015, la fascicolazione ufficiale dell'Ente è stata interamente informatizzata.</i>
-----------------	--	---

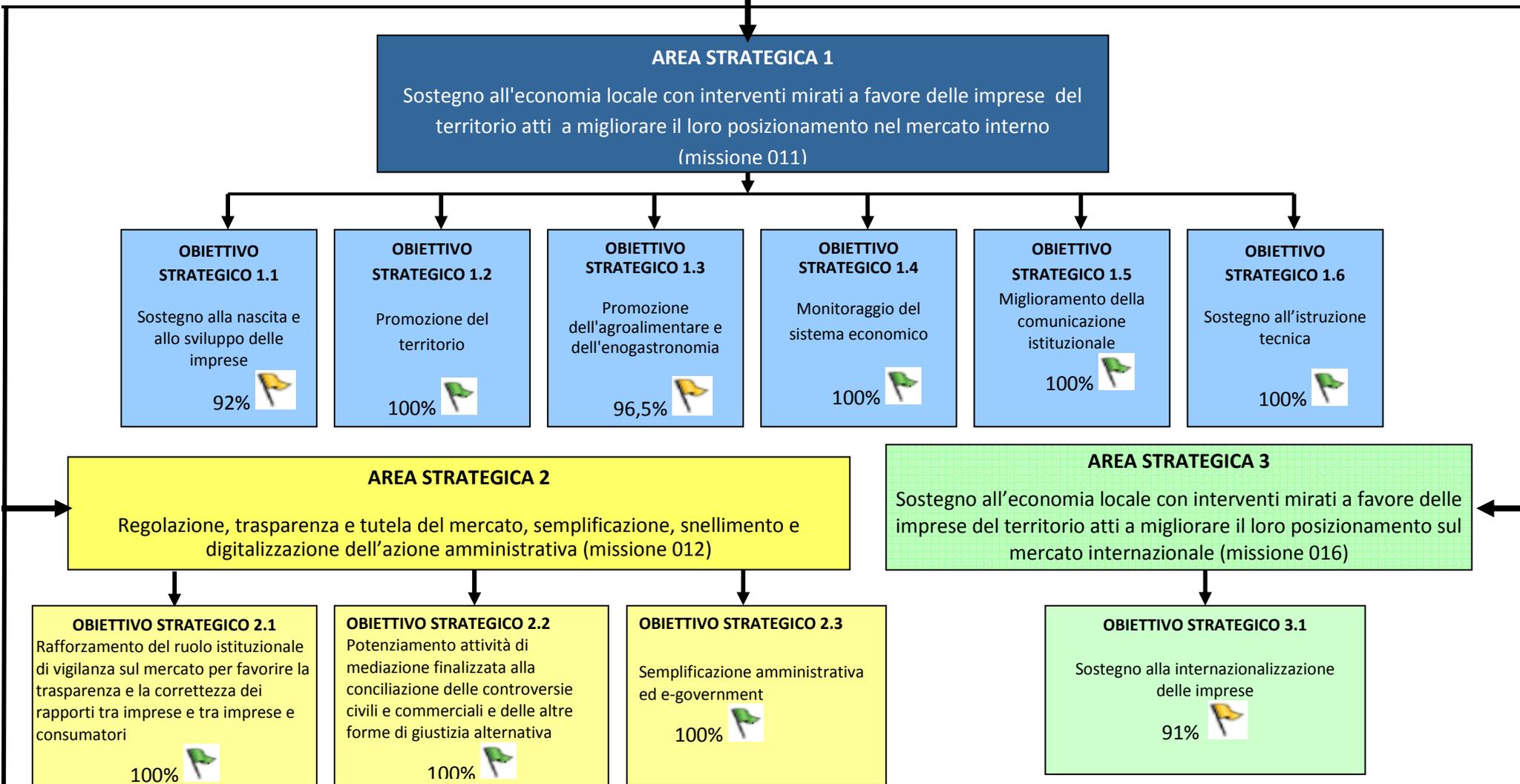
3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

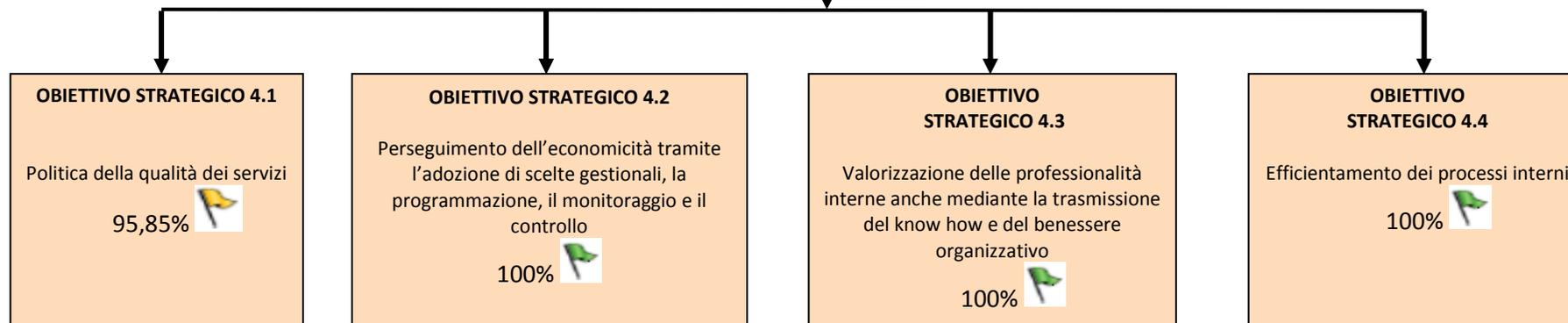
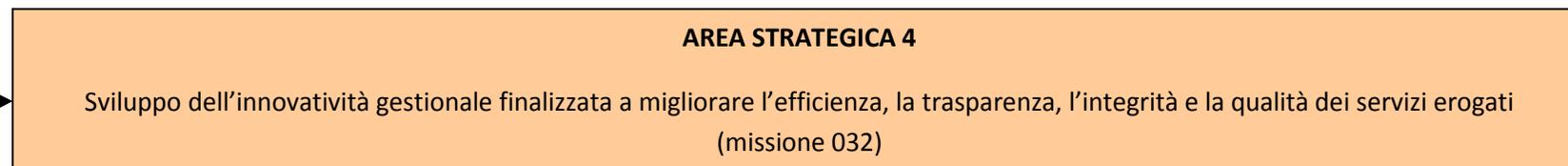
3.1 Albero della Performance

L'albero della performance è una mappa logica che rappresenta graficamente i legami tra mandato istituzionale, missione, obiettivi strategici e programmi operativi. L'albero, costruito in maniera speculare rispetto a quello presente nel Piano performance 2015, fornisce a consuntivo una rappresentazione sintetica e completa della performance, conseguita dall'amministrazione nel 2015, rispetto agli obiettivi contenuti nel piano. A fianco di ciascun programma operativo viene indicata la percentuale di realizzazione con "bandierina" segnaletica.



La Vision: La Camera di Commercio mira al sostegno del sistema imprenditoriale e allo sviluppo armonico dei rapporti economici che nascono e si sviluppano nel mercato anche tramite un continuo innalzamento del livello qualitativo dei servizi offerti, incrementando l'utilizzo delle tecnologie avanzate che consentano di dialogare con le imprese in modo più immediato ed efficace, con ciò contribuendo ad abbattere i costi della burocrazia





**OBIETTIVI OPERATIVI - SEGRETARIO GENERALE E DIRIGENTE AREA ECONOMICO FINANZIARIA
SETTORI/UNITA' ORGANIZZATIVE**

3.2 Obiettivi strategici

Vengono ora rendicontati i risultati relativi agli obiettivi strategici afferenti le seguenti aree strategiche presenti nel Piano Performance 2015-2017:

- 1. Sostegno all'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato interno**
- 2. Regolazione, trasparenza e tutela del mercato, semplificazione, snellimento e digitalizzazione dell'azione amministrativa**
- 3. Sostegno all'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato internazionale**
- 4. Sviluppo dell'innovatività gestionale finalizzata a migliorare l'efficienza, la trasparenza, l'integrità e la qualità dei servizi erogati**

Nella **mapa strategica sotto riportata** vengono evidenziate le quattro aree strategiche sopra citate declinate nei 17 obiettivi strategici definiti nel Piano ed articolati in una logica multidimensionale secondo le **prospettive BSC** (Balanced Scorecard):

- 1) Utenti
- 2) Processi interni
- 3) Crescita e apprendimento
- 4) Economico- finanziaria

Il livello di realizzazione viene rappresentato dalla "bandierina" semaforica.



La vision della della Camera di commercio di Piacenza

La Camera di Commercio mira al sostegno del sistema imprenditoriale e allo sviluppo armonico dei rapporti economici che si sviluppano nel mercato anche tramite un continuo innalzamento del livello qualitativo dei servizi offerti, incrementando l'utilizzo delle tecnologie avanzate che consentano di dialogare con le imprese in modo più immediato ed efficace, con ciò contribuendo ad abbattere i costi della burocrazia

		AREA STRATEGICA 1: Sostegno all'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato interno (missione 011)	AREA STRATEGICA 2: Regolazione, trasparenza e tutela del mercato, semplificazione, snellimento e digitalizzazione dell'azione amministrativa (missione 012)	AREA STRATEGICA 3: Sostegno all'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato internazionale (missione 016)	AREA STRATEGICA 4: Sviluppo dell'innovatività gestionale finalizzata a migliorare l'efficienza, la trasparenza, l'integrità e la qualità dei servizi erogati (missione 032)
Prospettive	U t e l i	Obiettivo Strategico 1.1: sostegno alla nascita e allo sviluppo delle imprese 92%	Obiettivo Strategico 2.1: Rafforzamento del ruolo istituzionale di vigilanza sul mercato per favorire la trasparenza e la correttezza dei rapporti tra imprese e tra imprese e consumatori 100%	Obiettivo Strategico 3.1: Sostegno alla internazionalizzazione delle imprese 91%	Obiettivo Strategico 4.1: Politica della qualità dei servizi 95,85%
		Obiettivo Strategico 1.2: Promozione del territorio 100%	Obiettivo strategico 2.2: Potenziamento della mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali e delle altre forme di giustizia alternativa 100%		
		Obiettivo Strategico 1.3: Promozione dell'agroalimentare e dell'enogastronomia 96,5%	Obiettivo Strategico 2.3: Semplificazione amministrativa ed e-government 100%		
		Obiettivo Strategico 1.4: monitoraggio del sistema economico 100%			
		Obiettivo strategico 1.5: Miglioramento della comunicazione istituzionale 100%			
		Obiettivo strategico 1.6: Sostegno all'istruzione tecnica 100%			
	Processi interni				Obiettivo Strategico 4.4: Efficientamento dei processi interni 100%
	Crescita e apprendimento				Obiettivo Strategico 4.3: Valorizzazione delle professionalità interne anche mediante la trasmissione del know how ed il benessere organizzativo 100%
	Economico finanziaria				Obiettivo Strategico 4.2: Perseguimento dell'economicità attraverso l'adozione di scelte gestionali, la programmazione, il monitoraggio e il controllo 100%

Si rappresenta ora, in maniera speculare al Piano Performance 2015-2017, il cruscotto degli obiettivi strategici articolato per prospettive BSC con l'indicazione del target atteso per il primo anno ed il valore raggiunto.

LEGENDA:

-  Indicatore di outcome
-  Indicatore di benchmarking

Prospettiva Utenti

VALENZA INDICATORE		INDICATORE	TARGET 2015	ACTUAL 2015 AL 31.12.2015	% REALIZZAZIONE 2015 AL 31.12.2015	
1.1 Sostegno alla nascita ed allo sviluppo delle imprese						
1.1	1	Livello di affluenza degli utenti al servizio GENESI	Numero di utenti che hanno usufruito del servizio*1000/imprese attive anno n-1	>=7,2	6,1	84% 
Le motivazioni del parziale raggiungimento sono esposte nella sezione 2.4 – Le criticità e le opportunità – pag. 53						
1.1	2	Interventi economici distribuiti tramite contributi diretti a favore delle imprese	Numero di bandi a favore delle imprese	>=3	3	100% 
1.2 Promozione del territorio						
1.2	1	Grado di utilizzo delle risorse	Risorse prenotate per interventi di promozione del territorio/ Risorse stanziare per interventi di promozione del territorio	>=90%	91%	100% 

1.2	2	Capacità di interazione con altri soggetti istituzionali	Numero di iniziativa di promozione e marketing del territorio organizzate con altri soggetti	>=1	1	100%	
1.3 Promozione dell'agroalimentare e dell'enogastronomia							
1.3	1	Grado di utilizzo delle risorse	Risorse prenotate per interventi di promozione dell'agroalimentare / Risorse stanziare per interventi di promozione dell'agroalimentare	>=93%	87%	93%	
Le motivazioni del parziale raggiungimento sono espone nella sezione 2.4 – Le criticità e le opportunità – pag. 54							
1.3	2	Capacità di interazione con altri soggetti istituzionali	N. iniziative di promozione dei prodotti agroalimentari organizzate con altri soggetti	>=1	1	100%	
1.4 Monitoraggio del sistema economico							
1.4	1	Grado di diffusione delle informazioni statistiche	Numero di report (comunicati stampa, pubblicazioni, newsletter) divulgati nell'anno	>=12	24	100%	
1.5 Miglioramento della comunicazione istituzionale							
1.5	1	Grado di diffusione delle informazioni sulle attività camerali	Numero di accessi al sito internet	=> 125.092	286.571	100%	
1.6 Sostegno all'istruzione tecnica							
1.6	1	Grado di diffusione dell'informazione sulla domanda occupazionale	n. iniziative informative (report/incontri) sulla domanda di lavoro	=>1	1	100%	
2.1 Rafforzamento del ruolo istituzionale di vigilanza sul mercato per favorire la trasparenza e la correttezza dei rapporti tra imprese e tra imprese e consumatori							
2.1	1	Grado di efficienza in ambito sanzionatorio (ordinanze ingiunzione e/o archiviazione emesse)	n. ordinanze emesse anno x	=>230	359	100%	
2.1	2	Grado di efficienza ed efficacia servizio metrologia legale	n. strumenti verificati/n. ispettori ed assistenti al servizio	=>500	884	100%	

2.1	3	Grado di efficienza del servizio ispettivo metrico	n. visite ispettive anno x/ n. visite ispettive anno 2012 (n. 41)	=>1,50	2,1	100%	
2.1	4	Grado di efficienza del servizio ispettivo nel settore della sicurezza prodotti	n. visite ispettive anno x/ n. visite ispettive anno 2012 (n. 21)	=>1,6	1,6	100%	
2.2 Potenziamento attività di mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali e delle altre forme di giustizia alternativa							
2.2	1	Sviluppo temporale dei procedimenti di mediazione	n. procedimenti mediazione anno x/ n. medio procedimenti triennio 2011-2013	=>1,1	1,1	100%	
2.2	4	Grado di soddisfazione del servizio di mediazione (su una scala da 1 a 5)	CSI (questionari servizio mediazione)	=>3	4,76	100%	
2.3 Semplificazione amministrativa ed e-government							
2.3	1	Livello di qualità erogata lavorazione processi integrati SUAP/Comunicazione Unica per la concreta attuazione del punto unico di contatto e miglioramento flussi documentali tra SUAP e CCIAA.	% procedimenti istanze SUAP/COMUNICA evasi entro 5 giorni lavorativi/totale procedimenti istanze SUAP/COMUNICA pervenuti	95%	100%	100%	
2.3	2	Capacità di offrire e diffondere strumenti di aggiornamento interattivi in materia di adempimenti societari a favore di imprese, professionisti e associazioni	Pubblicazione e aggiornamento almeno annuale della Guida Interattiva agli adempimenti societari a favore di imprese, professionisti e associazioni	100%	100%	100%	
2.3	3	Livello di aggiornamento Registro delle Imprese: cancellazione società e imprese individuali non più operative	% (n. provvedimenti di cancellazione ordinati dal Giudice del Registro ai sensi dell'art. 2190 Codice Civile iscritti nell'anno n nel Registro delle Imprese/n. totale provvedimenti di cancellazione ordinati dal Giudice del Registro ai sensi dell'art. 2190 Codice Civile anno n)	=>95%	100%	100 %	
3.1 Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese							

3.1	1	Grado di utilizzo delle risorse	Risorse prenotate per interventi di internazionalizzazione del territorio/ Risorse stanziare per interventi di internazionalizzazione del territorio	$\geq 77\%$	63%	82%
Le motivazioni del parziale raggiungimento del target sono espone nella sezione 2.4 – Le criticità e le opportunità – pag.54						
3.1	2	Grado di coinvolgimento imprese	N. aziende partecipanti ad iniziative camerali di promozione dell'internazionalizzazione (esclusi gli incontri tipo desk)	≥ 10	24	100%
4.1 Politica della qualità dei servizi						
4.1	1	Tempo medio di lavorazione delle fatture passive	\sum gg. calcolati tra la data di arrivo della fattura e la data di pagamento/n. fatture pervenute e pagate (indicatore benchmarking)	≤ 30	29	100%
4.1	2	Tempestività di pagamento delle fatture passive	% fatture pagate entro 30gg (indicatore benchmarking)	$\geq 78\%$	74%	95%
Le motivazioni del parziale raggiungimento del target sono espone nella sezione 2.4 – Le criticità e le opportunità – pag.55						
	3	Grado di raggiungimento target indicatori benchmarking degli obiettivi strategici	n. indicatori benchmarking con target raggiunto/n. totale indicatori benchmarking	$\geq 75\%$	80%	100%
4.1	4	Individuazione e diffusione degli standard di qualità	n. servizi contenuti nella carta dei servizi per i quali è individuato e pubblicato lo standard di qualità	≥ 20	48	100%
4.1	5	Gradimento dell'utenza della sezione del sito Amministrazione trasparente	Livello medio di gradimento utenti del sito su una scala da 3 a 5	≥ 3	2,29	76%
Le motivazioni del parziale raggiungimento del target sono espone nella sezione 2.4 – Le criticità e le opportunità – pag.55						
4.1	6	Rispetto degli obblighi di pubblicazione contenuti nel Programma triennale trasparenza e integrità	% (n. dati pubblicati/n. totale dati da pubblicare)	$\geq 95\%$	98%	100%

4.1	7	Rispetto della tempistica nell'elaborazione e nell'attuazione del piano anticorruzione	Rispetto della tempistica	100%	100%	100% 
-----	---	--	---------------------------	------	------	--

Prospettiva Processi Interni

VALENZA INDICATORE		INDICATORE	TARGET 2015	ACTUAL 2015 AL 31.12.2015	% REALIZZAZIONE 2015 AL 31.12.2015	
4.4 Efficientamento dei processi interni						
4.4	1	Livello di dematerializzazione dei flussi documentali	% (n. fascicoli informatici con applicativo di gestione documentale/n. totale fascicoli del Repertorio dei fascicoli sez.V punto 4 del Manuale di gestione approvato con Det. SG n. 163 del 13.07.2011)	>=10%	42%	100% 

Prospettiva Crescita e apprendimento

VALENZA INDICATORE		INDICATORE	TARGET 2015	ACTUAL 2015 AL 31.12.2015	% REALIZZAZIONE 2015 AL 31.12.2015	
4.3 Valorizzazione delle professionalità interne anche mediante la trasmissione del know how e del benessere organizzativo						
4.3	1	Grado di soddisfazione e percezione del miglioramento delle competenze del personale coinvolto in percorsi formativi misurato tramite questionario	CSI (formazione interna)	=>3	4,22	100% 

Prospettiva Economico Finanziaria

VALENZA INDICATORE				INDICATORE	TARGET 2015	ACTUAL 2015 AL 31.12.2015	% REALIZZAZIONE 2015 AL 31.12.2015
4.2 Perseguimento dell'economicità attraverso l'adozione di scelte gestionali, la programmazione, il monitoraggio e il controllo							
4.2	1	Indice oneri per consumi intermedi anno t	Oneri per consumi intermedi	=< 606.646,65	360.661,69	100%	
4.2	2	Incidenza dei costi di struttura rispetto ai proventi correnti (indicatore Bench e Pareto)	Costi di struttura [(oneri gestione corrente CE B) – (costo per interventi economici CE B8)] /proventi della gestione corrente (indicatore benchmarking)	=<95%	93%	100%	
4.2	3	Grado di efficienza operativa	Oneri (personale + funzionamento + ammortamenti e accantonamenti) FI C + FI D/n. imprese attive	=< 74	69	100%	
4.2	4	Grado di maturità del processo di pianificazione e programmazione	Integrazione programmazione di bilancio con programmazione strategica – P.I.R.A. (indicatori e target) entro il 31.12 anno t	100%	100%	100%	
4.2	5	Grado di performance dell'attività promozionale	Costi sostenuti per iniziative promozionali/somme stanziati preventivo anno t per iniziative promozionali	=> 74%	85%	100%	

3.3 Obiettivi operativi

Si rappresentano, in maniera speculare al Piano Performance 2015-2017, i cruscotti degli obiettivi operativi facenti capo alle due aree dirigenziali, articolati per prospettive BSC con l'indicazione del target atteso ed il valore raggiunto.

AREA SEGRETARIO GENERALE – PROMOZIONE ECONOMICA E SERVIZI ALLE IMPRESE

Prospettiva utenti

1.1		Sostegno alla nascita e allo sviluppo delle imprese					
		Obiettivo operativo	Indicatore	Target	Risultato	% di realizzazione	Soggetti coinvolti
1.1	1 SG	Attuazione azioni a sostegno della nascita e dello sviluppo delle imprese	% (Risorse utilizzate/risorse stanziare)	=>9 5%	100%	100%	Segretario Generale
1.1.	1 A1	Fornire informazioni utili al sistema delle imprese attraverso un programma di seminari	n. partecipanti/n. iniziative realizzate	=> 10	36	100%	Settore Internazionalizzazione Promozione e Studi. U.op Sviluppo economico
			Grado medio di soddisfazione dei partecipanti su una scala da 1 a 5	=> 3	4,12	100%	
1.1	2 A1	Realizzazione di un piano di sostegno alle nuove imprese mediante la messa a punto di un programma che impieghi le risorse destinate	% (risorse utilizzate a sostegno nuove imprese/totale risorse destinate a sostegno nuove imprese)	=> 95%	100%	100%	Settore Internazionalizzazione Promozione e Studi. U.op Sviluppo economico
			% (n. questionari di follow up raccolti/n. partecipanti alle iniziative)	=> 60%	93%	100%	

1.1	3 A1	Migliorare l'informazione sui nuovi social media per le imprese attraverso l'organizzazione di 4 incontri formativi	% (n. partecipanti/n. iscritti)	=> 50%	55%	100%	Settore Internazionalizzazione Promozione e Studi. U.op Sviluppo economico
			Grado medio di soddisfazione dei partecipanti su una scala da 1 a 5	=> 3	4,31	100%	
1.1	4 A1	Agevolare l'accesso al credito da parte delle imprese attraverso la predisposizione di un regolamento per la gestione dei fondi	% (n. di confidi partecipanti ad un incontro di confronto/n. di confidi operanti sul territorio)	80%	89%	100%	Settore Internazionalizzazione Promozione e Studi. U.op Sviluppo economico
			Tempo medio di erogazione delle risorse ai confidi dalla data della richiesta	= < 45gg	26gg	100%	
1.1	5 A1	Stimolare l'adozione di comportamenti socialmente responsabili da parte delle imprese mediante la predisposizione di un sistema di incentivazione entro il 30 marzo 2015	% /n. pratiche liquidate nell'anno/n. pratiche ricevute)	100%	100%	100%	Settore Internazionalizzazione Promozione e Studi. U.op RSI e supporto all'innovazione
1.1	6 A1	Realizzazione di un Laboratorio di imprese per la Responsabilità Sociale d'Impresa Piacenza	% (n. imprese partecipanti agli incontri programmati/n. imprese monitorate ad avvio progetto)	=> 20%	58%	100%	Settore Internazionalizzazione Promozione e Studi. U.op RSI e supporto all'innovazione
			Grado medio di soddisfazione dei partecipanti su una scala da 1 a 5	=> 3	4,42	100%	

1.1	7 A1	Promozione dell'innovazione tra le imprese mediante l'organizzazione di un seminario di presentazione dei risultati dell'Osservatorio Innovazione entro il 28 febbraio 2015	Grado medio di soddisfazione dei partecipanti su una scala da 1 a 5	=> 3	4,24	100%	Settore Internazionalizzazione Promozione e Studi. U.op RSI e supporto all'innovazione
1.2 Promozione del territorio							
		Obiettivo operativo	Indicatore	Target	Risultato	% di realizzazione	Soggetti coinvolti
1.2	1 SG	Attuazione azioni a favore della promozione del territorio piacentino all'EXPO 2015	% (Risorse utilizzate per l'EXPO/risorse stanziare per l'EXPO)	=> 75%	80%	100%	Segretario Generale
1.2	1 A1	Supporto agli organi istituzionali nella definizione delle modalità di gestione dei fondi destinati ad EXPO 2015 mediante la predisposizione di un insieme di regole di gestione studiate sulle esigenze specifiche	Predisposizione documento entro il 30.03.2015	100%	100%	100%	Settore Internazionalizzazione Promozione e Studi. U.op Sviluppo economico
1.3 Promozione dell'agroalimentare e dell'enogastronomia							
		Obiettivo operativo	Indicatore	Target	Risultato	% di realizzazione	Soggetti coinvolti
1.3	1 A 1	Consolidamento della promozione congiunta di salumi, vini ed altri prodotti tipici	Numero di operatori partecipanti nell'anno n/numero di operatori partecipanti nell'anno n-1	=> 1	1,07	100%	Settore Internazionalizzazione

			% (n. manifestazioni realizzate/n. totale manifestazioni previste dalla Giunta)	100%	100%	100%	Promozione e Studi
1.4 Monitoraggio sistema economico							
		Obiettivo operativo	Indicatore	Target	Risultato	% di realizzazione	Soggetti coinvolti
1.4	1 A1	Miglioramento della diffusione dell'informazione statistica attraverso il sito internet camerale	% [n. sottosezioni informazione economica revisionate/n. totale sottosezioni informazione economica (eccetto contatti)]	=> 33	100%	100%	Settore Internazionalizzazione Promozione e Studi
1.5 Miglioramento della comunicazione istituzionale							
		Obiettivo operativo	Indicatore	Target	Risultato	% di realizzazione	Soggetti coinvolti
1.5	1 A1	Miglioramento della comunicazione istituzionale attraverso l'impiego del CRM	Verifica del data base di imprese - con aggiornamento dei dati relativi alle imprese ed eliminazione di quelli non attuali - ad oggi disponibile nella piattaforma entro il 31.07.2015*	100%	21%	21%	Settore Internazionalizzazione Promozione e Studi. U.op RSI e supporto all'innovazione
			Qualificazione finalizzata all'inserimento in piattaforme di n. nuove imprese	=> 100	0	0%	
			(n. campagne informative trasmesse con CRM nell'anno n)	=> 3	0		

			– (n. campagne informative trasmesse con CRM nell’anno n – 1)			0%	
Modificata con Deliberazione n. 79 del 13.04.2015 la tempistica dell’indicatore dal 30.04.2015 al 31.07.2015 Stesura originaria Verifica del data base di imprese -con aggiornamento dei dati relativi alle imprese ed eliminazione di quelli non attuali- ad oggi disponibile nella piattaforma entro il 30/4/2015							
1.6 Sostegno all’istruzione tecnica							
		Obiettivo operativo	Indicatore	Target	Risultato	% di realizzazione	Soggetti coinvolti
1.6	1 A 1	Incrementare la conoscenza della domanda di lavoro espressa dalle imprese attraverso la predisposizione di report di commento dei dati Excelsior	Numero report di commento anno n/numero report di commento anno n-1	=> 2	2	100%	Settore Internazionalizzazione Promozione e Studi
2.3 Semplificazione amministrativa ed e-government							
		Obiettivo operativo	Indicatore	Target	Risultato	% di realizzazione	Soggetti coinvolti
2.3	1SG	Diffusione processo integrazione SUAP/Comunicazione Unica presso i Comuni della provincia di Piacenza Fasi: Invio informativa agli Enti; convocazione incontro/i; eventuale stipula Convenzioni con gli Enti interessati	% (fasi realizzate/fasi previste)	100%	100%	100%	Segretario Generale



2.3	1 A1	Registrazione provvedimenti del Giudice di cancellazione delle società di persone non più operative	% (n. provvedimenti di cancellazione ordinati dal Giudice del Registro ai sensi dell'art. 2190 Codice Civile iscritti nell'anno n nel Registro delle imprese/n. totale provvedimenti di cancellazione ordinati dal Giudice del Registro ai sensi dell'art. 2190 Codice Civile anno n)	95%	100%	100% 	Settore Anagrafe e Certificazione
2.3	2 A1	Avvio procedimento cancellazione imprese individuali inattive (DPR 247/2004) Fasi: estrapolazione elenchi imprese inattive entro il 30.06.2015; controllo posizioni estrapolate entro il 30.09.2015; pec o raccomandata (a imprese che non hanno ricevuto la pec o prive di pec) entro il 30.11.2015	% (fasi realizzate/fasi previste)	100%	100%	100% 	Settore Anagrafe e Certificazione
2.3	3 A1	Ricognizione società di capitali che abbiano omesso deposito annuale del Bilancio di esercizio e predisposizione mailing informativa alle imprese interessate, agli Ordini e alle Associazioni di categoria Fasi: estrapolazione elenchi società che per uno o più anni (negli ultimi %) non	% (fasi realizzate/fasi previste)	100%	100%	100% 	Settore Anagrafe e Certificazione



		abbiano depositato il Bilancio d'esercizio; controllo posizioni estrapolate; mailing					
2.3	4 A1	Addestramento di una risorsa su procedura accertamento e notifica sanzioni amministrative Registro Imprese, REA e Albo Artigiani a causa di prolungata assenza non programmabile	Effettuazione azione entro il 30.06.2015	100%	100%	100% 	Settore Anagrafe e Certificazione
2.3	5 A1	Integrazione del sistema ATECO Esperto (classificazione attività economiche)-Formazione del personale e diffusione nuova applicazione destinata agli operatori che gestiscono le pratiche telematiche e finalizzata all'uniformità e all'allineamento del REA/Agenzia Entrate Fasi: formazione personale entro il 30.04.2015, diffusione informazione – a mezzo stampa, sito camerale, mailing Associazioni e Ordini professionali- entro il 30.06.2015, attivazione del sistema a regime entro il 30.09.2015	% (fasi realizzate/fasi previste)	100%	100%	100% 	Settore Anagrafe e Certificazione
Obiettivo, indicatore e target introdotti con Delibera di Giunta n. 79 del 13.04.2015							
3.1.	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese						
	Obiettivo operativo	Indicatore	Target	Risultato	% di realizzazione	Soggetti coinvolti	

3.1	1 A1	Migliorare le informazioni sulle tematiche europee	% (n. Newsletter pubblicate sul sito/n. newsletter inviate alle imprese)	100%	100%	100%	Settore Internazionalizzazione Promozione e Studi
			% [n. sottosezioni sito internazionalizzazione revisionate/n. sottosezioni internazionalizzazione (eccetto contatti)]	= > 20%	40%	100%	
3.1	2 A1	Facilitare la partecipazione delle imprese a fiere internazionali migliorando la tempistica di predisposizione del bando per la concessione di contributi (entro il 30.04.2015)	(\sum gg per l'approvazione del bando anno x) – (\sum gg per l'approvazione del bando anno x -1)	= < 40	- 54	100%	Settore Internazionalizzazione Promozione e Studi
			n. messaggi informativi sul bando (mail, sito, media)	= > 5	5	100%	
4.1		Politica della qualità dei servizi					
		Obiettivo operativo	Indicatore	Target	Risultato	% di realizzazione	Soggetti coinvolti
4.1	1 SG	Svolgimento attività e misure di competenza del Responsabile della Prevenzione della Corruzione programmate nel Piano 2015-2017 nella tempistica ivi prevista	% (n. attività e misure realizzate nel 2015/n. attività e misure programmate per il 2015)	100%	100%	100%	Segretario Generale
4.1	2 SG	Ottenimento punteggio massimo dallo strumento di verifica dei siti web "La Bussola della trasparenza dei siti web delle PA"	Punteggio ottenuto nella verifica degli indicatori previsti nella piattaforma	66/66	67/67	100%	Segretario Generale
4.1	3 SG	Trasparenza: Pubblicazione dei tempi dei servizi e dei procedimenti	% (n. di servizi e procedimenti di cui sono pubblicati i tempi con le	=> 90%	100%		Segretario Generale

		amministrativi della CCIAA monitorati e della percentuale degli stessi realizzati nei termini	% di quelli realizzati nei termini/n. di servizi e procedimenti esistenti)			100%	
4.1	1 A1	Monitorare i rapporti tra amministrazione e soggetti che con la stessa stipulano contratti e che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e dipendenti dell'amministrazione. Formazione una banca dati delle dichiarazioni pervenute	Realizzazione azione entro il 31.12.2015	100%	100%	100%	U.O. Affari Generali e URP
4.1	2 A1	Monitoraggio (al 30 novembre 2015) dei tempi di erogazione dei servizi di competenza di ciascuna unità non monitorati nell'anno 2014	% (n. servizi monitorati/n. totale servizi di competenza monitorabili)	= > 50%	100%	100%	Settore Internazionalizzazione Promozione e Studi Settore Anagrafe e certificazione

L'obiettivo viene modificato con Deliberazione n. 52 del 23.03.2015 togliendo dalle Unità Organizzative coinvolte l'U.O. Affari Generali e URP poiché non ha ulteriori servizi da monitorare in aggiunta a quelli di cui è già in corso il monitoraggio.

4.1	3 A1	Rispetto degli standard contenuti nella Carta dei Servizi e monitoraggio percentuale di mancato rispetto dei termini	% (n. standard rispettati/n. totale standard contenuti nella Carta dei Servizi)	= > 90%	91,33%	100%	Settore Internazionalizzazione Promozione e Studi Settore Anagrafe e certificazione U.O. Affari Generali e URP
			% (n. servizi con standard monitorati/n. servizi con standard da monitorare)	100%	100%	100%	
4.1	4 A1	Raccolta ed elaborazione dei tempi dei servizi e dei procedimenti amministrativi della CCIAA e della percentuale degli stessi realizzati nei termini	% (n. servizi e procedimenti raccolti ed elaborati/n. servizi e procedimenti forniti dagli uffici al Controllo di gestione)	100%	100%	100%	U.O. Affari Generali e URP

Prospettiva processi interni

4.4 Efficiamento dei processi interni							
		Obiettivo operativo	Indicatore	Target	Risultato	% di realizzazione	Soggetti coinvolti
4.4	1 SG	Volume medio di attività gestito dal personale addetto alla gestione del rilascio documenti a valere per l'estero (media PARETO 3.226,79)	n. richieste di rilascio/convalida documenti a valere per l'estero evase/rilasciate nell'anno n)/(risorse espresse in FTE assorbite dal sottoprocesso Certificazioni per l'estero nell'anno n)	> = 9000	11.581	100%	Segretario Generale

4.4	1 A1	Realizzazione fasi operative per l'utilizzo nuovo applicativo per la Gestione Documentale (assistenza alla formazione degli uffici, realizzazione banca dati dei quesiti e delle problematiche applicative – assistenza agli uffici di primo livello)	% (n. fasi realizzate/n. fasi previste)	100%	100%	100%	U.O. Affari Generali e URP
4.4	2 A1	Predisposizione bozza modifiche del Manuale di gestione previste dai singoli articoli del DPCM 03.12.2013	% (n. di elementi contenuti nella bozza previsti dall'art. 5 c.2 DPCM 03.12.2013 da riportare nel nuovo Manuale/n. di elementi previsti dall'art. 5 c. 2 DPCM 03.12.2013 da riportare nel nuovo Manuale)	100%	100%	100%	U.O. Affari Generali e URP
4.4	3 A1	Protocollazione posta in uscita della u.o. Sportello per l'Internazionalizzazione, u.o. Sviluppo economico, U.O. Studi, statistica e biblioteca	% (n. protocolli in uscita registrati da u.o. Sportello per l'Internazionalizzazione, u.o. Sviluppo economico, U.O. Studi, statistica e biblioteca/n. protocolli in uscita da u.o. Sportello per l'Internazionalizzazione, u.o. Sviluppo economico, U.O. Studi, statistica e biblioteca registrati)	= > 50%	96%	100%	Settore Internazionalizzazione Promozione e Studi
4.4	4 A1	Completa informatizzazione del flusso delle determinazioni del Dirigente	Realizzazione entro il 31.12.2015	100%	100%	100%	U.O. Affari Generali e URP

Prospettiva economico finanziaria

4.2 Perseguimento dell'economicità attraverso l'adozione di scelte gestionali, la programmazione, il monitoraggio e il controllo							
		Obiettivo operativo	Indicatore	Target	Risultato	% di realizzazione	Soggetti coinvolti
4.2	1 SG	Elaborazione proposta di accorpamento fra le CCIAA di Piacenza, Parma e Reggio Emilia	Entro il 31.12.2015	100%	100%	100% 	Segretario Generale

AREA ECONOMICO FINANZIARIA E DI REGOLAZIONE DEL MERCATO

Prospettiva utenti

2.1 Rafforzamento del ruolo istituzionale di vigilanza sul mercato per favorire la trasparenza e la correttezza dei rapporti tra imprese e tra imprese e consumatori							
		Obiettivo operativo	Indicatore	Target	Risultato	% di realizzazione	Soggetti coinvolti
2.1	1 DIR	Programmazione ed organizzazione dell'attività di controllo e di ispezione nel settore della sicurezza prodotti	Elaborazione piano entro il 31.03.2015	100%	100%	100% 	DIRIGENTE AREA 2
2.1	1 A2 PO	Elaborazione piano di lavoro nell'ambito della vigilanza prodotti	Elaborazione piano entro il 31.05.2015	100%	100%	100% 	Responsabile Settore Tutela del Mercato e Ambiente
			Realizzazione piano entro il 31.12.2015	100%	100%	100% 	
2.1	1 A2	Realizzazione piano di vigilanza nel settore della sicurezza prodotti	%(n. visite ispettive in vigilanza anno n – n. visite ispettive in vigilanza anno n -1/ n. visite ispettive in vigilanza anno n - 1)	= > 5%	6%	100% 	U.O. Regolazione del Mercato

2.1	2 A2	Gestione dell'emissione di ordinanze ingiunzione/ archiviazione finalizzato al raggiungimento dell'obiettivo strategico 2.1 1	% (n. ordinanze emesse/ n. totale ordinanze da emettere)	100%	156%	100%	U.O. Regolazione del Mercato
			% (n. comparse di costituzione-risposta gestite da risorse interne/n. ricorsi promossi avanti il Giudice di Pace)	100%	100%	100%	
2.1	3 A2	Efficientamento del processo di erogazione del servizio metrico	% (n. richieste metriche evase nell'anno/n. totale richieste pervenute)	=>60%	65%	100%	U.o. Attività Ispettive e Metriche
			% (n. richieste inserite entro 7gg dal ricevimento/n. totale richieste ricevute)	=>85%	100%	100%	U.o. Prezzi / Protesti/Supporto Metrologico
2.1	4 A2	Realizzazione piano di vigilanza nel settore metrico	n. visite ispettive in vigilanza metrica realizzate nell'anno	=>65	86	100%	U.o. Attività Ispettive e Metriche
2.2 Potenziamento attività di mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali							
		Obiettivo operativo	Indicatore	Target	Risultato	% di realizzazione	Soggetti coinvolti
2.2	1 A2	Gestione delle procedure di mediazione anno 2015	n. medio di procedure gestite per addetto coinvolto nell'attività (n. 6 addetti)	=> 55	63	100%	U.O. Regolazione del Mercato
4.1 Politica della qualità dei servizi							
		Obiettivo operativo	Indicatore	Target	Risultato	% di realizzazione	Soggetti coinvolti
4.1	1 DIR	Adozione misure organizzative tese ad attenuare/eliminare il rischio di corruzione nell'Area di competenza – obiettivo contenuto nel Piano triennale	Adozione atto entro il 31.01.2015	100%	100%	100%	DIRIGENTE AREA 2

		per la prevenzione della Corruzione 2014-2016					
4.1	2 DIR	Trasparenza: individuazione degli standard dei servizi dell'Area contenuti nella Carta oggetto di monitoraggio nell'anno 2015	Emanazione provvedimento entro il 20.12.2015	100%	100%	100%	DIRIGENTE AREA 2
4.1	1 A2	Consolidamento del livello di trasparenza relativamente ai servizi erogati/processi dell'Ente	% (n. informazioni elementari fornite/totale n. informazioni elementari da elenco Pareto)	70%	96%	100%	U.O. Bilancio e Programmazione, Contabilità e Tributi
			Pubblicazione sul sito dei dati aggregati attività amministrativa entro il 31.12.2014	100%	100%	100%	
4.1	2 A2	Monitoraggio (al 30 novembre 2015) dei tempi di erogazione dei servizi non monitorati nell'anno 2014	% (n. servizi monitorati/n. totale servizi di competenza monitorabili)	100%	100%	100%	Settore Tutela del Mercato e Ambiente
4.1	3 A2	Rispetto degli standard contenuti nella Carta dei Servizi e monitoraggio percentuale di mancato rispetto dei termini	% (n. standard rispettati/n. totale standard contenuti nella Carta dei Servizi)	= > 90%	96,5%	100%	Settore Tutela del Mercato e Ambiente U.O. Bilancio e Programmazione, Contabilità e Tributi



4.1	4 A2	Monitoraggio dei tempi di pagamento delle fatture passive	%(n. segnalazioni effettuate/totale criticità riscontrate, ossia n. fatture passive pagate oltre i termini)	= >100%	100%	100% 	U.O. Bilancio e Programmazione, Contabilità e Tributi
4.1	5 A2	Mantenimento livello qualitativo e di rispetto della tempistica dei processi interni in presenza di riorganizzazione di personale /implementazione di nuove attività	% di cancellazione protesti effettuate entro 15 gg/totale istanze cancellazione	=> 85%	100%	100% 	U.O. Prezzi protesti supporto metrologico
			% di cancellazione protesti per riabilitazione effettuate entro 5 gg/totale istanze di cancellazione per riabilitazione	=> 85%	100%	100% 	
			Realizzazione aggiornamento Prezzario Opere Edili entro il 31.12.2015	100%	100%	100% 	
4.1	6 A2	Efficienza nella gestione del rilascio, rinnovo, modifica e sostituzione delle carte tachigrafiche (conducente, azienda, officina, di controllo) mediante accentramento dell'attività in capo al Responsabile dell'Unità Organizzativa competente	%(n. carte tachigrafiche rilasciate/totale carte tachigrafiche da rilasciare)	= > 80%	83%	100% 	U.O. Prezzi protesti supporto metrologico

Prospettiva processi interni

4.4 Efficiamento dei processi interni							
		Obiettivo operativo	Indicatore	Target	Risultato	% di realizzazione	Soggetti coinvolti
4.4	1 DIR	Miglioramento della funzionalità degli uffici dell'Area attraverso l'adozione di soluzioni gestionali/organizzative	n. disposizioni gestionali/organizzative	= > 1	1	100%	DIRIGENTE AREA 2
4.4	2 DIR	Volume di attività gestito dal personale addetto alla gestione delle ordinanze sanzionatorie (valore medio PARETO 2013 = 425,40)	n. ordinanze anno "n"/risorse espresse in fte assorbite dal processo sanzionatorio anno "n"	= > 600	646	100%	DIRIGENTE AREA 2
4.4	1 A2	Progressiva informatizzazione fascicoli dipendenti in servizio	% (n. pratiche informatizzate/n. pratiche interne da informatizzare)	=> 15%	16%	100%	U.O. Amministrazione del Personale
4.4	2 A2	Supporto operativo al riordino dell'archivio corrente dell'U.O. Bilancio e Programmazione, Contabilità e Tributi	% (n. contenitori riordinati/n. totale contenitori da riordinare)	= > 90%	100%	100%	Settore Provveditorato
4.4	3 A2	Razionalizzazione attività nell'ambito del processo di realizzazione di iniziative promozionali organizzate dall'Ente mediante utilizzo su richiesta del personale addetto al centralino	% (n. richieste supporto evase/n. totale richieste supporto avanzate)	100%	100%	100%	Settore Provveditorato

4.4	4 A2	Evoluzione del sistema informativo camerale nell'ottica della continuità operativa – Il annualità	% (n. servizi in ambito analizzati/n. totale servizi in ambito censiti)	100%	100%	100%	Settore Provveditorato
			Pianificazione ed elaborazione cronoprogramma degli interventi entro il 31.05.2015	100%	100%	100%	
			% (n. interventi attuati nell'anno x/n. interventi programmati anno x)	= > 70%	100%	100%	
4.4	5 A2	Miglioramento tempistica aggiornamento conti "Personale" nella procedura di contabilità a decorrere dalla mensilità di aprile 2015	% (n. elaborazioni integrate in ORACLE entro 10 gg lavorativi emissione mandati mensilità/n. elaborazioni mensili)	= > 80%	50%	63%	U.O. Bilancio e Programmazione, Contabilità e Tributi
4.4	6 A2	Miglioramento tempistica riscossione/regolarizzazione incassi quindicinali a decorrere dagli incassi del mese di giugno 2015 e recupero arretrato*	Elaborazioni con \sum gg intercorrenti tra la bozza reversale XAC e l'emissione delle reversali di incasso in Oracle = < 15 gg/n. elaborazioni quindicinali a partire dal mese di giugno 2015**	100%	38%	38%	U.O. Bilancio e Programmazione, Contabilità e Tributi
			Regolarizzazione incassi quindicinali relativi al periodo gennaio – maggio 2015 entro il 31.07.2015**	100%	20%	20%	

*L'obiettivo iniziale "Miglioramento tempistica riscossione/regolarizzazione incassi quindicinali a decorrere dagli incassi del mese di marzo 2015" è stato dapprima modificato in "Miglioramento tempistica riscossione/regolarizzazione incassi quindicinali a decorrere dagli incassi del mese di aprile 2015" con delibera di Giunta n. 52 del 23.03.2015 e infine nuovamente modificato nell'attuale descrizione con delibera di Giunta n. 129 del 25.05.2015.

**Gli indicatori sostituiscono i precedenti eliminati con delibera di Giunta n. 129 del 25.05.2015:

“Σ gg intercorrenti tra la bozza reversale XAC e mail convalida al Provveditorato” target: = < 7

“Σ gg intercorrenti tra la reversale XAC definitiva e l’emissione delle reversali d’incasso” target: = < 5

Prospettiva crescita e apprendimento

4.3 Valorizzazione delle professionalità interne anche mediante la trasmissione del know how e del benessere organizzativo							
		Obiettivo operativo	Indicatore	Target	Risultato	% di realizzazione	Soggetti coinvolti
4.3	1 DIR	Attuazione programma miglioramento clima organizzativo	% (N. azioni contenute nel P.A.P. triennale realizzate/n. totale azioni contenute nel P.A.P. triennale)	=> 15%	23%	100%	DIRIGENTE AREA 2
4.3	1 A2	Realizzazione II indagine sul clima organizzativo entro il 31.05.2015	% (n. dipendenti partecipanti all’indagine/n. totale dipendenti in servizio)	=> 80%	87%	100%	U.O. Amministrazione del Personale
4.3	2 A2	Promuovere l’utilizzo di un linguaggio di genere negli atti e nei documenti amministrativi	Predisposizione disposizione entro il 31.08.2015	100%	100%	100%	U.O. Amministrazione del Personale

4.3	3 A2 PO	Progettazione e realizzazione raccolta disposizioni interne inerenti il personale camerale – Completamento	% (n. istituti completati/n. totale istituti contenuti nel progetto)	100%	100%	100%	Responsabile Settore Contabilità Generale e Personale
4.3	4 A2 PO	Realizzazione interventi di formazione operativa organizzati all'interno	n. interventi formativi organizzati all'interno	= > 2	2	100%	Responsabile Settore Provveditorato

Prospettiva economico finanziaria

4.2 Perseguimento dell'economicità attraverso l'adozione di scelte gestionali, la programmazione, il monitoraggio ed il controllo							
		Obiettivo operativo	Indicatore	Target	Risultato	% di realizzazione	Soggetti coinvolti
4.2	1 DIR	Miglioramento del coordinamento operativo tra le strutture in ambito programmatorio	n. disposizioni operative	=> 2	9	100%	DIRIGENTE AREA 2
4.2	2 DIR	Dematerializzazione del flusso di notifica delle ordinanze attraverso l'uso della PEC finalizzato al contenimento dei costi	% (n. notifiche ordinanze effettuate tramite PEC/n. totale ordinanze notificate)	= > 10%	43%	100%	DIRIGENTE AREA 2
4.2	1 A2	Indice di regolarizzazione delle entrate dell'Ente entro il 31.12.2015	% (Provvisori di entrata regolarizzati /totale provvisori di entrata da TESOWEB)	=> 70%	86%	100%	U.O. Bilancio e Programmazione Contabilità e Tributi



4.2	2 A2	Mantenimento periodicità costante nell'emissione del ruolo esattoriale per mancato pagamento del diritto annuale	Emissione ruolo esattoriale diritto annuale entro il 10.08.2015	100%	100%	100% 	U.O. Bilancio e Programmazione Contabilità e Tributi
4.2	3 A2	Mantenimento periodicità costante nell'emissione del ruolo esattoriale per mancato pagamento delle sanzioni amministrative	Emissione ruolo esattoriale sanzioni anni 2013-2014 entro il 30.06.2015	100%	100%	100% 	U.O. Regolazione del Mercato

Obiettivi trasversali

Prospettiva utenti

4.1 Politica della qualità dei servizi							
		Obiettivo operativo	Indicatore	Target	Risultato	% di realizzazione	Soggetti coinvolti
4.1	1T	Approfondimento delle conoscenze del personale sugli strumenti di prevenzione della corruzione	Realizzazione e partecipazione di tutto il personale ad appositi corsi on line	100%	100%	100% 	Tutte le strutture dell'Ente

Prospettiva processi interni

4.4 Efficiamento dei processi interni							
		Obiettivo operativo	Indicatore	Target	Risultato	% di realizzazione	Soggetti coinvolti
4.4	1T	Utilizzo presso tutte le U.O. dell'Ente del nuovo applicativo di gestione documentale allo scopo di dare attuazione al DPCM e ridurre ulteriormente l'utilizzo della carta Obiettivo collegato all'integrazione del Fondo risorse decentrate art. 15, c. 2, CCNL 01.04.1999	% (n. U.O. che utilizzano il nuovo applicativo/n. totale U.O. dell'Ente)	90%	100%	100% 	Tutte le strutture dell'Ente

Prospettiva economico finanziaria

4.2 Perseguimento dell'economicità attraverso l'adozione di scelte gestionali , la programmazione, il monitoraggio ed il controllo							
		Obiettivo operativo	Indicatore	Target	Risultato	% di realizzazione	Soggetti coinvolti
4.2	1T	Codice dell'Amministrazione digitale (CAD): informatizzazione delle spedizioni Target obiettivo 2014: 50% Target raggiunto 2014: 57,2%	% (n. protocolli informatici in uscita/n. totale protocolli in uscita)	=> 58%	88%	100% 	Tutte le strutture dell'Ente

Obiettivi individuali Segretario Generale

Prospettiva utenti

1.1 Sostegno alla nascita ed allo sviluppo delle imprese							
		Obiettivo operativo	Valenza indicatore	Indicatore	Target	Actual	% realizzazione
1.1	1 SG	Attuazione azioni a sostegno della nascita e dello sviluppo delle imprese	Capacità di individuare e realizzare interventi a favore delle imprese	% (Risorse utilizzate/risorse stanziare)	= > 95%	100%	100%
1.2 Promozione del territorio							
		Obiettivo operativo	Valenza indicatore	Indicatore	Target	Actual	% realizzazione
1.2	1 SG	Attuazione azioni a favore della promozione del territorio piacentino all'EXPO 2015	Capacità di realizzare interventi per la promozione del territorio piacentino in ambito interistituzionale	% (Risorse utilizzate per l'EXPO/risorse stanziare per l'EXPO)	= > 75%	80%	100%
2.3 Semplificazione amministrativa ed e-government							
		Obiettivo operativo	Valenza indicatore	Indicatore	Target	Actual	% realizzazione
2.3	1 SG	Diffusione processo integrazione SUAP/Comunicazione unica presso i Comuni della provincia di Piacenza	Capacità di sviluppo dei processi telematici	% (fasi realizzate/fasi previste)	100%	100%	100%
4.1 Politica della qualità dei servizi							
		Obiettivo operativo	Valenza indicatore	Indicatore	Target	Actual	% realizzazione
4.1	1 SG	Svolgimento attività e misure di competenza del Responsabile della	Capacità di realizzazione Piano	% (n. attività e misure realizzate nel 2015/n. attività e misure)	100%	100%	100%

		Prevenzione della Corruzione programmate nel Piano 2015-2017 nella tempistica ivi prevista		programmate per il 2015)			
4.1	2 SG	Ottenimento punteggio massimo dallo strumento di verifica dei siti web "La Bussola della trasparenza dei siti web delle PA"	Grado di adeguatezza della sezione "Amministrazione Trasparente"	Punteggio ottenuto nella verifica degli indicatori previsti nella piattaforma	66/66	67/67	100%
4.1	3 SG	Trasparenza: Pubblicazione dei tempi dei servizi e dei procedimenti amministrativi della CCIAA monitorati e della percentuale degli stessi realizzati nei termini	Livello di qualità dei servizi erogati	% (n. servizi e procedimenti di cui sono pubblicati i tempi con le % di quelli realizzati nei termini/n. servizi e procedimenti esistenti)	=> 90%	100%	100%

Prospettiva economico finanziaria

4.2 Perseguimento dell'economicità attraverso l'adozione di scelte gestionali, la programmazione, il monitoraggio ed il controllo							
		Obiettivo operativo	Valenza indicatore	Indicatore	Target	Actual	% realizzazione
4.2	1 SG	Elaborazione proposta di accorpamento fra le CCIAA di Piacenza, Parma e Reggio Emilia	Grado di capacità in ambito programmatico	Entro il 31.12.2015	100	100%	100%



Prospettiva processi interni

4.4 Efficiamento dei processi interni							
		Obiettivo operativo	Valenza indicatore	Indicatore	Target	Actual	% realizzazione
4.4	1 SG	Volume medio di attività gestito dal personale addetto alla gestione del rilascio documenti a valere per l'estero (media PARETO 3.226,79)	Grado di efficienza del processo	n. richieste di rilascio/convalida documenti a valere per l'estero evase/rilasciate nell'anno n)/(risorse espresse in FTE assorbite dal sottoprocesso Certificazioni per l'estero nell'anno n)	= > 9000	11.581	100% 

Obiettivi individuali Dirigente Area Economico Finanziaria e di Regolazione del Mercato

Prospettiva utenti

2.1 Rafforzamento del ruolo istituzionale di vigilanza sul mercato per favorire la trasparenza e la correttezza dei rapporti tra imprese e tra imprese e consumatori							
		Obiettivo operativo	Valenza indicatore	Indicatore	Target	Actual	% realizzazione
2.1	1 DIR	Programmazione ed organizzazione dell'attività di controllo e di ispezione nel settore della sicurezza prodotti	Capacità organizzativa del servizio ispettivo	Elaborazione piano entro il 31.03.2015	100%	100%	100% 
4.1 Politica della qualità dei servizi							
4.1	1 DIR	Adozione misure organizzative tese ad attenuare/eliminare il rischio di corruzione nell'Area di competenza – obiettivo contenuto nel Piano triennale per la prevenzione della Corruzione 2014-2016	Capacità di individuare misure organizzative tese alla diminuzione/eliminazione del rischio di corruzione	Adozione atto entro il 31.01.2015	100%	100%	100% 
4.1	2 DIR	Trasparenza: individuazione degli standard dei servizi dell'Area contenuti nella Carta oggetto di monitoraggio nell'anno 2015	Livello di qualità dei servizi	Emanazione provvedimento entro il 20.12.2015	100%	100%	100% 

Prospettiva processi interni

4.4 Efficiamento dei processi interni							
		Obiettivo operativo	Valenza indicatore	Indicatore	Target	Actual	% realizzazione
4.4	1 DIR	Miglioramento della funzionalità degli uffici dell'Area attraverso l'adozione di soluzioni gestionali/organizzative	Grado di efficienza gestionale	n. disposizioni gestionali/organizzative	= > 1	1	100%
4.4	2 DIR	Volume di attività gestito dal personale addetto alla gestione delle ordinanze sanzionatorie (valore medio PARETO 2013 = 425,40)	Livello di efficienza del servizio	n. ordinanze anno "n"/risorse espresse in fte assorbite dal processo sanzionatorio anno "n"	= > 600	646	100%

Prospettiva crescita e apprendimento

4.3 Valorizzazione delle professionalità interne anche mediante la trasmissione del know how e del benessere organizzativo							
		Obiettivo operativo	Valenza indicatore	Indicatore	Target	Actual	% realizzazione
4.3	1 DIR	Attuazione programma miglioramento clima organizzativo	Capacità di attuare azioni positive per il miglioramento del clima interno	% (n. azioni contenute nel PAP triennale realizzate/n. totale azioni contenute nel PAP triennale)	=>15%	23%	100%



Prospettiva economico finanziaria

4.2 Perseguimento dell'economicità attraverso l'adozione di scelte gestionali, la programmazione, il monitoraggio ed il controllo							
		Obiettivo operativo	Valenza indicatore	Indicatore	Target	Actual	% realizzazione
4.2	1 DIR	Miglioramento del coordinamento operativo tra le strutture in ambito programmatorio	Grado di efficienza programmatoria	n. disposizioni operative	=>2	9	100% 
4.2	2 DIR	Dematerializzazione del flusso di notifica delle ordinanze attraverso l'uso della PEC finalizzato al contenimento dei costi	Livello di informatizzazione delle notifiche	% (n. notifiche ordinanze effettuate tramite PEC/n. totale ordinanze notificate)	= > 10%	43%	100% 

A seguire è riportato il quadro finanziario con l'indicazione delle spese programmate e di quelle effettivamente sostenute.

QUADRO FINANZIARIO

RISORSE ASSEGNATE OBIETTIVI OPERATIVI AREA 1 : SEGRETARIO GENERALE - PROMOZIONE ECONOMICA E SERVIZI ALLE IMPRESE

BUDGET AGGIORNATO 2015 VS CONSUNTIVO 2015

	COSTI DEL PERSONALE- BUDGET 2015		COSTI DEL PERSONALE- CONSUNTIVO 2015		COSTI FUNZIONAMENTO-BUDGET DI 2015		COSTI FUNZIONAMENTO- CONSUNTIVO 2015 DI		INTERVENTI ECONOMICI- BUDGET 2015	INTERVENTI ECONOMICI- CONSUNTIVO 2015	PROVENTI CORRENTI- BUDGET 2015	PROVENTI CORRENTI- CONSUNTIVO 2015
	DIRETTI	QUOTA COSTI COMUNI	DIRETTI	QUOTA COSTI COMUNI	DIRETTI	QUOTA COSTI COMUNI	DIRETTI	QUOTA COSTI COMUNI				
Centri di costo												
FA01	405.103,00	3.158,18	393.266,75	2.269,24	224.038,42	74.907,85	186.493,96	54.038,26	0,00	0,00	218,73	1.395,65
FA02	506.952,00	7.369,09	502.625,76	5.294,88	134.985,00	151.204,03	104.148,07	109.516,78	0,00	0,00	1.168.140,36	1.231.050,13
FA03	243.001,00	3.158,18	235.133,73	2.269,24	22.350,00	64.987,73	20.027,61	47.066,48	1.280.740,46	1.140.479,95	130.868,73	161.770,81
FA04	100.980,00	1.579,09	99.700,86	1.134,62	28.508,00	30.077,32	24.419,75	21.834,91	250.600,00	157.595,56	113.109,36	130.512,43
TOTALI	1.256.036,00	15.264,54	1.230.727,10	10.967,98	409.881,42	321.176,93	335.089,39	232.456,43	1.531.340,46	1.298.075,51	1.412.337,18	1.524.729,02

QUADRO FINANZIARIO

RISORSE ASSEGNATE OBIETTIVI OPERATIVI AREA 2: ECONOMICO FINANZIARIA E DI REGOLAZIONE DEL MERCATO

BUDGET AGGIORNATO 2015 VS CONSUNTIVO 2015

	COSTI DEL PERSONALE- BUDGET 2015		COSTI DEL PERSONALE- CONSUNTIVO 2015		COSTI DI FUNZIONAMENTO-BUDGET 2015		COSTI DI FUNZIONAMENTO- CONSUNTIVO 2015		INTERVENTI ECONOMICI- BUDGET 2015	INTERVENTI ECONOMICI- CONSUNTIVO 2015	PROVENTI CORRENTI- BUDGET 2015	PROVENTI CORRENTI- CONSUNTIVO 2015
	DIRETTI	QUOTA COSTI COMUNI	DIRETTI	QUOTA COSTI COMUNI	DIRETTI	QUOTA COSTI COMUNI	DIRETTI	QUOTA COSTI COMUNI				
Centri di costo												
GA01	474.861,11	4.737,27	466.762,28	3.403,86	659.940,00	82.561,09	665.398,43	60.113,72	0,00	0,00	3.626.828,09	3.694.743,07
GA02	293.952,00	4.210,92	285.863,78	3.025,65	13.817,13	66.263,19	12437,98	48.427,42	0,00	0,00	31.313,64	29.037,59
GA04	373.440,00	4.737,27	367.217,68	3.403,86	137.740,00	93.093,92	111.702,60	67.516,10	0,00	0,00	175.503,09	225.371,91
TOTALI	1.142.253,11	13.685,46	1.119.843,74	9.833,37	811.497,13	241.918,20	789.539,01	176.057,24	0,00	0,00	3.833.644,82	3.949.152,57
TOTALE ENTE (AREA 1+ AREA 2)	2.398.289,11	28.950,00	2.350.570,84	20.801,35	1.221.378,55	563.095,13	1.124.628,40	408.513,67	1.531.340,46	1.298.075,51	5.245.982,00	5.473.881,59



3.4 Obiettivi individuali

La seguente sezione espone sinteticamente gli obiettivi il cui target è stato raggiunto, in modo completo o parziale, ovvero non raggiunto. Il raffronto è effettuato rispetto al numero degli obiettivi assegnati e non alla percentuale di realizzazione degli stessi.

Gli obiettivi individuali della Dirigenza comprendono gli obiettivi assegnati al Segretario Generale, sia in qualità di Dirigente di vertice che di Dirigente ad interim dell'Area Promozione Economica e Servizi alle Imprese, e al Dirigente dell'Area Economico Finanziaria e Regolazione del Mercato. Non sono considerati la capacità organizzativa e l'apporto individuale, elementi sottoposti alla valutazione della Giunta. Tutti gli obiettivi individuali assegnati sia alla Dirigenza che alle strutture concorrono alla valutazione individuale della performance.

	Segretario Generale		Dirigente	
	Valore assoluto	Valore %	Valore assoluto	Valore %
Obiettivi Dirigenza con target raggiunto	8	100%	8	100%
Obiettivi Dirigenza con target parzialmente raggiunto	0	0%	0	0%
Obiettivi Dirigenza con target non raggiunto	0	0%	0	0%
Obiettivi totali assegnati alla Dirigenza	8	100%	8	100%



Obiettivi assegnati alle strutture:

Area Promozione Economica e Servizi alle Imprese						
Settori/Unità Organizzative/Unità di progetto	Obiettivi con target raggiunto		Obiettivi con target parzialm. raggiunto		Obiettivi con target non raggiunto	
	Valore assoluto	Valore %	Valore assoluto	Valore %	Valore assoluto	Valore %
Settore Internazionalizzazione Promozione e Studi	14	93,33%	1	6,67%	0	0%
Settore Anagrafe Economica e Certificazione	5	100%	0	0%	0	0%
U.O. Affari Generali e URP	5	100%	0	0%	0	0%
Totale	24	96%	1	4%	0	0%

Area Economico Finanziaria e di Regolazione del Mercato						
Settori	Obiettivi con target raggiunto		Obiettivi con target parzialm. raggiunto		Obiettivi con target non raggiunto	
	Valore assoluto	Valore %	Valore assoluto	Valore %	Valore assoluto	Valore %
Settore Contabilità Generale e Personale	8	80%	2	20%	0	0%
Settore Provveditorato e Attività Ausiliarie e di Supporto	4	100%	0	0%	0	0%



Settore Tutela del Mercato e Ambiente	10	100%	0	0%	0	0%
Totale	22	91,67%	2	8,33%	0	0%

Obiettivi intersettoriali e trasversali.

Accanto agli obiettivi assegnati ai singoli uffici/settori dell'Ente, sono stati individuati obiettivi che coinvolgono solo alcune strutture ed altri alla cui realizzazione partecipano tutti i dipendenti.

Obiettivi intersettoriali						
Obiettivo strategico di riferimento	Obiettivi con target raggiunto		Obiettivi con target parzialm. raggiunto		Obiettivi con target non raggiunto	
	Valore assoluto	Valore %	Valore assoluto	Valore %	Valore assoluto	Valore %
4.1 Politica della qualità dei servizi	3	100%	0	0%	0	0%
Totale	3	100%	0	0%	0	0%

Obiettivi trasversali						
Obiettivo strategico di riferimento	Obiettivi con target raggiunto		Obiettivi con target parzialm. raggiunto		Obiettivi con target non raggiunto	
	Valore assoluto	Valore %	Valore assoluto	Valore %	Valore assoluto	Valore %
4.1 Politica della qualità dei servizi	1	100%	0	0%	0	0%
4.4 Efficientamento dei processi interni	1	100%	0	0%	0	0%
4.2 Perseguimento dell'economicità attraverso l'adozione di scelte gestionali, la programmazione, il monitoraggio ed il controllo	1	100%	0	0%	0	0%
Totale	3	100%	0	0%	0	0%

In relazione al raggiungimento degli obiettivi sopra esposti, si forniscono alcuni dati che si ritengono maggiormente significativi per dar conto della performance raggiunta.

(dati desunti dalla documentazione relativa agli obiettivi 2015)

- Servizio di mediazione:

grado medio di soddisfazione del servizio: **4,76** su una scala da 1 a 5.



376 procedure di mediazione gestite.

▪ Piano di vigilanza sicurezza prodotti anno 2015:

n. **34** visite ispettive

▪ Piano di verifiche metriche anno 2015:

n. **884** strumenti verificati e n. **86** verifiche ispettive effettuate.

▪ Emissione Ordinanze Ingiunzione/Archiviazione da parte dell'Ufficio Sanzioni nel 2015:

n. **359** ordinanze emesse.

▪ Realizzazione nuova Edizione Prezzario Opere Edili, disponibile dal 2015 gratuitamente on line.

▪ % cancellazioni protesti effettuate entro 15 giorni sul totale istanze: **100%**.

▪ Pubblicazione on line dei costi dei servizi erogati e dei tempi medi di erogazione dei servizi, in adempimento alla normativa sulla trasparenza.

▪ % Protocolli informatici in uscita (n. **5.578**): **88%** (+30% rispetto al 2014).

▪ Promozione economica e servizi alle imprese:

n. **165** utenti Sportello Genesi

n. **24** imprese partecipanti ad iniziative camerali di promozione dell'internazionalizzazione (esclusi incontri tipo desk).

n. **22 comunicati stampa,**

Rapporto sull'economia piacentina,

Rapporto Excelsior,

n. **12** newsletter sulle tematiche europee,



- 4,12** grado medio di soddisfazione, su una scala da 1 a 5, delle imprese partecipanti a seminari informativi su fatturazione elettronica e finanziamenti europei,
- 4,31** grado medio di soddisfazione, su una scala da 1 a 5, delle imprese partecipanti a incontri formativi sui social media,
- 4,42** grado medio di soddisfazione, su una scala da 1 a 5, delle imprese partecipanti a laboratori sulla responsabilità sociale d'impresa,
- 4,24** grado medio di soddisfazione, su una scala da 1 a 5, delle imprese partecipanti al seminario di presentazione dei risultati dell'Osservatorio innovazione.

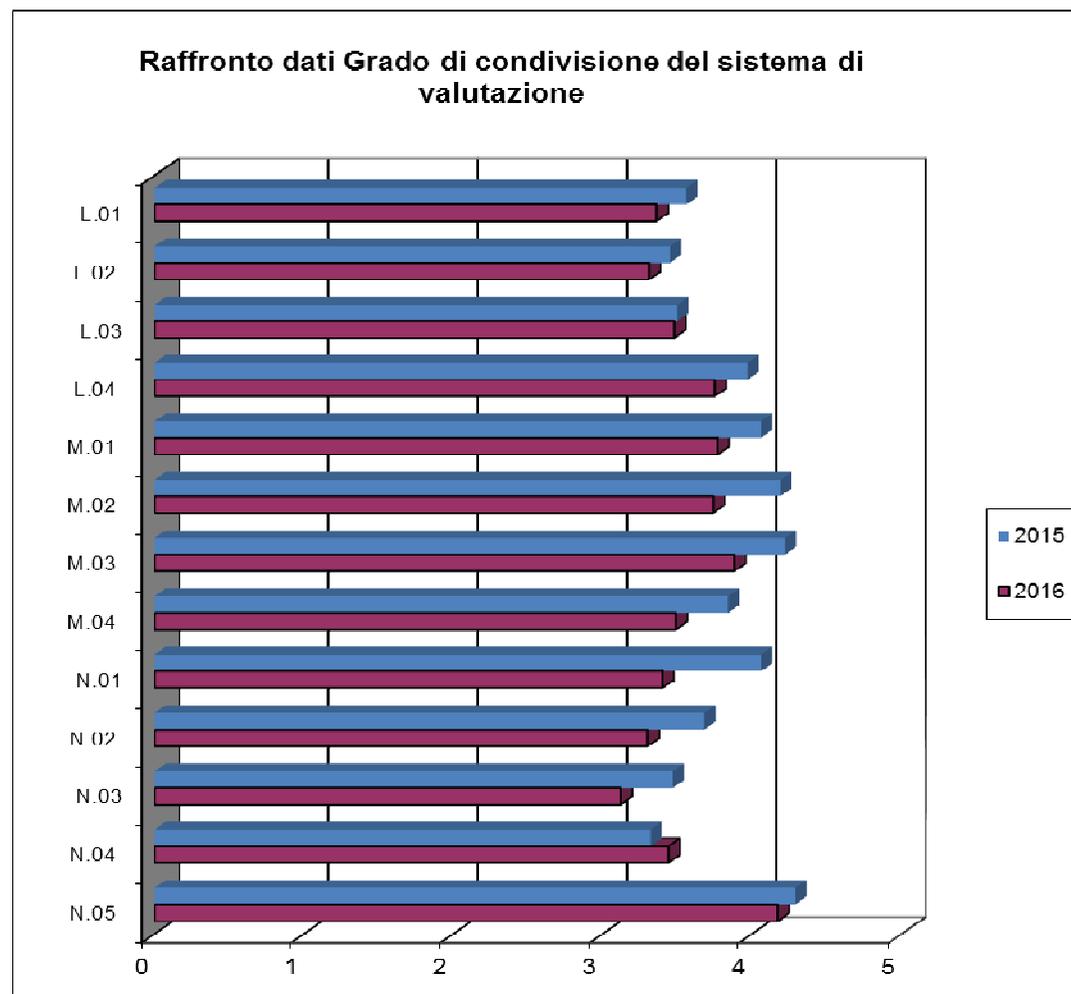
Grado di condivisione del sistema di valutazione (risultanze Indagine Benessere Organizzativo 2015-2016)

A seguito dell'approvazione, nell'anno 2011, del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance individuale - contenente gli ambiti e gli strumenti di misurazione - nell'anno 2012 è stata formalmente approvata la metodologia di valutazione del personale non dirigente. Tale metodologia è riferita sia alla valutazione delle performance individuali, direttamente collegata al raggiungimento degli obiettivi ed all'apporto quali-quantitativo reso da ciascun dipendente, che alla valutazione delle competenze. Le schede di valutazione sono diversificate in funzione delle posizioni ricoperte, utilizzando anche la ponderazione dei singoli fattori oggetto di valutazione. La metodologia è entrata completamente a regime con riferimento all'anno 2013.

Una sezione dell'indagine sul benessere organizzativo, effettuata mediante la somministrazione del questionario approvato da CIVIT, ha preso in esame il "grado di condivisione del sistema di valutazione" le cui risultanze sono riportate nel grafico sottostante.

DOMANDE DEL QUESTIONARIO

- L.01 - Conosco le strategie della mia amministrazione
- L.02 - Condivido gli obiettivi strategici della mia amministrazione
- L.03 - Sono chiari i risultati ottenuti dalla mia amministrazione
- L.04 - È chiaro il contributo del mio lavoro al raggiungimento degli obiettivi dell'amministrazione
- M.01 - Ritengo di essere valutato sulla base di elementi importanti del mio lavoro
- M.02 - Sono chiari gli obiettivi e i risultati attesi dall'amministrazione con riguardo al mio lavoro
- M.03 - Sono correttamente informato sulla valutazione del mio lavoro
- M.04 - Sono correttamente informato su come migliorare i miei risultati
- N.01 - Sono sufficientemente coinvolto nel definire gli obiettivi e i risultati attesi dal mio lavoro
- N.02 - Sono adeguatamente tutelato se non sono d'accordo con il mio valutatore sulla valutazione della mia performance
- N.03 - I risultati della valutazione mi aiutano veramente a migliorare la mia performance
- N.04 - La mia amministrazione premia le persone capaci e che si impegnano
- N.05 - Il sistema di misurazione e valutazione della performance è stato adeguatamente illustrato al personale



Di seguito la comparazione dei risultati riferiti alle indagini 2015 e 2016 della Camera di commercio rispetto agli indici contenuti nel citato "Rapporto di monitoraggio dei risultati delle indagini sul personale dipendente realizzate dalle amministrazioni pubbliche nel 2013-2014" elaborato da ANAC-CIVIT.

Ambiti di indagine	Media "Rapporto di monitoraggio"	Media indagine CCIAA Piacenza 2015	Media indagine CCIAA Piacenza 2016
L - La mia organizzazione	3,1	3,6	3,5
M - Le mie performance	3,4	4,1	3,7
N - Il funzionamento del sistema	3,0	3,8	3,5
Sintesi media ambiti di indagine	3,2	3,8	3,6

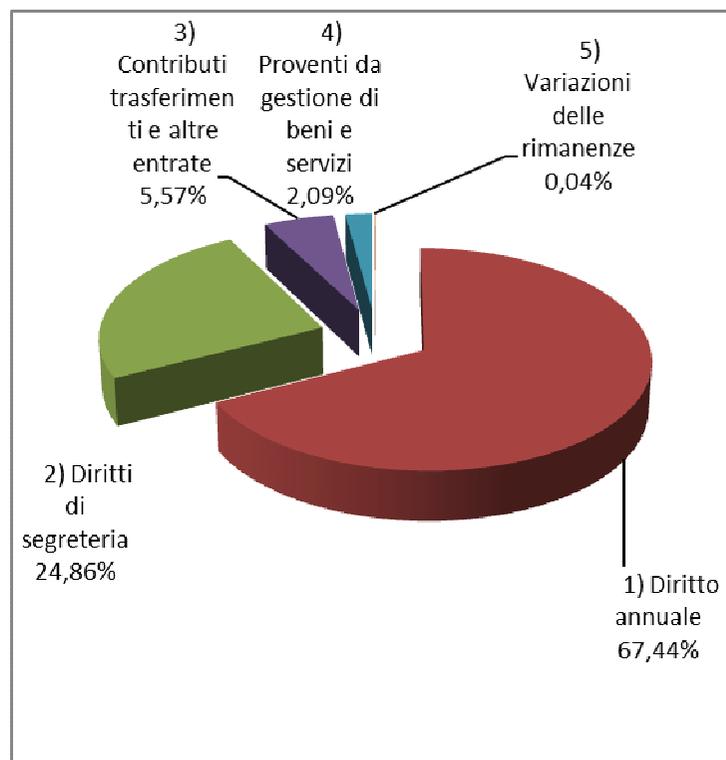
**4. RISORSE EFFICIENZA ED ECONOMICITA'**

Al fine di rendicontare i risultati conseguiti in termini di efficienza e di economicità, si espongono in maniera sintetica le risultanze di bilancio (conto economico e stato patrimoniale) relative agli anni 2013 - 2014 - 2015 nonché le informazioni più rilevanti di carattere economico – patrimoniale anche attraverso l'utilizzo di alcuni significativi indicatori.

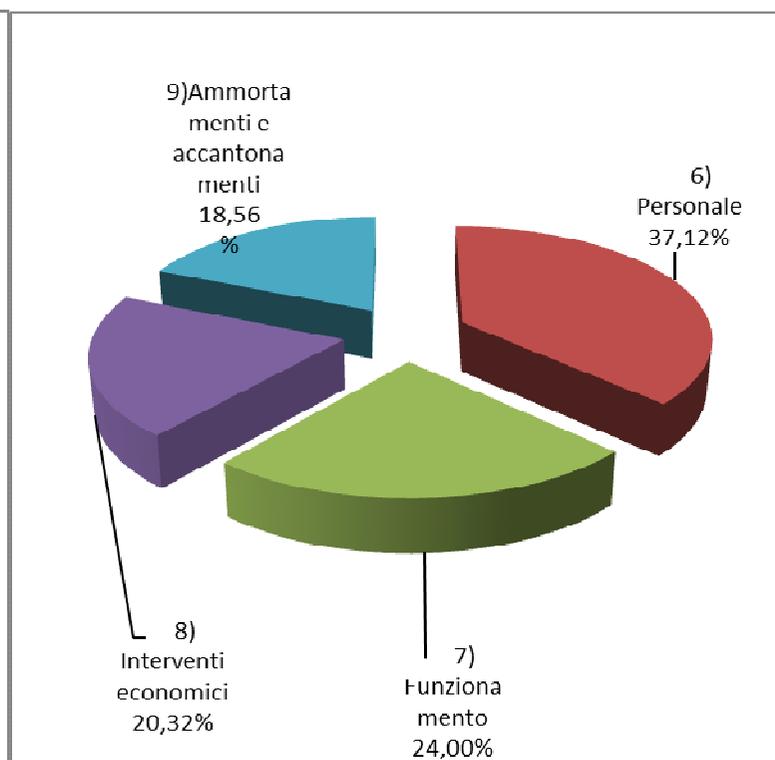
CONTO ECONOMICO	2013	2014	2015
Proventi correnti	7.510.781,83	7.331.544,36	5.473.881,59
Oneri Correnti	7.839.981,65	8.271.326,41	6.388.766,98
<i>Risultato della gestione corrente (proventi – oneri correnti)</i>	- 329.199,82	- 939.782,05	- 914.885,39
<i>Risultato della gestione finanziaria</i>	118.839,04	103.345,94	67.334,51
<i>Risultato della gestione straordinaria</i>	492.506,02	434.337,50	515.302,12
<i>Rettifiche di valore delle attività finanziarie</i>	- 114.036,85	- 197.708,68	- 72.563,20
DISAVANZO/AVANZO D'ESERCIZIO	168.108,39	- 599.807,29	- 404.811,96

I grafici sottostanti rappresentano, rispettivamente, la composizione dei proventi e degli oneri correnti. I proventi correnti coprono l'86% degli oneri correnti.

PROVENTI CORRENTI



ONERI CORRENTI





STATO PATRIMONIALE	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2015
ATTIVO			
a) Immobilizzazioni	10.605.922,58	11.223.690,32	11.067.382,97
b) Attivo Circolante	11.593.215,19	10.013.051,94	9.167.245,83
c) Ratei e risconti attivi	47.267,47	41.076,53	7.157,60
TOTALE ATTIVO	22.246.405,24	21.277.818,79	20.241.786,40
PASSIVO			
a) Patrimonio Netto	15.895.523,75	15.292.334,58	14.891.433,58
b) Debiti di Finanziamento	0,00	0,00	0,00
c) Trattamento di fine rapporto	3.084.799,36	3.091.115,88	3.045.463,87
d) Debiti di funzionamento	2.844.873,93	2.528.661,14	1.948.564,55
e) Fondi per rischi ed oneri	400.704,21	342.757,07	350.772,46
f) Ratei e risconti passivi	20.503,99	22.950,12	5.551,94
TOTALE PASSIVO	22.246.405,24	21.277.818,79	20.241.786,40



INDICI DI BILANCIO :

1) *Indice di Rigidità Economica* :

Oneri di Funzionamento + Personale + Ammortamenti e Accantonamenti

Proventi correnti

Esprime la capacità dei proventi correnti, al netto delle spese fisse correnti, di finanziare gli interventi economici a favore del territorio.

	2013	2014	2015
Risultato	0,72	0,76*	0,93
Valore di riferimento <	1	1	1

*esclusi dal conteggio accantonamenti straordinari al fondo svalutazione crediti diritto annuale anni 2009-2010-2011

L'indice inferiore a 1 denota che i proventi correnti non sono completamente assorbiti dalle spese fisse e quindi sussiste un margine per gli interventi economici.

2) *Margine di struttura*

Patrimonio netto + Passivo Fisso

Immobilizzazioni

Misura la solidità patrimoniale, esprime la capacità dell'Ente di coprire gli impieghi di lungo periodo (= immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie) con fonti di lungo periodo (patrimonio netto e passivo fisso).



Vi è una situazione di equilibrio quando gli impieghi di lungo periodo sono finanziati da fonti di lungo periodo.

	2013	2014	2015
Risultato	1,79	1,64	1,62
Valore di riferimento >=	1	1	1

I risultati del margine di struttura, maggiori di 1, mostrano che l'attivo immobilizzato è finanziato totalmente con mezzi propri (patrimonio netto) senza ricorrere a fonti di finanziamento esterne. L'indice indica che la solidità è ottimale.

3) Margine di tesoreria

<u>Attivo Circolante</u>
Passivo Circolante

Il margine di tesoreria misura la capacità di copertura dei debiti a breve con le liquidità e le disponibilità differite (crediti). Esprime il grado di correlazione tra impieghi correnti (= attivo circolante = magazzino + disponibilità liquide + crediti a breve) e fonti di breve periodo (= passivo circolante = debiti a breve). Vi è una situazione di equilibrio quando le passività correnti sono coperte dalle disponibilità liquide e differite. I seguenti risultati indicano un'ottima situazione di liquidità.

	2013	2014	2015
Risultato	3,74	3,70	4,47
Valore di riferimento	2	2	2



4) Indice Pareto EC1-Margine di struttura finanziaria a breve

Attivo circolante – passivo a breve

Passivo a breve

Misura la capacità dell’Ente camerale di far fronte ai debiti a breve termine (ossia quelli con scadenza entro 12 mesi) mediante la liquidità disponibile o con i crediti a breve. Esso, infatti, indica se l’ammontare delle attività che ritorneranno in forma liquida entro l’anno è superiore ai debiti che nello stesso arco di tempo diventeranno esigibili. Inoltre, è in grado di fornire un’immediata percezione della misura di eventuali “squilibri” positivi o negativi.

Un valore dell’indicatore superiore a 1 evidenzia una situazione positiva.

	2013	2014	2015
Risultato	2,74	2,70	3,47
Valore di riferimento >	1	1	1

5) Indice di Pareto EC4- Incidenza costi di struttura rispetto ai proventi correnti

Oneri correnti (al netto degli interventi economici)

Proventi correnti



Misura l'incidenza dei costi di struttura rispetto ai proventi correnti. Un valore prossimo o maggiore di 1 evidenzia una scarsa o nulla capacità di poter destinare risorse correnti per interventi economici.

	2013	2014	2015
Risultato	0,72	0,76*	0,93
Valore di riferimento <	1	1	1

*esclusi dal conteggio accantonamenti straordinari al fondo svalutazione crediti diritto annuale anni 2009-2010-2011

6) Indice Pareto EC6- Solidità finanziaria

<u>Patrimonio netto</u>
Passivo totale

Misura la solidità finanziaria della Camera di Commercio determinando la parte di finanziamento proveniente da mezzi propri. In generale è auspicabile un valore superiore a 0,50 (valori inferiori potrebbero però essere giustificati da forti investimenti che abbiano comportato il ricorso al capitale di credito).

	2013	2014	2015
Risultato	0,71	0,72	0,74
Valore di riferimento >	0,50	0,50	0,50



7) Indice Pareto EC8-Efficienza operativa

Oneri operativi (=Personale + Funzionamento + Ammortamenti e accantonamenti) della F.I. C e della F.I. D
Numero di imprese attive al 31/12 dell'anno n

Misura il costo medio "operativo" per azienda attiva.

Il valore dell'indice indica il costo medio, e non la qualità espressa, dei servizi (potenzialmente) diretti a ciascuna impresa attiva.

	2013	2014	2015
Risultato	64,92	66,57	68,88

8) Indice Pareto EC10- Economicità dei servizi

Proventi correnti – (Diritto annuale +Diritti di segreteria)

Oneri operativi (=Personale + Funzionamento + Ammortamenti e accantonamenti)

Misura il rapporto tra i proventi generati dalla Camera di commercio (al netto delle entrate da Diritto annuale e da Diritti di segreteria) rispetto agli oneri "operativi". Il valore dell'indice misura quanto gli "altri" proventi generati dalla Camera di commercio "coprono" gli oneri "operativi". Più è alto il valore, maggiore è l'economicità.

	2013	2014	2015
Risultato	0,05	0,05	0,08



9) Indice Pareto EC13.1- Scomposizione dei Proventi correnti (Diritto Annuale)

Diritto annuale
Proventi correnti

Misura l'incidenza delle entrate da Diritto annuale sul totale dei Proventi correnti.

	2013	2014	2015
Risultato	0,77	0,77	0,67

10) Indice Pareto EC17-Interventi economici e nuovi investimenti per impresa attiva

Interventi economici + Nuovi investimenti (in immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie)
Numero di imprese attive al 31/12 dell'anno n

Misura il valore medio di interventi economici e nuovi investimenti in immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie per impresa attiva.

	2013	2014	2015
Risultato	93,52	91,77	52,94



Risorse umane e finanziarie dedicate al ciclo della performance

L'implementazione ed il funzionamento del ciclo di gestione della performance ha comportato il coinvolgimento, senza oneri aggiuntivi, del Segretario Generale, del Dirigente, della Struttura tecnica e di tutti i responsabili di Settore/Unità Organizzativa. Infatti, come disposto dall'art. 3, comma 6, e dall'art. 14, comma 9, l'Amministrazione ha utilizzato a tal fine le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente. Le attività che alimentano il Ciclo, nonché gli adempimenti ad esso connessi, si traducono in un costante maggior impegno che la dirigenza e gli uffici di supporto devono assicurare per garantirne il funzionamento.



5. PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO DI GENERE

In relazione alle pari opportunità, è attivo - presso la Camera di commercio di Piacenza - il "Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" che unifica le competenze prima attribuite al Comitato sul fenomeno del mobbing ed al Comitato per le pari opportunità. Nel corso dell'anno 2013 è stato predisposto il Piano Triennale delle Azioni Positive 2013-2015; l'attuazione di alcuni interventi previsti nel PAP, come già nell'anno precedente, è stata tradotta in obiettivi inseriti nel Piano delle Performance 2015-2017. Nel corso dell'anno 2015 è stato realizzato il 23% delle azioni previste dal P.A.P. e, tra queste, si segnalano:

- la realizzazione di un'indagine sugli orari di apertura al pubblico delle Camere di commercio della Regione e delle province limitrofe, nonché degli altri enti pubblici di Piacenza e della provincia per un opportuno confronto al fine di favorire la conciliazione dei tempi di lavoro con i tempi di cura della famiglia
- l'esecuzione della III indagine sul benessere organizzativo
- nell'ambito del miglioramento dell'ambiente lavorativo sono state apportate migliorie agli arredi dei bagni
- l'emanazione una disposizione avente ad oggetto la promozione dell'utilizzo di un linguaggio di genere negli atti e nei documenti amministrativi allo scopo di diffondere una cultura di genere.

Allo stato attuale, risultano quindi attuati la maggior parte degli interventi previsti nel Piano di cui è stata prorogata l'efficacia anche per l'anno 2016 al fine di verificare la possibilità di realizzare le restanti azioni. La prossima indagine sul benessere organizzativo sarà anche l'occasione per raccogliere, mediante questionario aperto, suggerimenti e proposte per l'elaborazione del nuovo Piano Triennale.

Nell'allegato 1 sono illustrati, in modalità sintetica e ad alto valore segnaletico, il contesto delle risorse umane dell'Ente in ottica di genere e i principali indicatori esterni della dimensione "di genere" che evidenziano come l'esigenza di promuovere iniziative volte a favorire l'imprenditorialità, la formazione, e la qualificazione femminile sia quanto mai attuale.

54%



6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

COSA	CHI	COME	QUANDO
Sistematizzazione delle informazioni raccolte in fase di monitoraggio trimestrale	Controllo di gestione, Dirigenza	Analisi dei documenti e dei dati della pianificazione, monitoraggio e valutazione	Febbraio/marzo
Definizione della struttura del documento	Dirigenza, Struttura tecnica	Analisi delle norme e delibere CIVIT di riferimento ed acquisizione informazioni e dati	Aprile/maggio
Verifica grado di raggiungimento degli obiettivi	O.I.V.	Analisi dei documenti di monitoraggio e valutazione	Maggio/giugno
Relazione sulla Performance	Dirigenza, Struttura tecnica, Responsabili Strutture	Stesura Relazione e documenti allegati	Maggio/giugno
Approvazione Relazione sulla Performance	Giunta	Delibera	Entro giugno
Validazione Relazione sulla Performance	O.I.V.	Secondo le modalità previste dalla delibera CIVIT 6/2012	Giugno/luglio
Pubblicazione della Relazione sulla Performance e del Documento di Validazione	Dirigenza, Struttura tecnica, O.I.V.	Pubblicazione dei documenti sulla sezione "Amministrazione Trasparente" del sito camerale	Dopo validazione O.I.V.

6.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance 2015

(desunti dalla "Relazione sul funzionamento del sistema di valutazione, trasparenza ed integrità dei controlli interni- 2015" redatta dall'OIV il 29.4.2016)

Punti di forza:

- chiara definizione di obiettivi, indicatori e target;
- rilevazione effettiva della performance secondo la frequenza e le modalità degli schemi di caratterizzazione degli indicatori;
- gli obiettivi, indicatori e target sono definiti in maniera idonea a determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati;
- sono utilizzati indicatori di *benchmarking* che permettono di superare i confini dell'autoreferenzialità;
- univocità obiettivi strategici proposti nei diversi documenti di programmazione dell'Ente a favore di maggiore integrazione, sistematicità, trasparenza e unitarietà di intenti.

Punti di debolezza:

Nella "Relazione sul funzionamento del sistema di valutazione, trasparenza ed integrità dei controlli interni- 2015", si segnalano i seguenti aspetti da migliorare:

Pianificazione strategica:

- maggiore coinvolgimento degli *stakeholder* sia in fase di pianificazione che di rendicontazione;
- introduzione di strumenti di pianificazione partecipata e di analisi delle aspettative/esigenze dei portatori di interesse;
- potenziamento degli strumenti di comunicazione per il controllo sociale della performance;
- perfezionamento dell'uso della SWOT analisi con esplicitazione delle relazioni tra risultanze ed obiettivi;
- potenziamento del coinvolgimento degli organi di indirizzo politico nel processo di definizione degli obiettivi strategici, di pianificazione e di controllo.

Programmazione operativa:

- ulteriore estensione dell'utilizzo di indicatori di *benchmarking* e di indicatori complessi, in particolare di *outcome*;



- potenziamento di idonei strumenti per la raccolta delle informazioni di feedback generate dal Sistema di misurazione e valutazione;
- introduzione di un sistema di ponderazione degli obiettivi operativi, ai fini della considerazione del contesto operativo di riferimento e ai fini di una eventuale riduzione della numerosità degli stessi per facilitare il processo di rendicontazione periodica.

Misurazione e valutazione:

- miglioramento del processo di misurazione mediante l'integrale automatizzazione del trattamento dei dati e delle informazioni;
- creazione di strumenti di reportistica differenziati a seconda dei destinatari/utilizzatori delle informazioni per una massima efficacia e chiarezza dei monitoraggi e delle informazioni prodotte;
- circolarizzazione della "cultura" della performance: uso dei dati a supporto dei processi decisionali.



Allegati alla relazione:

Allegato 1: Il Bilancio di Genere anno 2015

Allegato 2: Documenti adottati “Ciclo di gestione della performance”



Camera di Commercio
Piacenza



IL BILANCIO DI GENERE ANNO 2015





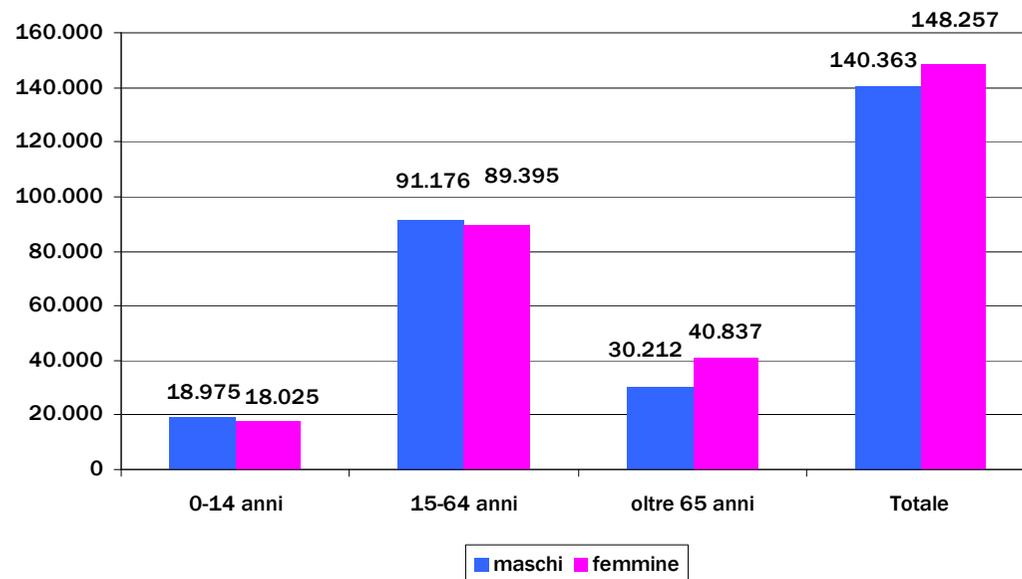
Camera di Commercio
Piacenza



Analisi del contesto esterno



La popolazione residente a Piacenza per genere



(DATI REGIONE EMILIA ROMAGNA - 1 GENNAIO 2015)



Camera di Commercio
Piacenza

Il mercato del lavoro (dai 15 ai 64 anni)

(DATI ISTAT FORZE DI LAVORO 2015)

	Occupati	Persone in cerca di lavoro	Non forze di lavoro	Totale
Maschi	69.005	5.588	19.068	93.661
Femmine	50.588	5.935	32.255	88.778
Maschi e femmine	119.593	11.523	51.323	182.439



Camera di Commercio
Piacenza

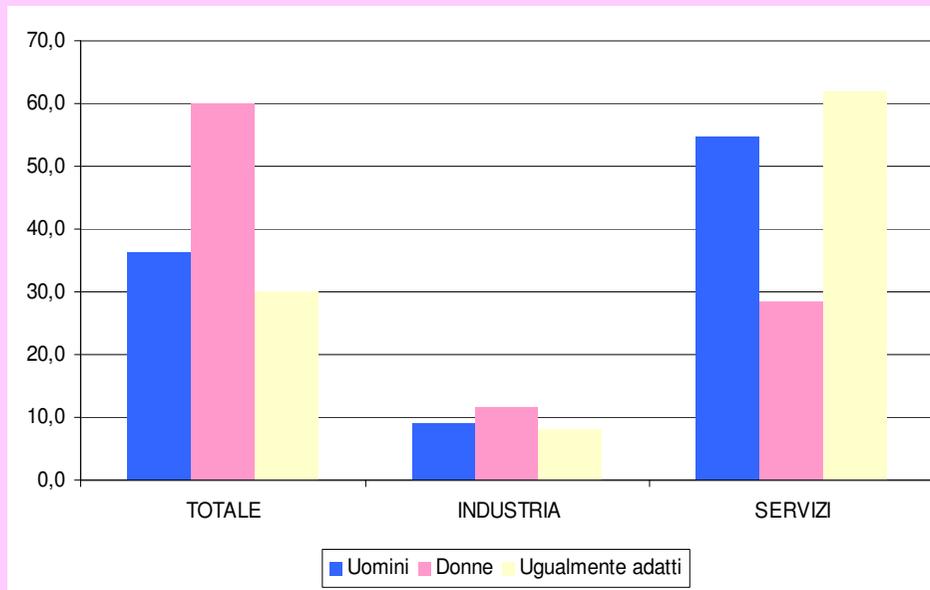
Il mercato del lavoro (dai 15 ai 64 anni)

(DATI ISTAT FORZE DI LAVORO 2015)

	Tasso di attività	Tasso di occupazione	Tasso di disoccupazione
Maschi	78,9	72,7	7,5
Femmine	62,7	56	10,5
Maschi e femmine	70,8	64,4	8,8



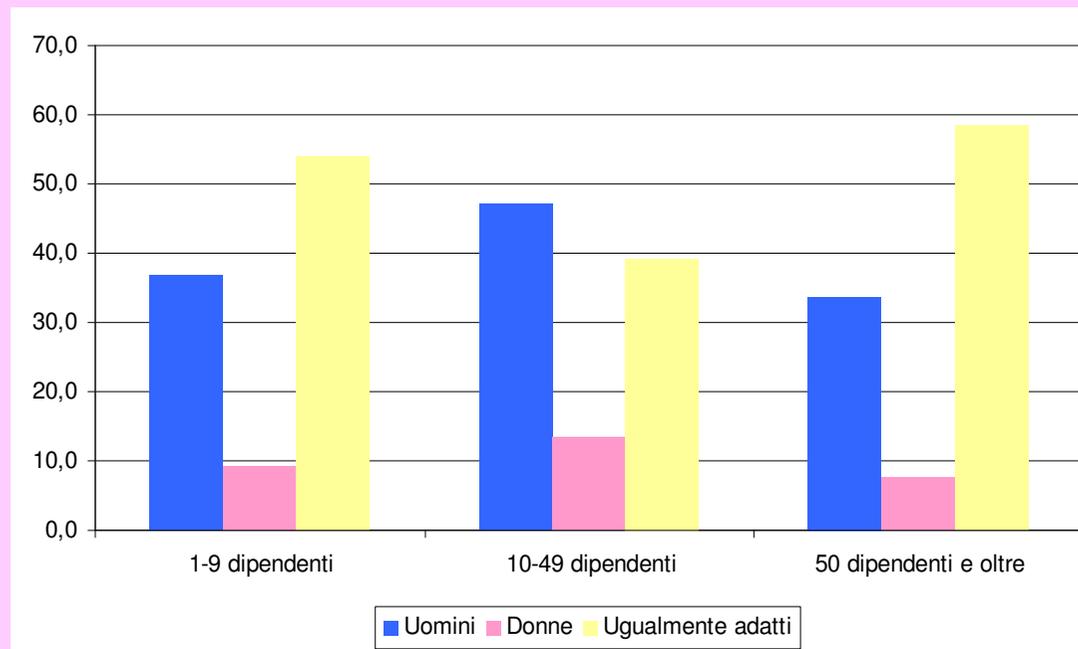
Le assunzioni non stagionali previste con segnalazione del genere ritenuto più adatto



Fonte: Excelsior 2015



Le assunzioni non stagionali previste con segnalazione del genere ritenuto più adatto per classe dimensionale di impresa



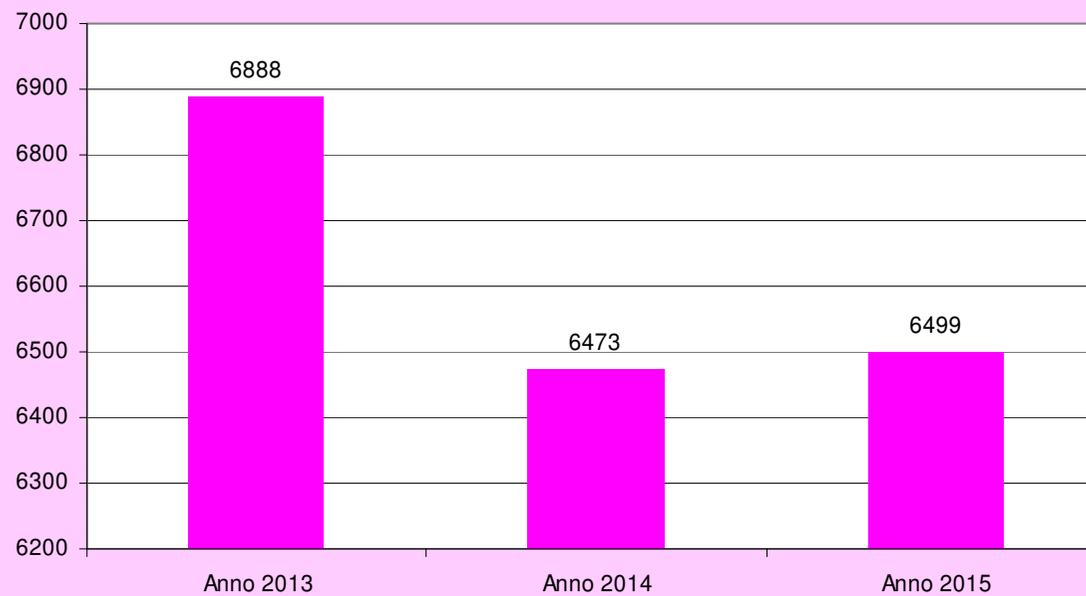
Fonte: Excelsior 2015



Camera di Commercio
Piacenza

Le imprese femminili

(DATO IC STOCKVIEW - 4 TRIM 2015)

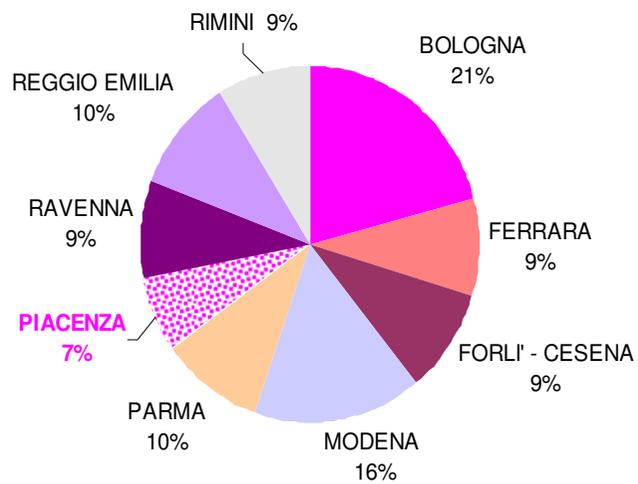




Camera di Commercio
Piacenza

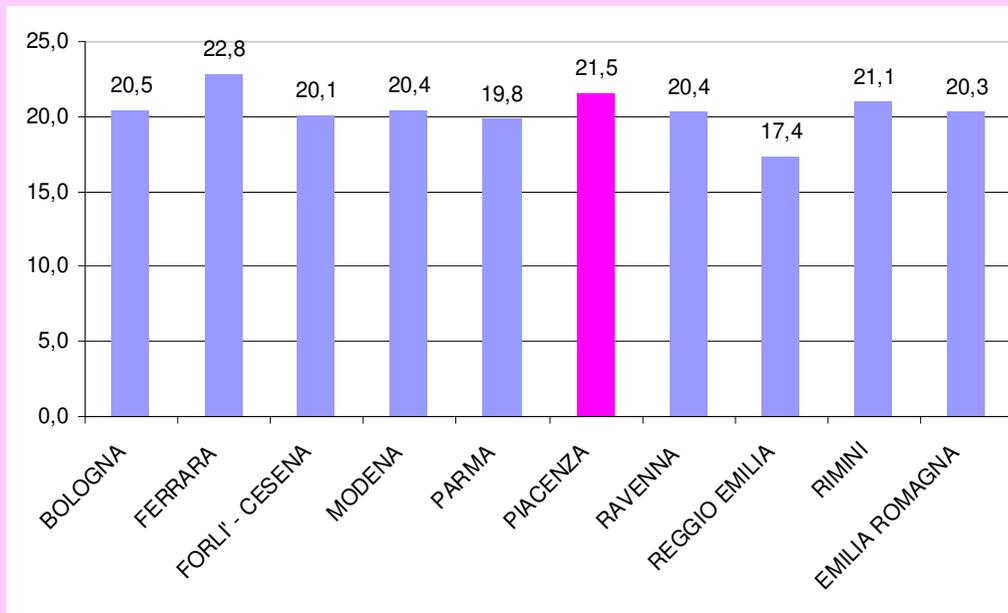
La ripartizione delle imprese femminili in regione

(DATO IC STOCKVIEW - 4 TRIM 2015)





L'incidenza delle imprese femminili sul totale (province della regione ed Emilia Romagna)



(DATO IC STOCKVIEW - 4 TRIM 2015)



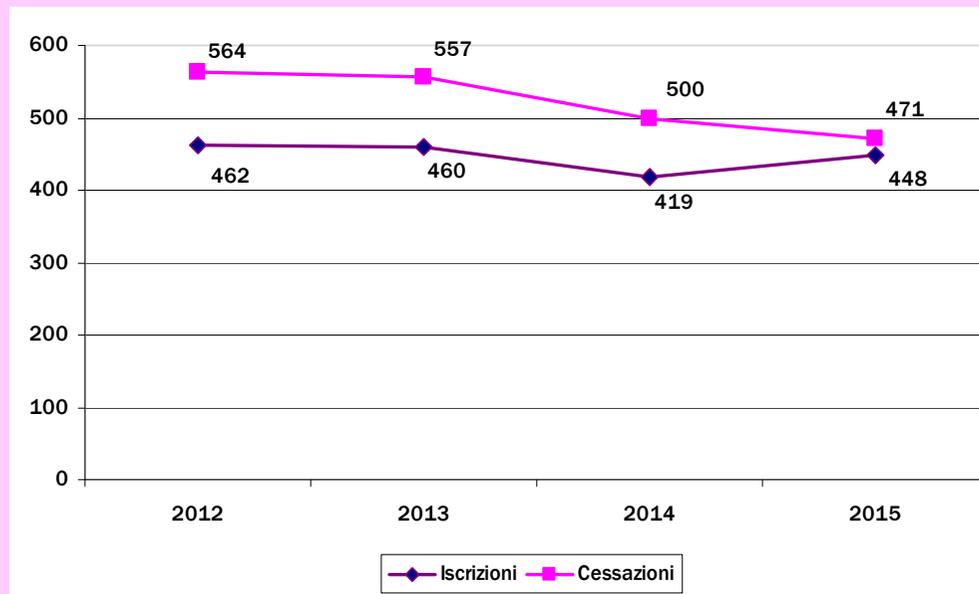
Imprese femminili per tipologia (per forma giuridica)

Classe di Natura Giuridica	Imprese femminili tot.	DI CUI		
		Imprese artigiane	Imprese giovanili	Imprese straniere
SOCIETA' DI CAPITALE	988	53	111	91
SOCIETA' DI PERSONE	914	147	51	24
IMPRESE INDIVIDUALI	4.460	1.018	520	502
COOPERATIVE	116	3	14	17
CONSORZI	3	-	-	-
ALTRE FORME	18	-	3	-
TOTALE	6.499	1.221	699	634

(DATO IC STOCKVIEW - 4 TRIM 2015)



I flussi di iscrizione e cessazione delle imprese femminili a Piacenza (2012-2015)



(DATO IC STOCKVIEW - 4 TRIM 2015)

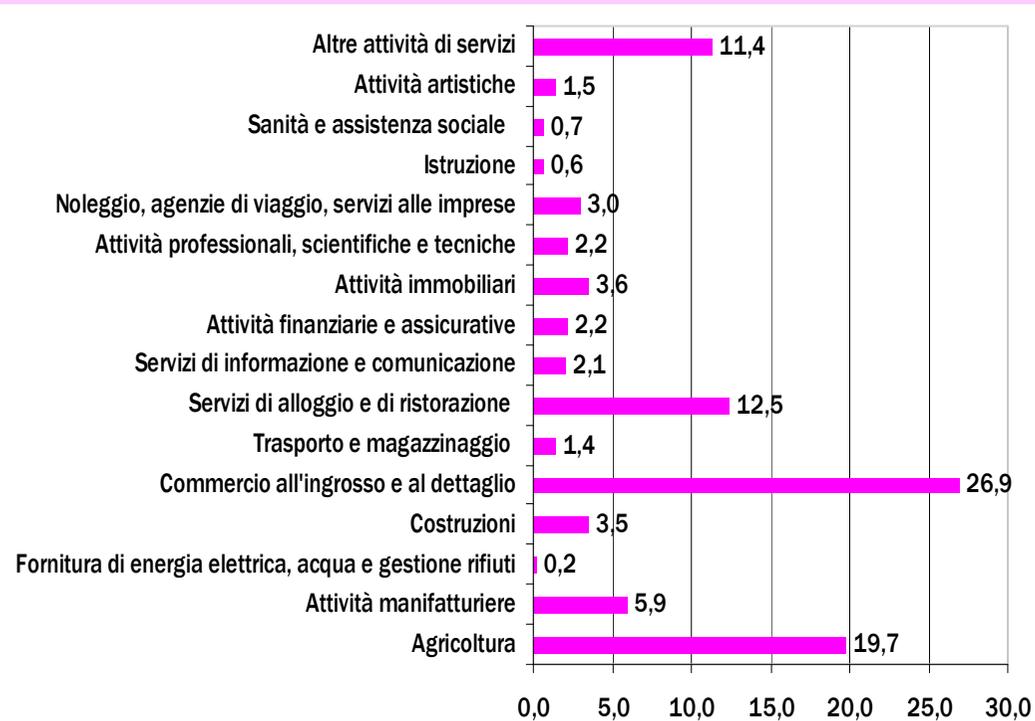


Camera di Commercio
Piacenza

I settori di attività delle imprese femminili di Piacenza

(%)

(DATO IC STOCKVIEW - 4 TRIM 2015)

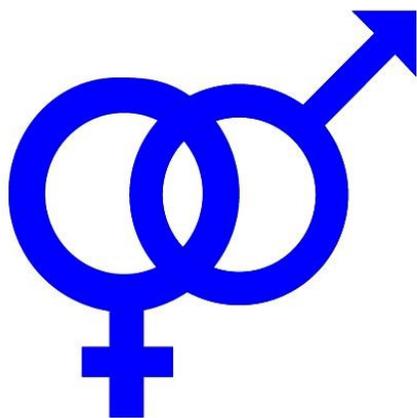




Imprese femminili per settori e variazioni (2014-2015)

(DATO IC STOCKVIEW - 4 TRIM 2015)

Settore	2015	Var.
A Agricoltura, silvicoltura pesca	1.283	-
B Estrazione di minerali da cave e miniere	2	=
C Attività manifatturiere	383	+
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	9	+
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione rifiuti	8	-
F Costruzioni	226	+
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di auto	1.749	-
H Trasporto e magazzinaggio	90	+
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	810	+
J Servizi di informazione e comunicazione	135	-
K Attività finanziarie e assicurative	141	+
L Attività immobiliari	232	+
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	141	+
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	196	+
P Istruzione	41	+
Q Sanità e assistenza sociale	43	+
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	96	+
S Altre attività di servizi	738	-
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro privati	1	=
X Imprese non classificate	175	+
Grand Total	6.499	+



Analisi del contesto interno



Camera di Commercio
Piacenza



RISORSE UMANE

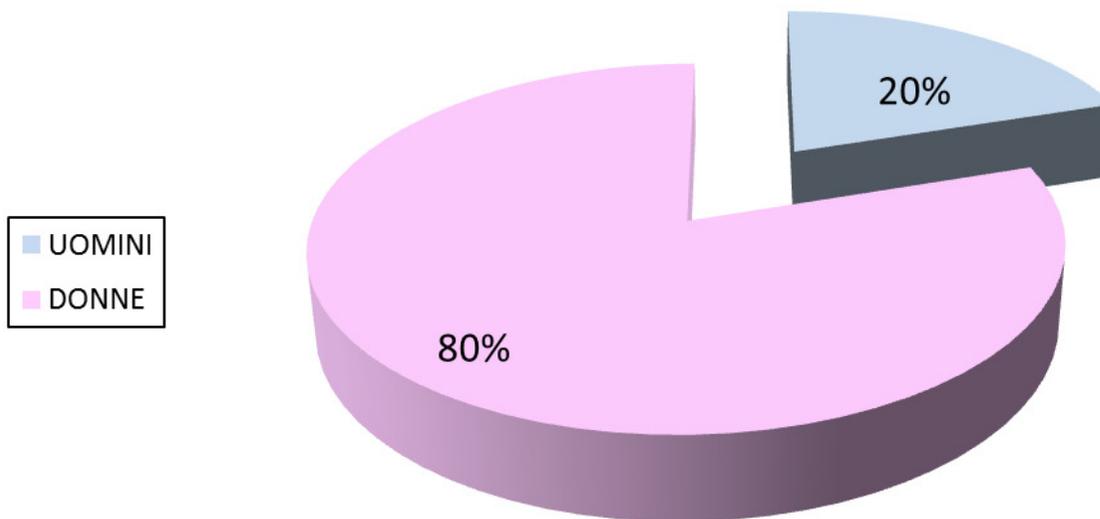
I grafici seguenti illustrano la composizione del personale in servizio presso la Camera di Commercio di Piacenza al 31.12.2015.

Sono stati presi in considerazione diversi aspetti che consentono di avere una visione globale della situazione di genere:

- l'inquadramento nelle diverse categorie contrattuali
- la tipologia di rapporto di lavoro in essere (full time/part time)
- l'età anagrafica
- l'anzianità di servizio
- la distribuzione del personale nelle funzioni istituzionali espressa sia in valore assoluto che in fte (full time equivalent)
- il titolo di studio



COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER GENERE AL 31.12.2015

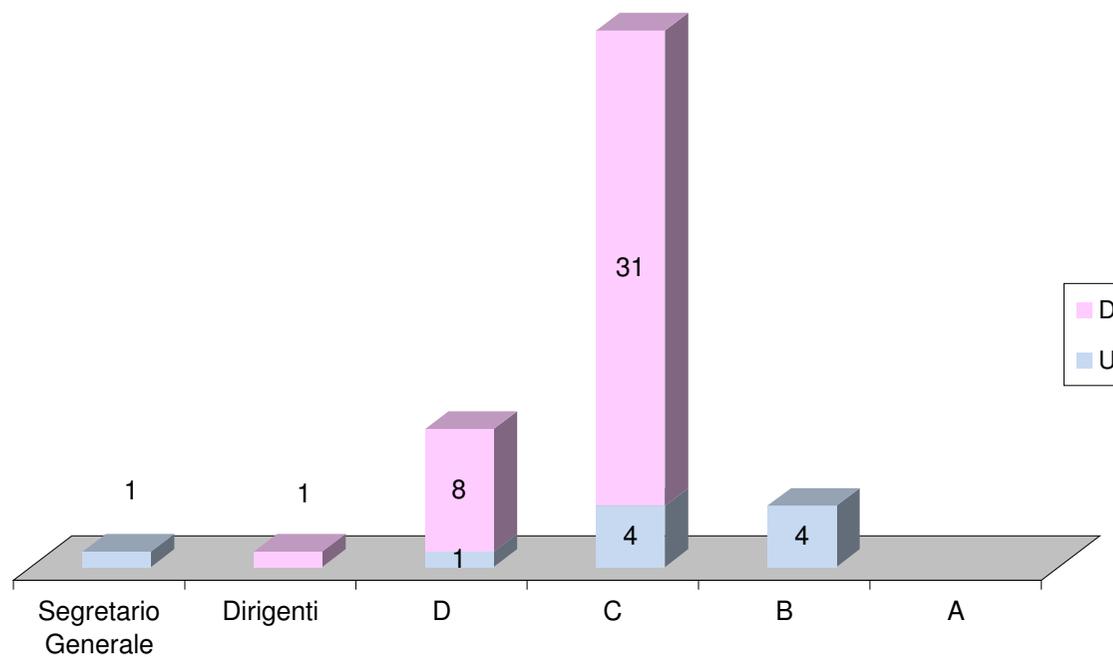




Camera di Commercio
Piacenza

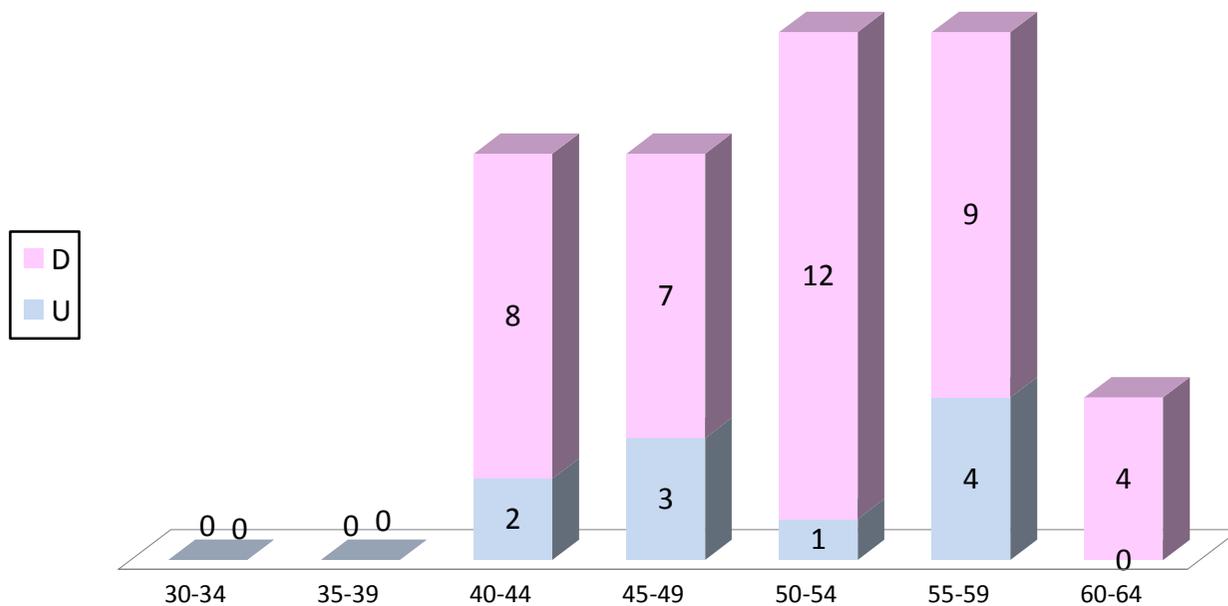


**COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER GENERE ED
INQUADRAMENTO CONTRATTUALE AL 31.12.2015**





COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER GENERE E PER ETA' ANAGRAFICA AL 31.12.2015

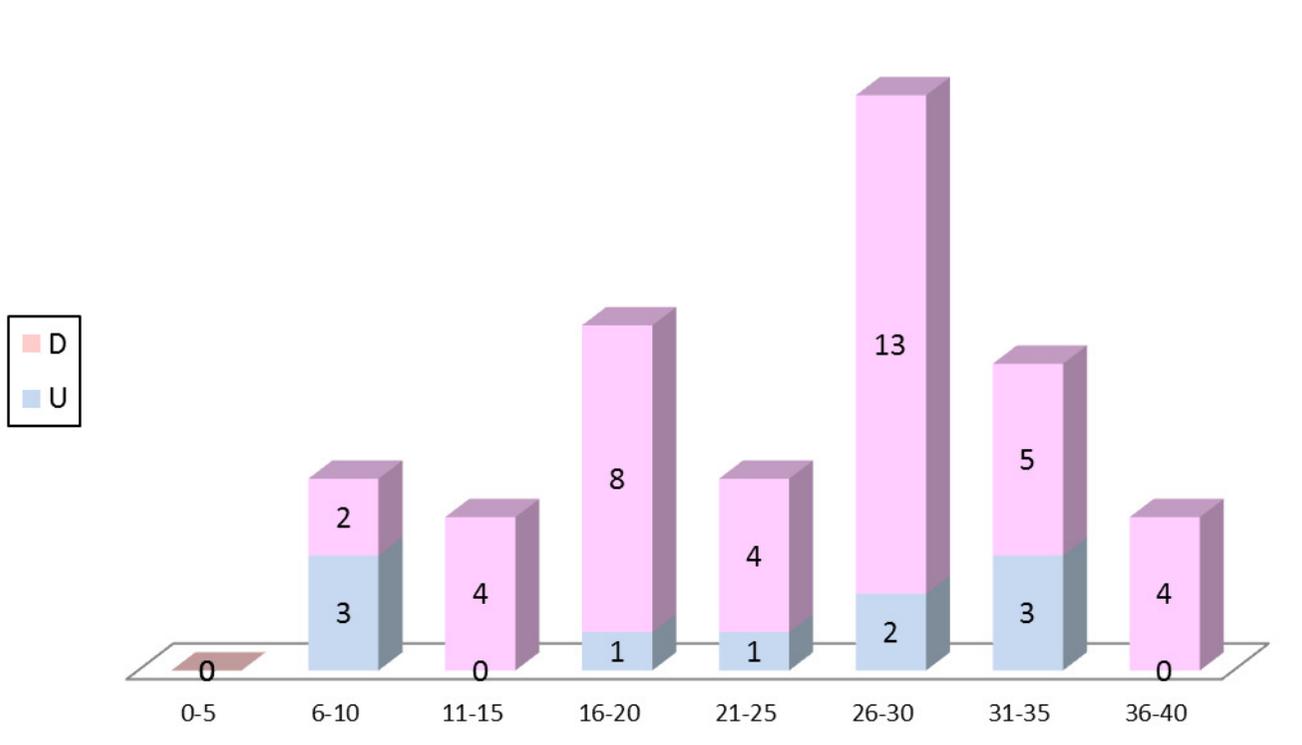




Camera di Commercio
Piacenza

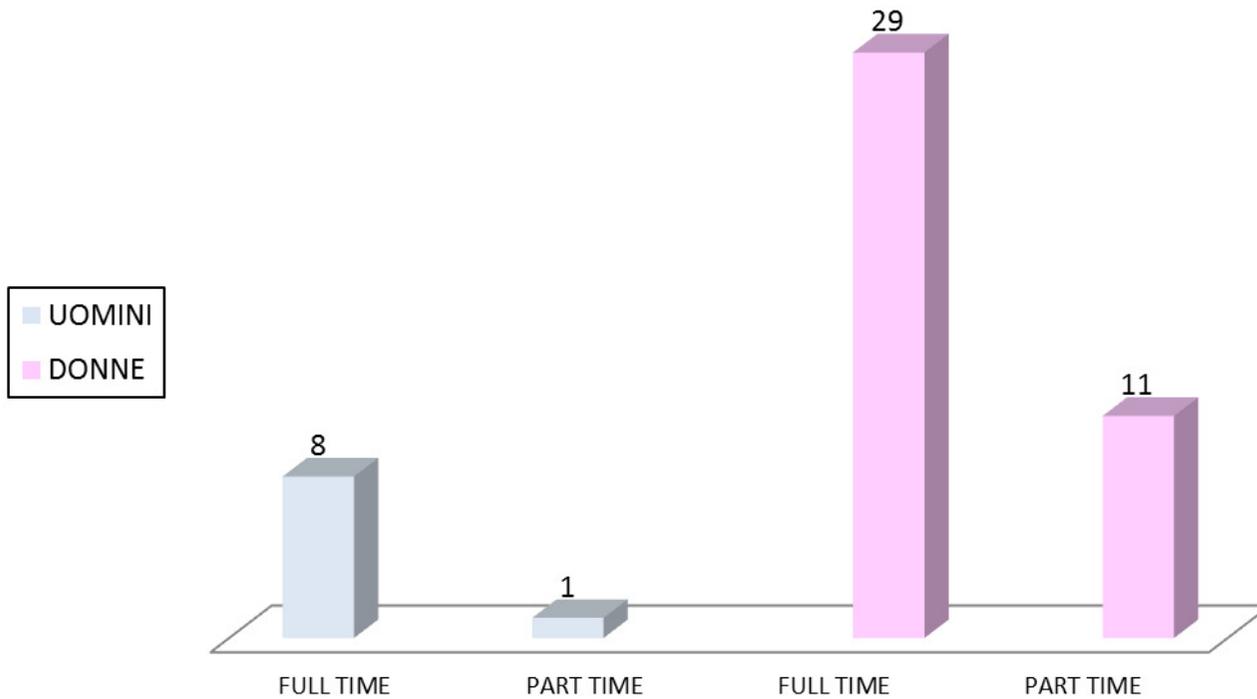


COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER GENERE ED ANZIANITA' DI SERVIZIO AL 31.12.2015



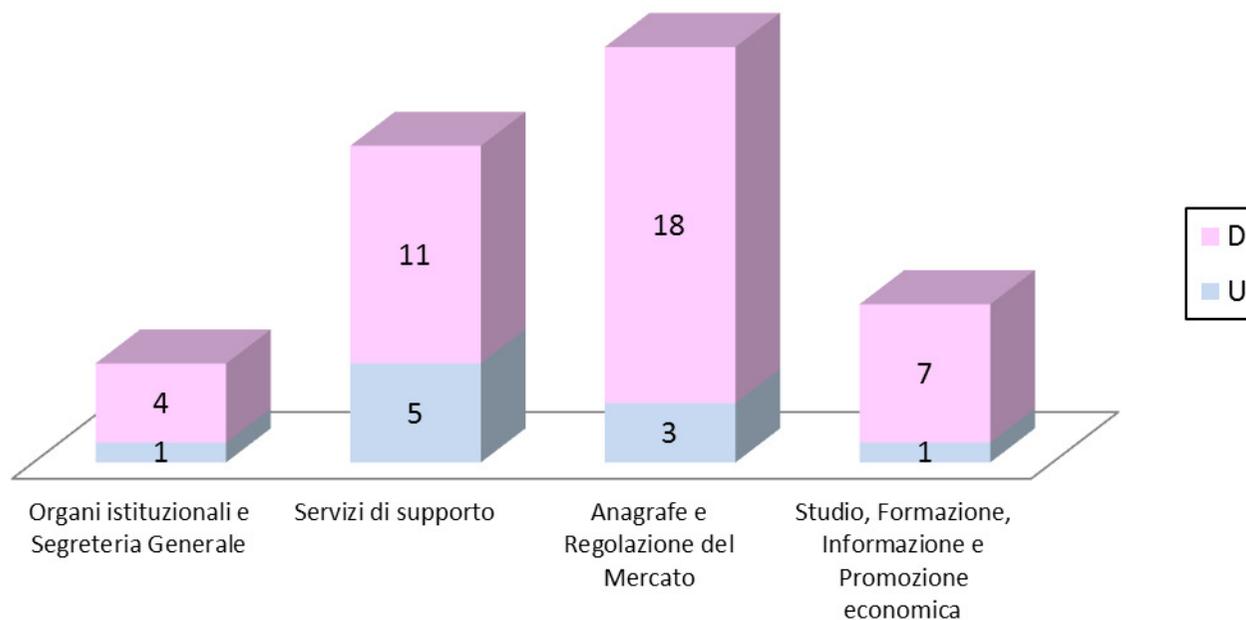


COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER GENERE E TIPOLOGIA DI CONTRATTO AL 31.12.2015



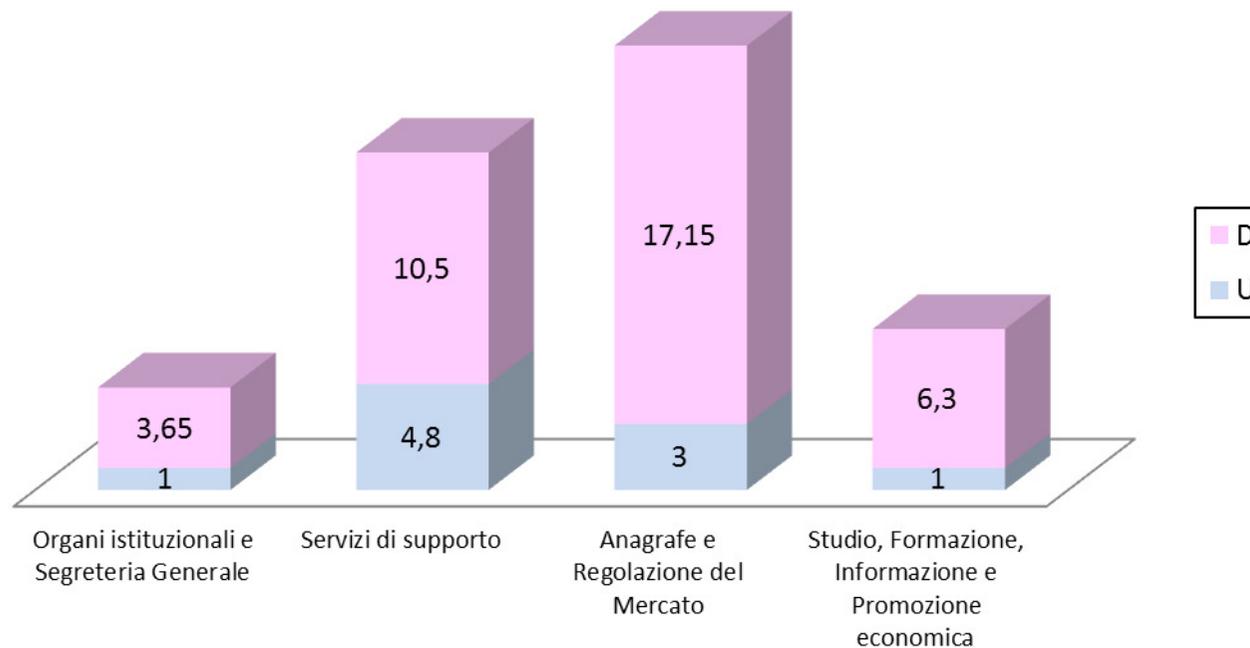


COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER GENERE E PER FUNZIONI ISTITUZIONALI AL 31.12.2015



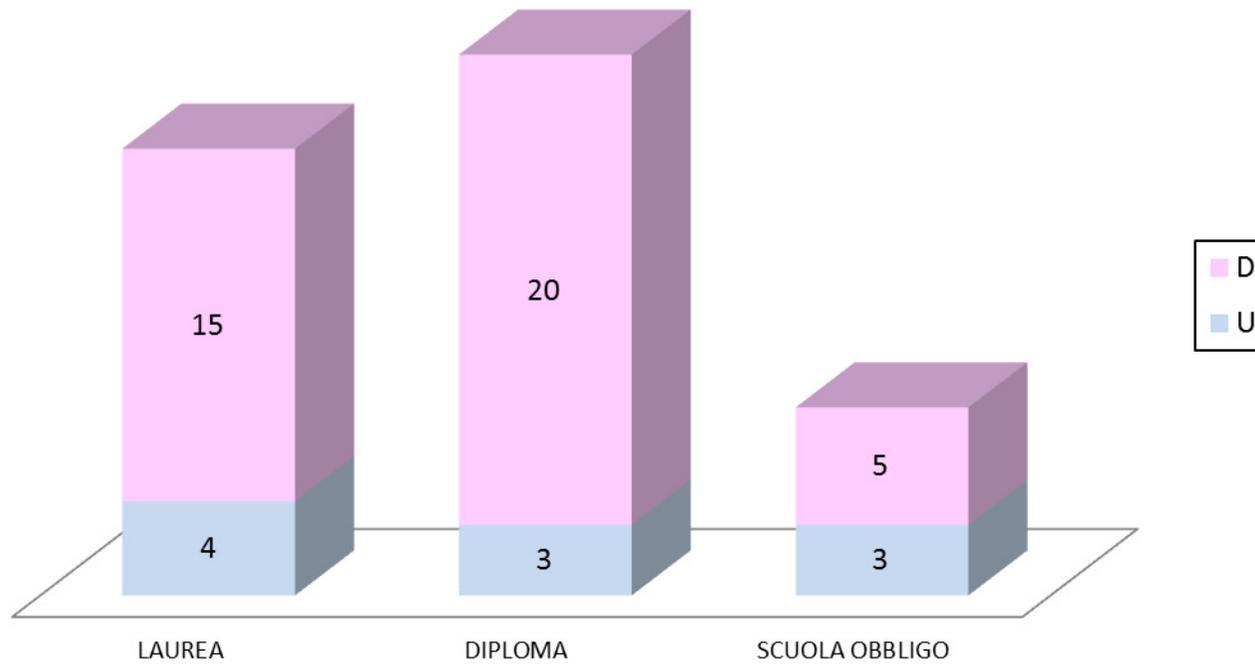


COMPOSIZIONE DEL PERSONALE IN FTE PER GENERE E FUNZIONI ISTITUZIONALI AL 31.12.2015



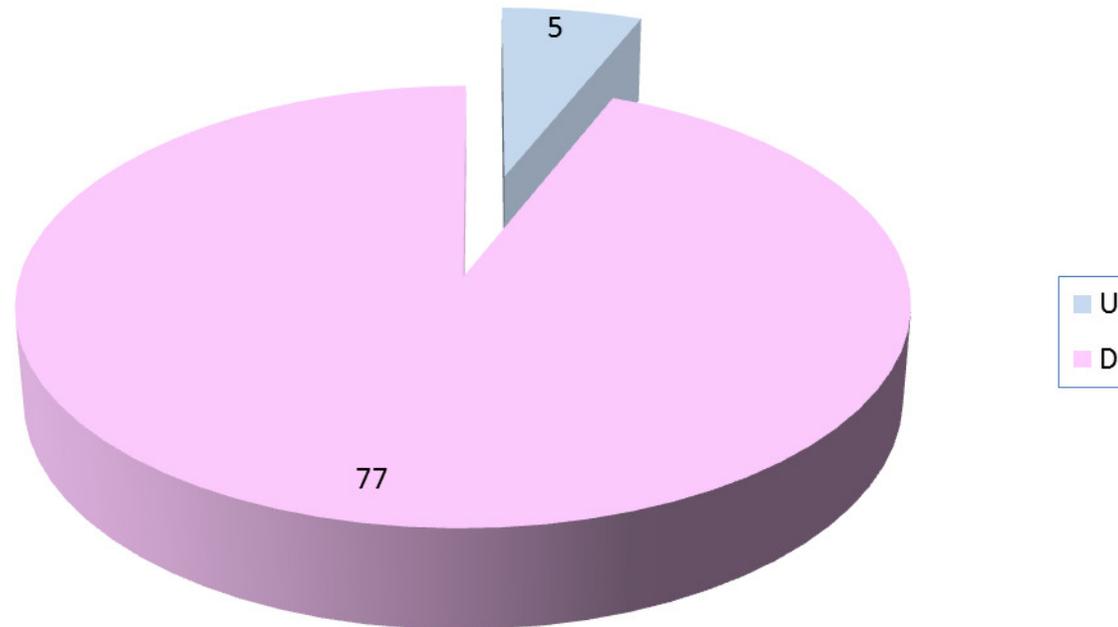


COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER GENERE E TITOLO DI STUDIO AL 31.12.2015





GIORNATE DI FORMAZIONE PER GENERE - ANNO 2015

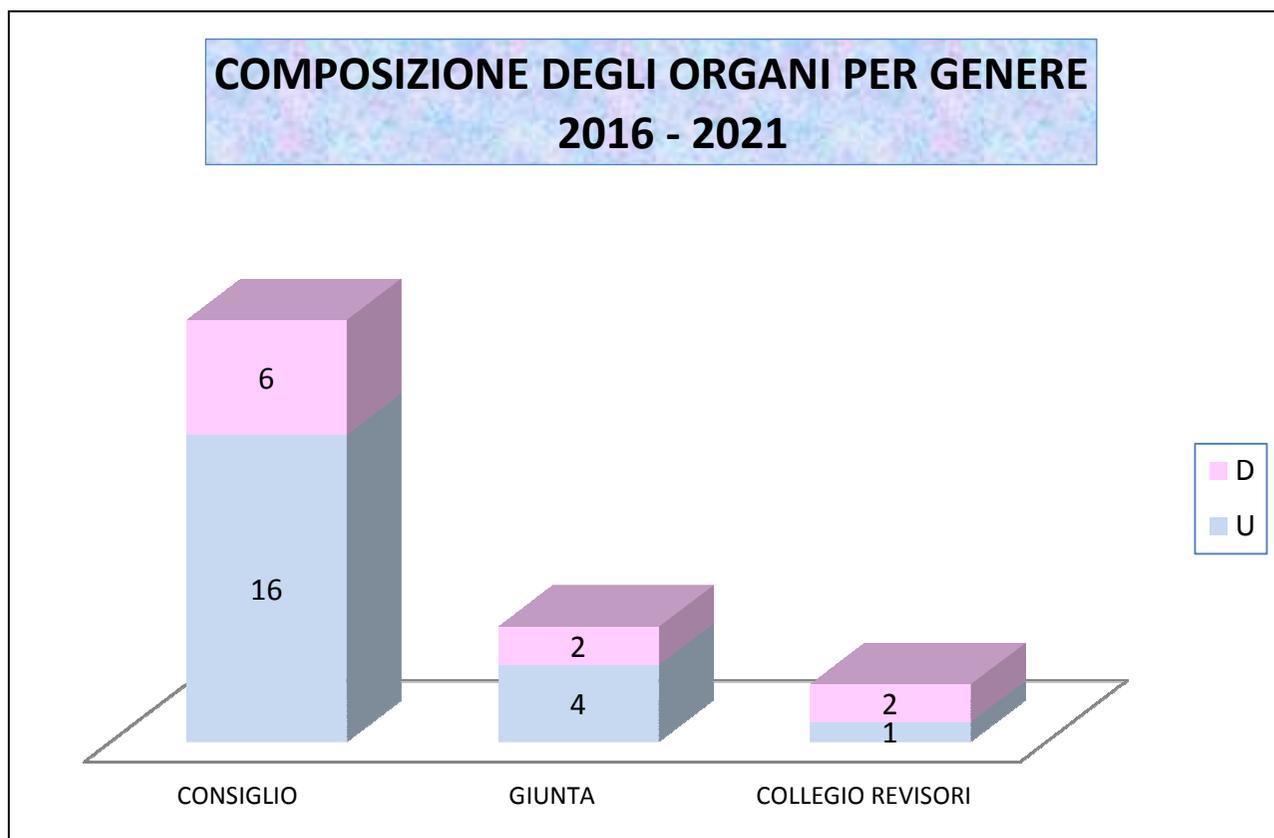




Camera di Commercio
Piacenza

ORGANI CAMERALI

Il grafico seguente illustra la composizione degli Organi della Camera di Commercio di Piacenza 2016-2021





DOCUMENTI ADOTTATI

Ciclo di gestione della performance

Documento	Data di approvazione	Data di pubblicazione	Data ultimo aggiornamento	Link documento
Sistema di misurazione e valutazione della <i>performance</i>	28/02/2011	mag-12	06/06/2014	http://www.pc.camcom.it/trasparenza/sistema-di-misurazione-e-valutazione-performance-28.02.2011/view?searchterm=sistema+di+valutazione
Piano della <i>performance</i>	02/02/2015	feb-15	16/10/2015	http://www.pc.camcom.it/trasparenza/piano-della-performance/piano-della-performance-2015-2017
Programma triennale per la trasparenza e l'integrità	31/01/2011	feb-11	02/02/2015	http://www.pc.camcom.it/trasparenza/programma-triennale-trasparenza-e-integrita/programma-triennale-trasparenza-e-integrita-2015-2017
Piano triennale di prevenzione della corruzione	04/04/2013	apr-13	02/02/2015	http://www.pc.camcom.it/trasparenza/piano-triennale-di-prevenzione-della-corruzione-2013-2015/piano-triennale-di-prevenzione-della-corruzione-2015-2017

Il Segretario Generale
Dr. Alessandro Saguatti

Il Presidente
Rag. Alfredo Parietti